

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

LUNEDÌ 10 NOVEMBRE 1952

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col. 1  
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cont. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 571 - Prezzo 10 cont.

Numero a sei pagine

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

## AL CONSIGLIO TERRITORIALE

*Estensione dell'assicurazione obbligatoria prevista dall'Ordinanza n. 24, alle motociclette ed ai motoscooters in servizio pubblico. Tre concessioni edilizie a Chisimaio approvate all'unanimità. La disciplina del commercio dei prodotti contro la tripanosi*

La seduta è stata aperta alle nove sotto la presidenza del Consigliere ISLAO OMAR ALI, alla presenza del Capo Ufficio Affari Interni Dr. BENARDELLI.

Come stabilito il giorno precedente, il relatore Consigliere GEILANI MALAK è invitato dal Presidente ad illustrare all'Assemblea la sua proposta in merito all'aumento dell'entità degli importi da liquidare in caso di assicurazione.

Il Consigliere ribadisce il suo concetto di estendere l'obbligatorietà della assicurazione alle motociclette ed ai motoscooters in servizio pubblico e comunque a noleggio — naturalmente esigendo che le compagnie di assicurazione praticino un trattamento sensibilmente ridotto per quanto riguarda il premio da pagare, mensilmente od annualmente.

Interviene il Consigliere HAGI MAHAMUD FODLE sollevando una pregiudiziale in merito alla procedura. Infatti, sostiene, la questione della estensione non è stata discussa in seno al Comitato ridotto quindi non si può trattare in Assemblea. Il Consigliere ABDUL AHMID SALIM vuole che venga chiarito se la Compagnia di assicurazione in caso di catastrofe o comunque di danno, procede subito al pagamento ovvero bisogna ricorrere alle vie legali ed implantare addirittura una causa. Il Presidente chiarisce il punto dichiarando che le Compagnie di assicurazione pagheranno, come consuetudine, dopo aver effettuato gli accertamenti del caso.

Il Consigliere MOHAMED SCEK OSMAN, in merito alla obbligatorietà da parte dei proprietari delle motociclette e dei motoscooters in servizio pubblico, avanza il dubbio che alle Compagnie di assicurazione possa anche eventualmente non convenire l'accettazione del rischio in funzione del piccolo premio pagato e propone quindi che la proposta del Consigliere GEILANI MALAK sia tolta dalla discussione ovvero posta nuovamente in discussione al Consiglio Territoriale ma alla presenza di un tecnico, rappresentante una delle tante Compagnie di assicurazione operanti in Somalia.

Il Consigliere MOHAMED ABDI NUR chiede spiegazioni al Presidente sulle differenze tra il capitale minimo assicurato e la «diah» del diritto scismatico ed il Presidente chiarisce che il capitale che l'assicurazione verrebbe a versare, in uno dei casi di sinistro, previsti dalla polizza, non riguarda affatto la diah, per la quale vigono speciali, particolari norme fissate dal codice.

Il Consigliere insiste chiedendo chi, in caso di sinistro, sia tenuto allora al pagamento della diah e quali fra gli eventuali eredi e familiari sarebbe tenuto a beneficiarne. Il Presidente ribadisce il concetto dell'indipendenza dell'assicurazione vera e propria dalla richiesta di danni per via civile, da effettuarsi tramite legale e secondo le consuetudini giuridiche.

Il Consigliere ANTONINO FALCONE prende la parola allo scopo di inquadrare la discussione facendo notare che l'ordinanza in discussione non fa che estendere disposizioni di una ordinanza già esistente ad altre categorie di automezzi.

Non è quindi il caso di discutere la misura delle cifre dei premi e del capitale da assicurare, che sono già fissati. Ciò non esclude che se un autista uccide o danneggia egli deve sempre rispondere secondo il Codice civile e la Sciarra e ciò mantiene integro, indipendentemente dal fattore assicurativo che riguarda l'assicurato, il diritto del danneggiato.

Conferma la necessità di assicurazione di motociclette e motoscooters in servizio pubblico di noleggio ma consiglia di lasciare ai privati la libertà di assicurarsi o meno. Non obbligare comunque nessun privato o obbligargli tutti senza esclusioni di categorie. Ricorda in proposito che in Europa vige la massima libertà pur essendo naturalmente i privati sem-

pre responsabili in proprio, o attraverso la compagnia di assicurazione da essi scelta, dei danni materiali arrecati. Invita pertanto il Consiglio a dare il suo parere tenendo conto della già accettata consuetudine europea.

Dopo un intervento del Presidente, il Consigliere FRANCESCO BONA aggiunge al chiarimento dato dal Consigliere FALCONE una illustrazione giuridica del concetto della obbligatorietà dell'assicurazione. Ribadisce in effetti che l'assicurazione viene a garantire l'utente del servizio pubblico ed eventualmente il danneggiato, di una copertura minima di risarcimento in caso di sinistro.

Circa l'aumento del capitale garantito fa osservare che su questo debbono essere d'accordo quanti dovranno poi annualmente pagare i relativi premi, perché per aumentare il capitale è indispensabile aumentare il premio pagato. Raccomanda all'Amministrazione, ove fosse possibile, di aumentare gli importi del capitale assicurato lasciando inalterato l'ammontare del premio per non gravare troppo sugli assicurati.

Una seconda raccomandazione riguarda l'estensione dell'obbligatorietà assicurativa agli autocarri che trasportano persone. I proprietari dovrebbero essere obbligati all'assicurazione in quanto sono esposti costantemente al rischio nel trasporto delle persone.

La terza raccomandazione riguarda l'estensione alle motociclette ed ai motoscooters in servizio pubblico, ma tenendo conto di un premio accessibile e che non venga a gravare troppo sul bilancio dei noleggiatori.

Il Presidente riassume gli interventi e mette ai voti dando prima la parola per alcune dichiarazioni di voto. Prendono successivamente la parola i Consiglieri: HAGI FARAH ALI, FRANCESCO BONA, ADEN ABDULLA, ADEN ABDI ALI.

Il Consigliere ADEN ABDULLA è del parere di lasciare per ora immutati gli importi dei capitali minimi assicurati, riservando ad altro provvedimento l'eventuale aumento, nonché la estensione dell'ordinanza alle motociclette ed agli autocarri trasportanti anche persone.

Il Consigliere ADEN ABDI ALI ritiene che il minimo del capitale assicurato in caso di catastrofe sia esiguo, in quanto, domanda, come si possono liquidare i danni, per esempio di sei persone sinistrate, con sole 7.500 somali.

Se l'assicurazione si limita al pagamento del capitale fissato chi pagherà il prezzo della «diah»? Se per esempio — chiede ancora il Consigliere — un europeo danneggia un musulmano, questi o gli eredi di questi dove si possono rivolgere?

Il Presidente risponde che in proposito funziona sempre un Tribunale e riassume le varie proposte di estensione dell'ordinanza, tenendo conto delle giuste obiezioni del Consigliere ADEN ABDULLA, tendenti ad evitare un eccessivo aggravio nei noleggiatori.

Dalla votazione (meno uno astenuto) risulta il parere di estendere l'ordinanza alle motociclette in servizio pubblico o di noleggio; di suggerire all'Amministrazione un riesame del punto riguardante l'entità del capitale assicurati tenendo conto del parere del Consiglio Territoriale nonché di studiare la possibilità di praticare tariffe notevolmente ridotte per i premi di assicurazione riguardanti le motociclette ed i motoscooters.

Alle ore 10,50 la seduta è sospesa per dieci minuti.

Riprende poi temporaneamente la Presidenza il dr. BENARDELLI per proporre l'approvazione della concessione di tre pezzi di terreno demaniale ad italiani di Chisimaio per scopo edilizio.

Sulla proposta prendono la parola ISMAIL GIAMA GIS; HAGI MOHAMED ELM; SCERIF ABDULLAH; MAHALLIM OMAR, tutti in senso favorevole alla concessione.

Le tre concessioni vengono approvate all'unanimità.

La seduta prosegue alle 11 sotto la presidenza del Consigliere ADEN ABDULLA ed il Consigliere FRANCESCO BONA è relatore sullo schema di ordinanza per la disciplina del commercio dei prodotti contro la tripanosi.

È stato ripetutamente notato infatti che persone non autorizzate eseguono inoculazioni contro la tripanosi del bestiame ed è evidente come questa attività clandestina sia estremamente pericolosa perché la inoculazione con dosi insufficienti di farmaco porta alla creazione di ceppi resistenti, e tale inefficacia viene a screditare la terapia praticata dai veterinari contro i quali i clandestini svolgono una vera propaganda contraria a protezione del loro guadagno e della loro attività.

Tale lavoro clandestino — illustra il Consigliere BONA — sarebbe perfettamente perseguibile come esercizio abusivo della professione sanitaria ma ciò comporterebbe una sorveglianza difficile nella boscaglia.

È stato quindi preferito, attraverso l'ordinanza ora all'esame del Consiglio Territoriale, sradicare il male dalla sua radice, controllando il commercio dei prodotti chemioterapici anti-tripanososi, facendo quindi mancare agli inoculatori clandestini la materia prima necessaria per la loro incontrollata attività.

Le penalità previste per i trasgressori all'ordinanza sono all'incirca quelle contemplate dall'art. 650 del Codice penale e ad esse si aggiungono quelle derivanti dall'esercizio abusivo di arti o professioni, nei casi più gravi.

Il Consigliere ANTONINO FALCONE chiede la parola per illustrare particolarmente le varie fasi dell'attività clandestina degli inoculatori i quali, impiegando dosi inferiori di medicinale (che deve essere di almeno 5 gr.) non solo non si limitano a farsi pagare la tariffa comunemente praticata dai veterinari dell'Amministrazione, cioè sette somali per ogni cammello adulto, ma giungono anche ai venti o venticinque somali per capo.

Il Consigliere SHERIF ABDULLAI pone anzitutto una raccomandazione circa la dislocazione dei veterinari per le inoculazioni perché talvolta il bestiame deve essere affidato appunto ai clandestini in quanto non si trova il veterinario, che magari è altrove. Propone sanzioni più gravi contro i trasgressori alla ordinanza facendo notare quanto spesso sia grave per le popolazioni dedite alla pastorizia l'esercizio truffaldino di questi inoculatori clandestini.

Il Presidente ADEN ABDULLA prende nota della proposta ed osserva che esiste già un veterinario per ogni Commissariato, ma — osserva — questi non può spostarsi sempre nella boscaglia. Sta quindi alla popolazione raccogliere il bestiame in determinati punti, dove si possa procedere alla vaccinazione.

Le ammende previste dall'ordinanza — chiarisce il Presidente ADEN ABDULLA — riguardano i soli venditori abusivi di medicinali contro la tripanosi mentre per i falsi veterinari la Giustizia prevede pene molto gravi, stante la gravità del reato.

Il Consigliere JUSUF FARAH dopo aver illustrato le ragioni della malattia del bestiame illustra il suo punto di vista, favorevole all'approvazione dell'ordinanza, mentre il Consigliere MAHALLIM OMAR, associandosi al provvedimento, presenta particolari raccomandazioni. Sostiene infatti che l'Amministrazione debba svolgere attenta azione di controllo sui veterinari e sul loro tempestivo spostamenti nella zona. Garantire del mezzo di controllo tali che assicurino la inoculazione della giusta dose di medicinale e che non accada invece che con una sola dose siano vaccinati due capi di bestiame. I veterinari — continua il Consigliere — si possono spostare in tutti i villaggi, anche nei piccoli, ed eseguire il loro lavoro.

Il Presidente ADEN ABDULLA replica che il veterinario si recherà solo dove la quantità del bestiame da vaccinare e da curare richieda la sua presenza e, pur tenendo conto delle raccomandazioni del Consigliere, lo invita ad osservare la questione da un punto di vista più generale senza limitarsi alla sola zona dove lui vive.

Il Consigliere ABDI ADEN ALI racconta un episodio avvenuto recentemente nell'Alto Uebi Scebeli e che dimostra l'utilità del provvedimento per il quale manifesta la sua approvazione. È del parere anche di aumentare il numero dei veterinari e degli infermieri somali con diploma.

Dopo le dichiarazioni dei Consiglieri ISMAIL GIAMA GIS, MOHAMED ABDI NUR e DHAIR SET GIAMA, che si associano favorevolmente, il Presidente ADEN ABDULLA mette ai voti l'ordinanza.

Su questa, con le varie raccomandazioni suggerite durante la seduta, viene dato parere favorevole all'unanimità. Alle ore tredici il Presidente sospende la seduta rinviandola a questa mattina alle 9.

## Udienza dell'Amministratore su ricorsi in revisione

Il giorno 7 novembre l'Amministratore, assistito dal Capo Ufficio Affari Giudiziari e Legislativi, dal Giudice della Somalia, dal Capo dei Qadi della Somalia e da Scek Abubacher Mohedin, ha tenuto pubblica udienza nell'aula del Palazzo di Giustizia per l'esame di ricorsi in revisione proposti contro sentenze dei Tribunali dei Qadi.

Sono stati discussi ed esaminati 11 ricorsi, dei quali 5 sono stati accolti 3 respinti e 3 rinviati per mancata citazione delle parti.

Al termine dell'udienza il Capo dei Qadi della Somalia, Scek Abubacher Abdullahi, e Scek Abubacher Mohedin, già Capo dei Qadi per molti anni, hanno espresso all'Amministratore, nella loro veste di giudici e collaboratori dell'amministrazione della giustizia sciaratica, in suprema sede, il loro profondo sentimento di devozione e di rammarico per la Sua prossima partenza, di cui avevano avuto notizia.

S. E. Fornari ha ringraziato i due esponenti della giurisdizione musulmana, ricordando la preziosa e fattiva collaborazione da essi svolta nell'esclusivo interesse della giustizia.

## Rientrato a Roma il Ministro Pacciardi

ROMA, 10. Il Presidente del Consiglio ha ricevuto il Ministro della Difesa Pacciardi, al ritorno del suo viaggio negli Stati Uniti.

L'on. Pacciardi ha riferito circa i suoi colloqui col Segretario del Dipartimento della Difesa, Lough ed altre autorità militari negli Stati Uniti, relativi ad argomenti militari e, in special modo, al problema delle commesse alle industrie italiane. Questi colloqui si sono svolti in vista della preparazione del Consiglio atlantico. Durante la sua breve permanenza a Washington il ministro Pacciardi ha fatto una visita di cortesia al Segretario di Stato Acheson, accompagnato dall'ambasciatore Tarchiani, ed ha avuto anche occasione di incontrare immediatamente dopo le elezioni il generale Eisenhower.

Al neo Presidente, l'on. Pacciardi ha espresso le felicitazioni e gli auguri a nome del Governo italiano.

## E' morto il Presidente dello Stato d'Israele

TEL AVIV, 10.

Il Presidente dello Stato di Israele, dr. Chaim Weizmann, è deceduto ieri mattina, in seguito a una grave malattia, che durava da oltre due anni. Già da un anno, l'aggravarsi del male, lo aveva costretto a rimanere a letto e le sue funzioni erano state assunte «ad interim» da Josef Sprinzak, Presidente della Camera dei Deputati.

# DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

IL CRONISTA RICEVE  
dalle ore 7 alle ore 10 — Telef. AFIS 21

## RICEVIMENTO

### del Segretario Principale del Consiglio Consultivo dell'ONU

Il Segretario Principale del Consiglio Consultivo, dott. Taylor C. Shore, in procinto di lasciare la Somalia, dove durante la sua permanenza si è guadagnato generali simpatie in tutti gli ambienti, ha offerto sabato sera, nella sua abitazione, un ricevimento cui hanno preso parte l'Amministratore della Somalia, Ambasciatore Fornari, il Presidente del Consiglio Consultivo, rappresentante delle Filippine, Ministro Plenipotenziario Pastrana con la Consorte; il rappresentante dell'Egitto, Ministro Plenipotenziario Mahamud Moharram Hamad; il Segretario Generale Ministro Plenipotenziario Canino con la Consorte; il Console di Francia con la sig.ra Monge; il Console di Gran Bretagna con la sig.ra Gethin; il sig. De la Roche; il Generale Ferrara con la Consorte; il Consigliere d'Ambasciata dr. Spinelli; il Consigliere di Corte d'Appello dr. Cannavina con la Consorte; il Procuratore Militare Colonello Marciante; il dr. Bernardelli; il dr. Olivieri con la Consorte; il dr. Cannavesio con la Consorte; il dr. Girace con la Consorte; il dr. Puccioni con la Consorte; il Capitano di Fregata De Bernardo con la Consorte; il Ten. Col. Lauchar con la Consorte; il Ten. Col. Specioso; il Gen. Mazzi; la sig.ra Picardi, il sig. Donovan; il dr. Quagliere con la Consorte; il sig. Ford; la prof.ssa Suma; il Capitano Zocco; il Ten. Bellinzona; il sig. Pardo con la Consorte; il sig. Reid con la Consorte; la sig.na Jobidon; la sig.na Contoux; la sig.na Eva Krbc; il sig. Robinson; il sig. Abdo con la Consorte e il sig. Tsoukias.

### Casa degli italiani

Non si può dire che i primi giorni di vita della « Casa degli Italiani » siano trascorsi inoperosi, per quanto riguarda il lavoro organizzativo del comitato promotore.

Progetti ed iniziative vengono quotidianamente studiate ed esaminate dai solerti attuali dirigenti della « Casa » i quali si propongono un'unica meta: quella, già esaurientemente illustrata, sia dall'Ambasciatore Fornari, che dal Presidente del Comitato, Capone, il giorno dell'inaugurazione.

Lungi dal voler ripetere ancora i concetti espressi in quella occasione, vogliamo sottolineare tuttavia come interessanti ed utili si prospettino le attività che verranno svolte in seno alla « Casa » e come altamente nobili siano gli scopi ch'essa si prefigge, mirando a creare una comunione di spirito e d'intenti fra tutti gli Italiani che in questa terra vivono e lavorano da molti e da pochi anni, ed operando di conseguenza, tra di essi, un livellamento quanto mai edificante atto a rafforzare quei sentimenti di solidarietà che si destano solo in un'atmosfera cordiale, amichevole, fraterna.

Si capisce ora come la « Casa degli Italiani », possa offrire il terreno migliore, per la realizzazione di qualsiasi sana iniziativa.

Questi primi giorni sono serviti ai dirigenti per dare una preliminare attenzione alla « Casa », onde renderla il più confortevole possibile: hanno cominciato infatti a funzionare il bar, la sala da lettura, da scrittura, con la vendita di carta e valori bollati; nel settore più propriamente ricreativo, sono stati messi in funzione tavoli da ping-pong e fra giorni verranno installati anche i biliardi che, con i tavoli da gioco, potranno offrire ai soci un piacevole passatempo.

E' imminente anche la installazione di una buca da lettere.

Le adesioni continuano intanto ad affluire ininterrottamente; presto si passerà al lavoro organizzativo vero e proprio, allo scopo di assicurare alla « Casa degli Italiani » una vita ricca di iniziative e di propositi.

Le ore serali sono generalmente quelle scelte dai soci per frequentare la « Casa ». Tuttavia, anche di giorno essa è aperta a coloro che volessero trascorrervi qualche ora.

## Somali scrivono dall'Italia

Brani di alcune lettere giunte dal Centro Studi per la Somalia in Roma e dalla Scuola Centrale Carabinieri di Firenze. Sono le impressioni spontanee di alcuni Allievi dei vari corsi che attualmente si stanno svolgendo in Italia per gli ispettori di polizia, maestri ed alunni somali

Da qualche tempo numerosi somali si trovano in Italia per motivi di studio ed abbiamo già dato notizia successivamente delle varie partenze. Iniziarono infatti otto Ispettori di Polizia destinati al Corso Allievi Ufficiali presso la Scuola Carabinieri di Firenze e seguì un gruppo di maestri somali e di alunni delle scuole; i primi per la frequenza di un corso magistrale ed i secondi di un corso di scuola media ad essi riservato. Gli ultimi due gruppi, come noto, sono ospitati nel Centro Studi Somalia in Via Lazzaro Spallanzani in Roma mentre gli Ispettori di Polizia sono in forza alla Scuola Centrale Carabinieri di Firenze.

Abbiamo avuto ripetutamente occasione di leggere la corrispondenza che questi vari allievi hanno diretto a loro amici, superiori o parenti. Si tratta generalmente di lettere piene di entusiasmo e ricche di impressioni vive, tutte assolutamente spontanee. E sono stati appunto i vari destinatari a fornirci questi elementi che abbiamo raccolto volentieri, quale obiettiva ed efficace dimostrazione di uno spirito e di un atteggiamento che hanno la loro importanza al di là del valore letterario indubbiamente modesto e del significato politico ormai accettato.

L'Ispettore di Polizia Mahamed Bascir pochi giorni dopo il suo arrivo a Firenze, scrivendo ad un suo ufficiale gli raccontava le varie fasi del viaggio di trasferimento, dalla partenza da Mogadiscio all'arrivo a Ciampino aeroporto: « Non avevo mai volato prima — scrive — e guardavo con interesse la nuova esperienza nella vita. Avevo un poco di paura anche. Mai nella vita sognai un simile viaggio, ottimo con servizi di prima classe. Alle ore 23 circa arrivammo a Ciampino dopo aver impiegato 20 ore circa.

Certo coi mezzi moderni ormai il mondo è tutto un paese ed i pregiudizi nazionali, l'isolamento ed i confini politici statali stanno perdendo ogni significato ».

Il pullmann dall'aeroporto al centro di Roma ed un giro di notte per la capitale illuminata.

« Percorremmo la Via Appia e giungemmo al centro di Roma, davanti alla grande Stazione ferroviaria dinanzi alla quale rimasi addirittura stupito. I miei compagni furono altrettanto colpiti; una simile costruzione era al di là della nostra immaginazione. Passammo poi per Piazza dell'Esedra con una fontana meravigliosa, con le Naiadi dalle quali l'acqua era gettata in alto. Sembra strano ma l'acqua della fontana rispecchiava colori diversi e bellissimo; era tutta lucente, illuminata. Passammo poi per Piazza Venezia con un Monumento gigantesco al Re Vittorio Emanuele II, il primo Re unificatore dell'Italia, accanto al quale abbiamo visto la Tomba del Milite Ignoto, sotto la statua di Roma Madre. Raggiungemmo dopo la Chiesa di San Pietro, alla Città Vaticana, ovvero alla Mecca del Cristianesimo e dopo, la nostra Caserma dalla quale ripartimmo poi per Firenze.

Roma mi ha dato un'impressione superba ma gentile nello stesso tempo. Pensavo di questa città che una volta comandava tutto il mondo allora conosciuto, una città sostenuta da una bellissima tradizione millenaria che ha contribuito molto alla formazione della civiltà del mondo ».

E da Firenze la lettera prosegue e termina.

« A Firenze, che trae un terzo del suo bilancio dai turisti, abbiamo sentito la raffinatezza, la gentilezza e la ospitalità del popolo italiano.

La Scuola centrale ci ha riservato una calda accoglienza e tutti sono stati veramente gentili verso di noi. Spero di essere degno di questa bella Scuola ».

Il maestro somalo Abdurahaman Mahamed Hassan ha scritto invece da Roma al suo « fratello maggiore » Dante Torelli, Direttore delle Scuole Elementari di Chisimaio. E' una lettera che riflette onestamente lo stato d'animo di uno dei migliori maestri della Somalia che ha potuto constatare « de visu » quanto già i colleghi italiani gli avevano illustrato.

Dopo la descrizione del viaggio in aereo e dell'accoglienza a Roma, dove era presente all'Aeroporto il Dr. Gasbarri, si parla dell'arrivo al Centro Studi della Somalia.

« In complesso siamo stati accolti da persone la cui gentilezza bontà e generosità si leggono nei loro occhi.

Queste ci hanno fatto notare che desiderano, anzi aspirano a renderci uomini utili alla Somalia e sono veramente sollecite nell'allargare il nostro grado di cultura e nel risolvere tutti i problemi inerenti al potenziamento e lo sviluppo del nostro progresso morale ed intellettuale.

Roma con le sue bellissime costruzioni, con le sue luci varie, con le sue strade ordinate e con i suoi monumenti di marmo mi insegna che colui che non lavora è un traditore della sua Patria e che senza il lavoro non si può camminare speditamente verso il progresso ».

Una terza lettera scritta in arabo l'abbiamo avuta tradotta solo ieri ed alla sua spontaneità unisce la freschezza delle impressioni. E' scritta dal « sincero amico Salah Ubeid Banafaa attualmente a Roma ad un funzionario e dopo i saluti ed omaggi aggiunge: « Mi auguro che Voi stiate in buona salute. Siamo giunti a Roma sani e salvi. Ringraziamo il Governo italiano per le prevenienze e le premure usateci ».

La lettera è anche una descrizione del Centro Studi Somalia del quale ci riserviamo pubblicare un ampio servizio.

Salah Ubeid Banafaa pensiamo meriti il piacere di veder pubblicate le sue impressioni, anche se semplicemente epistolari, sul giornale del suo Paese.

« La partenza repentina, come tutti i viaggi del genere, ci ha commosso; i nostri cuori erano presi dalla felicità di vedere l'Italia e nel contempo tristi per il distacco dalla Patria, dalla famiglia e dagli amici.

Pieni di gratitudine, siamo saliti a bordo dell'aereo e, dopo aver toccato gli aeroporti di Asmara, Porto Sudan, Cairo, abbiamo atterrato in quello di Ciampino. Qui, nella tarda ora, abbiamo trovato il dott. Gasbarri che ci attendeva e, senza neppure effettuare la visita doganale, siamo saliti a bordo di autpullmann diretti al Centro

Studi per la Somalia.

Il fabbricato è composto di quattro piani e di un pianterreno.

Al terzo piano abbiamo trovato camere approntate e addobbate di tutto il necessario, come letti, tappeti, armadi, biblioteca, lampadari; tutto il necessario per abbellire una casa moderna.

Al primo piano, una sala da pranzo ed accanto, una da soggiorno e ricevimento con poltrone in velluto e una biblioteca; più in là camere da studio e da conversazione, tutte arricchite da diverse carte geografiche e quadri.

V'è una moschea e un ambulatorio ove un medico presta servizio due volte al giorno; l'ambulatorio è abbondantemente fornito di medicinali.

Il trattamento ricevuto ci induce a ringraziare e a riconoscere le gentilezze usateci. Abbiamo subito trovato chi ha simpatizzato con noi e chi ci serve nel migliore dei modi.

Abbiamo visitato la Direzione del Centro Studi e ci siamo incontrati con il corpo insegnante che ci impartirà le lezioni. Il Direttore Generale per la Somalia, dott. Franca, è un uomo pieno di gentilezza e molto modesto.

In occasione del nostro arrivo, il Corpo insegnante ha dato un ricevimento che ha destato grande impressione nei nostri animi, lasciandoci molta eco; in particolare, ci sono rimaste impresse le parole del dr. Franca il quale ci ha detto delle buone intenzioni che il Governo italiano nutre per la Somalia nell'accogliere queste missioni, i cui componenti dovranno ricevere una organizzata cultura occidentale ed orientalizzata in modo tale da contribuire attivamente al futuro della Somalia.

Mohamed Sceh Hassan, componente della missione di studio, ha rivolto parole di ringraziamento in italiano; ed ha ringraziato il Governo per le premure avute per noi e per la Somalia, nonché per le prevenienze e le attenzioni usateci ».

## Al Consiglio Economico

E' convocato per mercoledì 12 corr. alle ore 16,30 nella Sala dei Convegni della Fiera il Consiglio Economico per trattare il seguente importante

### ORDINE DEL GIORNO

1. — Esame delle proposte concrete dalla apposita Commissione per lo studio di una nuova disciplina del Controllo Prezzi.

2. — Esame e pareri relativi ad uno schema di Ordinanza per la proroga dei termini previsti dall'Ordinanza n. 31 del 9 giugno 1950 sulle locazioni di immobili urbani.

3. — Esame di una comunicazione presentata dai rappresentanti dell'industria locale.

4. — Regolamento del Consiglio Economico (Ord. n. 28 del 23 dicembre 1951 - Art. 14).

Limitatamente alla Sezione Industria:

5. — Esame delle proposte concrete dalla apposita Commissione in merito a uno schema di provvedimento per la disciplina della sgranatura e dell'imballaggio del cotone.

6. — Esame delle proposte concrete dalla apposita Commissione in merito ad uno schema di Ordinanza relativo alla estensione dell'obbligo di assicurazione previsto dall'Ordinanza n. 24 del 25 maggio 1950.

## RESIDENZA DI CHISIMAIO

### Avviso

Si rende noto che Venerdì 14 novembre 1952 alle ore 9, nel piazzale della Residenza, sarà venduto alla pubblica Asta l'avorio confiscato, per un quantitativo di circa 50 quintali.

La vendita sarà effettuata con le stesse modalità di cui alla precedente asta.

Comando Corpo di Sicurezza - Sez. Commissariato

### Avviso

Presso questo Comando, il giorno 15 novembre 1952, dalle ore 8 alle 9 sarà tenuta una raccolta di offerte per l'acquisto di q.li 30 di tè e di q.li 8 di berberé (bes bes).

Gli interessati possono ritirare presso questo Comando le lettere d'invito relative.

## AVVISI GIUDIZIARI

Rendo noto che il 14 novembre 1952, ore 9, nel negozio del sig. Arcidiacono Agatino sito in via Ugo Ferrandi, procederò alla vendita all'asta di calzature, profumi e oggetti casalinghi pignorati alla signora Elvira Tomeazzi.

La merce sarà ceduta al miglior offerente ed a pronti contanti. L'elenco degli oggetti sottoposti a pignoramento è visibile presso l'ufficio del sottoscritto sito nello stabile del Commissariato Regionale del Benadir.

Rendo noto che il 15 novembre 1952, ore 9, nell'officina Pompetti sita in via Onor, procederò alla vendita all'asta di un camion Ford 8V targato SO 4025 pignorato al sig. Pompetti Giovanni.

Il camion stesso sarà ceduto al miglior offerente.

L'Ufficiale Giudiziario  
Brig. G. Tunzi

## Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Porto di New York ».

CINEMA CENTRALE — « Al Cavallino d'oro » in technicolor, e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Matawale » film indiano.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « La rosa nera » in technicolor, e documentario.

SUPERGINEMA — « Romanzo d'amore ».

## Annunci Economici

LICHENE TROPICALE — Evitatelo usando un materasso di crine vegetale! Materasso da 12 Kg., confezione accurata so. 60.

Materasso Nur Moheddin, Portici del Mercato, angolo Via De Martino.

DA HASSANLY GULAMHUSEIN telefono 67 nuovi arrivi zanzariere confezionate, camicie seta colorate, seta « Fuji », pasta di Napoli e sapone tipo Marsiglia.

GROSSA partita mattonelle italiane, pavimenti, rivestimenti a prezzi ridotti. Impresa Marenne.

LETTI con testata in ferro, mobili per ufficio, reti metalliche, brandine, sedie ogni tipo troverete presso Magazzini « Patria » vicino Supercinema.

La famiglia del « Corriere della Somalia » porge al compagno di lavoro, Augusto Vollini, le più sentite espressioni di cordoglio, per la perdita della cara

MADRE

# Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

## La Gara di Regolarità Motociclistica MOGADISCIO-VILLABRUZZI

Perfetta riuscita - Grande concorso di centauri e di pubblico - L'elezione di "Miss Centauro 52,"

Ben cinquantaquattro concorrenti formanti ventisette coppie hanno dato vita alla manifestazione motociclistica che si è svolta ieri sul percorso Mogadiscio-Villabruzzo. Uno schieramento imponente davvero, e quale forse nemmeno gli organizzatori prevedevano. Nomi già noti e nomi quasi noti del motorismo locale, spiriti desiderosi di mostrare di essere capaci di fare qualche cosa in uno dei più severi e temerari sport che si conoscano, hanno sentito tutto il fascino che la gara emanava, e senza porsi alcun « se » ed alcun « ma » davanti alla asprezza della prova legata ad un tragitto non facile e per giunta abbinata strettamente al calcolo mentale, si sono presentati al traguardo di partenza con espressioni di gioia intensa; e quando le lancette dei cronometri scattavano progressivamente per essi, vedevi nei loro volti quella espressione impegnativa di chi vuol portare a termine una partita d'onore. Si è trattato di gente che non correva per denaro; ma di gente che correva per sé stessa, per il fuoco che gli ardeva nelle vene, per l'ebbrezza che gli avrebbe donato la macchina, grande o piccola che fosse, per piacere il suo spirito e renderlo esultante. Il motociclismo, comunque esso si presenti nelle sue varie manifestazioni, è uno sport eroico: sintetizza il valore, la tenacia, lo sprezzo del pericolo, ed il centauro ne è la straordinaria figura; e questi cinquantaquattro cavalieri dell'epoca veloce hanno meritato ieri tutta l'ammirazione di chi li ha veduti alla prova.

La gara è stata severamente controllata da altrettanti posti di controllo palesi e segreti che hanno registrato al millesimo di secondo la marcia degli uomini e delle macchine suddivise in quattro categorie: micromotori, motoscooter e categoria 125 cmc.; categoria 250 cmc.; categoria 500 cmc. Le partenze iniziate da Via Balad alle ore 7,15 con i micromotori, si sono susseguite ad intervalli per ogni coppia e categoria fino alle 9,39, ora questa in cui l'ultima coppia delle 500 cmc. si è inoltrata verso il lontano traguardo di arrivo. Lo schieramento di concorrenti più cospicuo l'ha offerto il Corpo di Sicurezza che ha allineato dieci coppie nella categoria massima, e ciascuna coppia comprendeva un militare italiano ed un militare somalo. Nelle categorie minori con i concorrenti italiani si sono allineati anche motociclisti somali che per essere stati alla loro prima prova si sono comportati egregiamente.

Lungo il percorso numerosissime macchine di spettatori hanno assistito ai passaggi dei centauri, mentre moltissime altre li avevano preceduti da tempo per assistere agli arrivi a Villabruzzo. Grande folla a quel traguardo dove il primo arrivo è avvenuto alle 10,15 e l'ultimo alle 11,09. La classifica ha poi detto che la maggior parte dei concorrenti ha condotto la corsa con una precisione da orologio ferroviario, tanto è vero che i « pari merito » sono stati numerosi. Incidenti di scarsa entità si sono avuti lungo il percorso, e ben pochi gli sfortunati più a causa del fondo stradale tra Balad e Villabruzzo che per cattivo funzionamento dei mezzi. Ammirabile la puntualità di marcia dei militari del Corpo di Sicurezza che sono arrivati a Villabruzzo perfettamente appaiati come se fossero per una rivista. E per questa loro esibizione si è mostrato fiero il generale Ferrara che appunto a Villabruzzo si era portato.

Finita la gara tutti i spettatori ospi della località, centauri e spettatori, si sono riversati nel parco della SAIS per la refezione al sacco; e qui l'allegria è stata una delle più vive, e l'appetito da non temere concorrenza. Dopo la refezione e la riposatina alla ombra fresca delle piante, ci poteva mancare il ballo all'aperto? Si è bal-

lato per diverse ore al suono di musiche non certo da « ballo della nonna »; dopo di che è stata eletta « Miss Centauro ». E come la favorita non avrebbe potuto essere la signorina Maria Giuliano? Essa stessa è stata una concorrente alla gara che ha condotto a termine con intraprendenza e coraggio, ed il premio era logico che cadesse su di lei, vero esempio di quella sportività che tante altre sue coetanee dovrebbero ammirare e seguire. Alla Miss più simpatica, simpatica perché uscita dall'ardimento, simpatica perché modesta e brava, è stata consegnata la fascia del titolo ed un grazioso dono.

Ed a conclusione ecco la classifica della gara:

### Categoria Micromotori

La classifica di questa categoria verrà resa nota ufficialmente con apposito comunicato della Giuria.

### Categoria 125 cmc. e Motoscooter

- 1° a pari merito  
Cerri-Romano  
Quartucci-Versiglia.
- 3° a pari merito  
Pareto-Cavalletti  
Aveni-Dirindelli.
- 5° Giuliano Maria-Toccafondi.

- 6° Marcone-Mohamed Osman.
- 7° Giuliano A.

### Categoria 250 cmc.

- 1° a pari merito:  
Cancellara-Panizzi  
Ferraresi-Donadon.

### Categoria 500 cmc.

- 1° a pari merito:  
Milani-Mao Asci del C. S.  
Marchetto-Salah Hagi del C. S.  
Rinaudo-Scek Osman del C. S.  
Furlan-Abò Nasis del C. S.  
Muglia-Mohamed Iman del C. S.  
Carbonero-Osman Barre del C. S.  
Femminò-Assan Abdi del C. S.  
Bosso-Osman Said del C. S.  
Santorì-Jenù del C. S.
- Alessandrini-Zoni  
Bianchi-Galante
- 12° Racchi-D'Aloisio del C. S.
- 13° Lambri-Saja.

Ottima sotto ogni punto di vista la organizzazione curata dalla Associazione Motociclistica Mogadiscio con il prezioso ausilio del cav. Gatto, commissario al motociclismo, del sig. Tundo e del Col. Cerri. Perfetto il servizio cronometrico svolto dall'ing. Crotti e dai signori Parmeggiani e Parodi coadiuvati dai sigg. Deganello e Pepli.

Alessandria batte *Maglio	1 a 0
*Molfetta e Piacenza	0 a 0
*Parma batte Stabia	4 a 0
Pavia batte *Pisa	1 a 0
*Sanremese batte Venezia	2 a 0
*Vigevano e Reggiana	0 a 0
*Arsenaltaranto-Mantova (non pervenuto)	

In questa Serie la classifica (salvo eventuale spostamento circa la partita Arsenaltaranto-Mantova) è la seguente: PAVIA punti 12; ALESSANDRIA e VENEZIA 11; SANREMESE e EMPOLI 10; LIVORNO e PIACENZA 9; PARMA, PISA, ARSENALTARANTO, SAMBENEDETTESE 8; MAGLIE e MANTOVA 7; VIGEVANO e MOLFETTA 6; REGGIANA e LECCE 5; STABIA 4.

Per il TOTOCALCIO — il cui monte premi odierno è di L. 378.051.132 — la colonna vincente è la seguente:

Atalanta-Lazio	X
Juventus-Torino	1
Milan-Pro Patria	1
Napoli-Palermo	X
Novara-Bologna	X
Roma-Udinese	X
Sampdoria-Como	X
Spal-Inter	2
Triestina-Fiorentina	X
Catania-Genoa	X
Siracusa-Messina	X
Verona-Vicenza	2
Sanremese-Venezia	1

### TORNEO COPPA FIERA DELLA SOMALIA

## Rappresentativa Civile Italiana batte

## Rapp. Civile Somala 4 a 2

RAPP. CIVILE ITALIANA: Rossi; Sorrentini II, Terzaghi I; Di Giammarco, Mazzola, Patrone; Storino, Gargiulo, Terzaghi II, Salsilli (cap.), Dinelli.

RAPP. CIVILE SOMALA: Mirre Abdulla; Scek Said, Abdi Hagi; Abdulla Murrò, Jahia Abdi, Scek Ali; Ali Abdullamid, Abatid Omar, Scek Baller, Mohamed Hagi (cap.), Beienè Assres.

ARBITRO: Ussen Mahallin.

MARCATORI: primo tempo: al 4' Beienè, al 18' Terzaghi II; secondo tempo: al 2' Gargiulo, al 12' Scek Ali, al 17' Patrone, al 3' Terzaghi II.

Pubblico abbastanza numeroso di somali che hanno « sentito » questa partita. Pubblico italiano scarsissimo (tribuna centrale per due terzi vuota), conseguenza di altre manifestazioni sportive stabilite e svoltesi nella stessa giornata.

Questo incontro significava la volontà della « Civile Italiana » di non perdere il contatto con le maggiori posizioni della classifica, e l'intento della « Civile Somala » di conquistare qualche punto per cominciare a sganciarsi dall'estrema posizione di coda. Settanta minuti di gioco molto vivace, anche se non a posto tecnicamente.

Dopo solo quattro minuti dall'avvio è la « Civile Somala » che va in vantaggio per opera di Beienè, il quale girata abilmente la difesa italiana, spiazza anche Rossi e con un tiro lentissimo fa varcare al pallone il limite fatale della porta avversaria. I giallorossi partono subito al contrattacco, ma per essi è arduo sfondare in quanto la difesa dei somali, bene coadiuvata dalla mediana, regge all'urto e consente rovesciamenti con punte velocissime che si smorzano sul piede di Terzaghi I e di Mazzola. Al 18' per un fallo di Abdi Hagi, l'arbitro concede un tiro di punizione dal limite dell'area d'irrigazione somala: il tiro di Salsilli è violento, ma il pallone sbatte sulla traversa e ritorna in campo. Si ha l'impressione che ne venga fuori un nulla di fatto, se non che Terzaghi II sbucca fuori come una saetta ed infila la sfera alle spalle di Mirre Abdulla. Reazione immediata della « Civile Somala » che al 20' per poco non ritorna in vantaggio: Scek Baller colpisce il palo a porta vuota. Nei restanti quindici minuti che separano dalla fine del primo tempo proprio nulla di eccezionale da rilevare, se non un gioco farraginoso con qualche floscità piuttosto antipatica.

Nella ripresa il gioco si fa più volitivo e più maschio da parte dei giallorossi, contro i quali la « Civile Somala » oppone un sistema fatto di rabbiose puntate con scarsa incisività. Al 2' la squadra italiana

(Continua in 4.a pagina)

## Campionato Italiano di Calcio

La giornata dei pareggi - La "Inter" passa a Ferrara ed assume il comando della classifica generale - La "Roma" non la spunta con la volitiva "Udinese" ed è raggiunta dalla "Juventus" vittoriosa sul "Torino,"

Le pessime condizioni di ricezione dei servizi « Ansa Sport » non ci hanno permesso di conoscere, onde trarne il consueto commento, lo sviluppo delle partite di questa ottava giornata del campionato italiano di calcio. Di esatto sappiamo solo della partita Roma-Udinese, svoltasi nella capitale e finita con un 2 a 2 che ha servito a spodestare dalla vetta della classifica generale i giallorossi romani. A questo incontro sono stati presenti circa quarantamila spettatori che hanno sfidato i rigori di una giornata freddissima. La cronaca dice che la partita è stata tirata fino all'estremo e che non è stata affatto bella, anche in conseguenza degli incidenti accaduti fra giocatori. Renosto infortunatosi negli ultimi minuti del primo tempo rientrava nella ripresa ma inutilizzato. Ploeger della « Udinese » dopo circa quindici minuti di presenza in campo risentiva di uno stiramento ed una coscia e finiva per fare da comparsa. Bortoletto si infortunava nella ripresa ed anche egli rimaneva solo per fare atto di presenza. Altri incidenti di minore gravità e colpivano Lucchesi, Tubaro, Galli e Moro. Al 9' della ripresa Vascellari del bianconeri veniva espulso per avere colpito Bortoletto. Più che una partita, questa può essere definita un dramma. Pessima prospettiva quando il calcio s'avvia a camminare fra ripicchi e ostilità dure. Nel primo tempo al 18' ha segnato Bacchetti per la « Udinese » su rigore e al 44' Pandolfini dava il pareggio ai giallorossi. Nella ripresa al 11' Pandolfini portava in vantaggio la sua squadra realizzando un rigore; ma al 26' il bianconero Darin ristabiliva le distanze, costringendo i giallorossi a dare, per il momento, l'addio alla vetta della classifica generale. Anche i pareggi di Bergamo, di Napoli, di Novara, di Sampierdarena, di Trieste, indicano grosso modo che su quei terreni si deve aver combat-

tuto d'impegno. La vittoria della « Inter » a Ferrara conferma lo stato di grazia dei nerazzurri milanesi; mentre gli incontri di Torino e di Milano sono rientrati nell'ordine delle cose.

### Ed ecco i risultati della Serie A:

*Roma e Udinese	2 a 2
*Atalanta e Lazio	0 a 0
*Juventus batte Torino	4 a 1
*Milan batte Pro Patria	4 a 0
*Napoli e Palermo	0 a 0
*Novara e Bologna	2 a 2
*Sampdoria e Como	1 a 1
Inter batte *Spal	1 a 0
*Triestina e Fiorentina	1 a 1

La classifica generale è pertanto la seguente: INTER punti 14; JUVENTUS 13; ROMA 13; MILAN 11; LAZIO 10; BOLOGNA e FIORENTINA 9; UDINESE e NAPOLI 8; TORINO, ATALANTA, PRO PATRIA 7; TRIESTINA, NOVARA, COMO e SPAL 5; SAMPDORIA e PALERMO 4.

Nella SERIE B i risultati sono stati i seguenti:

*Catania e Genoa	0 a 0
*Legnano batte Cagliari	5 a 0
*Marzotto e Piombino	1 a 1
Monza batte *Modena	2 a 0
*Padova batte Brescia	2 a 0
Lucchese batte *Salernitana	3 a 1
*Siracusa e Messina	0 a 0
*Treviso e Fanfulla	1 a 1
Vicenza batte *Verona	1 a 0

Questa la classifica: GENOA punti 14; MONZA 11; LEGNANO, VICENZA e CAGLIARI 10; FANFULLA e CATANIA 9; MARZOTTO e TREVISO 8; PIOMBINO, MESSINA, MODENA 7; PADOVA, BRESCIA, LUCCHESI, SALERNITANA, SIRACUSA 6; VERONA 5.

Questi adesso i risultati della SERIE C:

*Empoli batte Livorno	1 a 0
*Lecce batte Sambenedettese	2 a 0

Quando lo Sport diventa Leggenda

# L'UOMO DELLA MARATONA

**PREAMBOLO** — Ogni Olimpiade ha un atleta, e nella sua impresa, il personaggio che la riassume, la definisce e la tramanda alle generazioni future. La Londra di Dorando Pietri, la Anversa di Nurmi e di Nedo Nadi, la Stoccolma di Weissmuller (il futuro Tarzan), la Berlino di Owens, la Londra della «mamma volante» Blankers-Koen sono altrettante testimonianze della consuetudine popolare di soggettivare in un atleta dominante la vicenda quadriennale dei Giochi. Per quanto la cosiddetta «tabella finlandese» (convenzionale quadro valutativo delle imprese dell'atletica leggera) abbia assegnato al brasiliano De Silva, campione olimpico e mondiale del salto triplo, il titolo di «big» delle Olimpiadi di Helsinki, la voce pubblica non ha esitato a designare nel cecoslovacco Emil Zátopek il protagonista ideale dello stadio. L'incomparabile atleta trentenne che ha oscurato la fama del finlandese Paavo Nurmi, ha trionfato nella Maratona dopo avere vinto le corse dei 5 e dei 10 chilometri. Ciò non ha mancato di stupire quanti uomini del mestiere ritengono che un atleta specializzato nelle corse su pista sia negato alla possibilità di vincere la più ardua e impegnativa tra le corse su strada, la Maratona.

Sono partiti in frotta, torneranno nello stadio tra un paio d'ore e più, c'è tempo per capire cos'è questa Maratona che, se indulgete al barocchismo dell'immagine, è la carta moschicida sulla quale vanno ad impigliarsi i simboli più ambiziosi dell'Olimpiade.

La Maratona, questa grande bugiarda! Fin dalle origini delle Olimpiadi moderne la troviamo inserita nel programma e, manco a farlo apposta, la vince un greco, tale Spiridione Louis. Il restauratore dei Giochi, il barone francese Pietro De Courbetin, pasteggia a simboli: facile è immaginare la sua gioia nel salutare nel baffuto corridore ellenico il tardissimo erede del soldato di Miliade che percorre a piedi i 42 chilometri che dividono il campo di battaglia di Maratona da Atene, annuncia al popolo la vittoria contro i barbari persiani, e, disfatto dalla stanchezza, stramazza a terra morto stecchito nell'istante in cui lancia il fatidico grido: «Abbiamo vinto».

Sarà, ma questa faccenda è una trovata della letteratura calda del De Courbetin. La leggenda del soldato Filippide è stata narrata per la prima volta da scrittori vissuti qualche secolo dopo l'avvenimento. Per conto suo, invece, lo storico Erodoto, pressoché contemporaneo di quei fatti gloriosi, dedica pagine e pagine delle sue Storie alla battaglia di Maratona, ma neppure un inciso al soldato corridore: il quale, si, era noto ad Erodoto, ma soltanto come portatore municipale di Atene, impiegato per portare messaggi da città a città, e con tanto di esonero in caso di guerra. Erodoto era un cronista avanti lettera che adorava gli aneddoti spiccioli e i personaggi minori: è dunque assai strano che si sia lasciato sfuggire un episodio di grosso calibro quale sarebbe stato quello del soldato che compie l'impresa e fa la morte attribuite a Filippide.

No. La Maratona, ricamata sul tessuto di una favola, è la poetica invenzione di uno scrittore francese che ha sfruttato i testi tardini di un Luciano e di un Plutarco, professionisti in fabbricazione di miti agli ordini ideali dei Greci antichi.

Una bugiarda, tuttavia, di gambe lunghe: tanto lunghe che quaranta anni dopo il maratona greco Louis, ormai sessantacinquenne, si farà a piedi, a tappe forzate, la strada da Atene a Berlino per recare a Hitler, patrono delle Olimpiadi del '36, un ramoscello d'olivo reciso, secondo la tradizione ellenica, con un falchetto d'argento da un albero che ombreggia le tombe degli Afridi: fausto presagio di pace e di concordia tra gli uomini di buona volontà. Lo si vedrà tre anni dopo.

C'ero, a quella allegorica cerimonia olimpica; e proprio nel momento della consegna del ramoscello d'olivo a Hitler si udì il brontolio d'un tuono. Temporale d'agosto? Il cielo era limpido e la jansara gigantesca dello stadio fece echeggiare il tema di Sigfrido. Il brontolio di tuono veniva, forse, dagli zoccoli dei cavalli bianchi delle valchirie che attraversavano il cielo della Germania.

Basta. Nata dalla letteratura, la Maratona ha avuto il potere di diven-

tare la gara più suggestiva e drammatica dell'Olimpiade. La Regina Alessandra d'Inghilterra si degnò di offrire una coppa d'oro a un piccolo pasticciere carpigiano, Dorando Pietri, che paga con la squalifica il gesto soccorrevole di un poliziotto che lo aiuta a percorrere gli ultimi metri della prova, sorreggendolo per un braccio. Cosa è, allora, questa Maratona, nella foresta di gare atletiche di essa più nobili in linea di tecnica pura se non l'impresa che celebra la sfida tra l'uomo e la sua resistenza, l'uomo e il suo dolore; l'uomo e la sua volontà di sacrificio? Se apollinea è l'atletica leggera in tutte le sue manifestazioni, perché dionisiaca deve essere la Maratona? Forse perché esorbita dai confini della matematica cronometrica e si identifica nelle doti psichiche e morali, oltre che fisiologiche, dell'atleta? Perché il maratona deve essere il sovrano ideale dello stadio, quasi che la fiaccola accesa per lui all'inizio dei Giochi debba spegnersi idealmente dopo il suo arrivo, ultimo corridore che nel ciclo delle gare marca la sua impronta sulla terra rossa dello stadio?

A queste domande che si accavallano nella mente del cronista che aspetta l'entrata del maratona nello stadio di Helsinki rispondono le verità della folla e la verità del campo. La folla ha distratto gli occhi dalle piste e dalle pedane. Guarda la buca dell'ingresso dal fondo della quale sorgerà il vincitore per compiere il giro dello stadio. Gli spettatori delle ultime gradinate spiano con i cannocchiali il tratto finale di strada che il vincitore percorrerà. Settantamila sono i presenti, per uno stadio improvvisamente deserto. Il programma della giornata, denso di corse e di salti, è finito. Gli atleti sono sparpagliati, accosciati sull'erba del prato, ma la chiusura delle loro prove dà all'arena il senso del silenzio e del vuoto.

Lo stadio ha cessato di essere un fatto corale. La musica tempestosa delle cento e cento competizioni che si sono inanellate nel corso di dieci giorni è una musica magicamente sospesa al filo di una pausa lunga e profonda. Attende la sua risoluzione da un suono alto, isolato, unico. Nello stadio fino ad oggi gremito di corridori, lanciatori, saltatori, un uomo solo ha diritto di entrare. E' l'assolo umano raffigurato dal maratona. E' l'epilogo della corsa che compendia la sinfonia orchestrale degli atleti di sessanta Nazioni, bianchi neri gialli, che hanno gareggiato lungo le corse e sulle pedane dell'arena.

La fiaccola issata sulla vetta della Torre ha lanciato verso il cielo burrascoso di Helsinki i suoi pastosi gomiti di fiamme gialle e di fumo rosso-astro in onore dell'atteso, l'uomo solo, il maratona.

Si sa già da un'ora che Emilio Zátopek ha staccato tutti gli avversari e

procede verso la vittoria ormai inesorabile. Soltanto un improvviso collasso delle forze potrebbe abbattearlo nelle vicinanze dell'arrivo. Nessuno crede a questa disgustosa possibilità. Zátopek è già stato definito l'uomo-cavallo, e la sua tempra è di ferro. Tuttavia la facile e comune previsione della sua vittoria non allenta l'aspettativa della moltitudine. Ogni minuto che passa è una nuova torsione all'ansia morbosa della folla. La folla aspetta Zátopek come la liberazione da un incubo. Nel cielo dello stadio volano a bassa quota i gabbiani del golfo.

Due gambe snelle appaiono nel riquadro ombroso del sottopassaggio dello stadio. S'allungano nei fianchi, nel torso, nel capo. E' lui. Entra rapido, la testa eretta, le braccia raccolte sul petto, accenna a un saluto con la mano levata. L'urlo della folla rotola come un tuono in una vallata. Fazzoletti, ombrelli, bastoni, cappelli, scarpe variopinte, prigrammi sono sono agitati con frenesia. Il nome del trionfatore viene scandito sillabicamente da decine di migliaia di bocche mentre l'atleta percorre l'ultimo giro di pista. Penso a Berlioz quando, nel suo delirio, invocava orchestre gigantesche. Allorché Zátopek taglia il filo di lana del traguardo, il boato della massa ha un'impennata barbarica.

Due giudici si precipitano verso il vincitore per avvolgerlo in due vaste coperte di lana. Le rifiuta. Non ha bisogno di infermieri. Ridona al suo viso una espressione calma e sorridente, quel suo viso che durante la corsa è una maschera di angoscia e di disperazione. Spalancata la bocca, inghiotte una palla di aria fresca, poi la soffiata fuori puntando le braccia sui fianchi, gonfiando le ganasce e dandosi una spinta con le reni. La gente scroscia in una grande risata. Zátopek ha soffiato come uno che sia solennemente stufo della sfacchinata che ha fatto. Ha chiesto qualcosa. Dieci fotografi colgono l'attimo in cui il qualcosa diventa una mela. Zátopek morde il frutto e la mangia con quattro bocconi. Ora gli porgono una bottiglietta d'acqua. La rifiuta, non ha sete. Un profondo «oh» di stupefazione commenta il rifiuto dell'atleta.

Sulla lavagna nera dello stadio appare in lettere luminose l'annuncio che Emilio Zátopek ha battuto il record della Maratona. Allora infila una comune tuta d'atleta, scompare alla vista il color rosso ruggine della sua maglia da corsa, il maratona diventa un uomo qualunque, perfino misero di membra. I suoi capelli biondi tradiscono alle tempie un principio di calvizie, il re dello stadio sembra davvero un ometto qualunque.

BRUNO ROGGI

(Per gentile concessione de «Il Giornale d'Italia».)

## «Gran Premio del Mediterraneo»

Ecco la classifica generale del «Gran Premio del Mediterraneo» dopo la seconda tappa:

1°) Coppi, in ore 8 40"; 2°) Minardi in ore 8 2' 40"; 3°) Magni in ore 8 3' 6"; 4°) Astrua in ore 8 5' 12"; 5°) Fornara in ore 8 6' 59"; 6°) Gismondi in ore 8 7' 30"; 7°) Carrea in ore 8 8' 15"; 8°) Bobet in ore 8 8' 25"; 9°) Albani in ore 8 9' 30"; 10°) Drei in ore 8 9' 30"; 11) Scudellaro in ore 8 9' 30"; 12°) Salimbeni in ore 8 9' 56"; 13°) Giachero in ore 8 11' 43"; 14°) Bartolozzi in ore 8 12' 2"; 15°) Pezzi in ore 8 12' 2"; 16°) Maggini in ore 8 12' 2"; 17°) Padovan in ore 8 12' 2"; 18°) Corrieri in ore 8 12' 56"; 19°) Bartali in ore 8 12' 56"; 20°) Olmi in ore 8 13' 49". 23°) Volpi in ore 8 15' 5"; 24°) Redolfi in ore 8 15' 15".

Classifica per squadre:

1°) Bianchi (Coppi, Gismondi, Carrea); 2°) Legnano (Minardi, Albani, Drei); 3°) Atala (Astrua, Bartolozzi, Pezzi); 4°) Ganna (Magni, Salimbeni, Giudici); 5°) Bottecchia (Fornara, Olmi, Giuliani); 6°) Bartali (Bartali, Corrieri, Bresci); 7°) Francia (Bobet, Redolfi, Dussault); 8°) Arbos (Volani, Moresco, Assirel-

li); 9°) Olanda (Maenen, Gelissen, Nolten); 10°) Germania (Mueller, Pfannenmueller Schwarzenberg).

## In primavera novità automobilistiche italiane

E' di ieri la notizia della inaugurazione fissata al 22 aprile 1953 del XXXV Salone dell'Automobile di Torino. Fanno logicamente alve a questa informazione dati relativi alle novità italiane che dovrebbero essere esposte nella grande rassegna automobilistica internazionale. Ma forse non sarà proprio necessario attendere il salone di Torino, perché già a marzo, circa un mese prima al Salone di Ginevra, potrà essere conosciuta qualcuna delle tante attese novità italiane, confermate dallo stesso Ministro dell'Industria Campilli. Naturalmente non c'è niente di ufficiale. Riportiamo solo le voci che corrono in Italia in ambienti bene informati.

Dunque: per quanto si riferisce alla FIAT dovrebbe essere posta sul mercato una nuova vettura 4 posti con motore 4 cilindri flat-twin la cui cilindrata dovrebbe essere da 1000 cmc. a 1200 cmc. Forse più la prima che la seconda. La FIAT starebbe anche preparando un'altra grande novità, della quale però è prematuro accennare: si tratterebbe di un motore 1400 Diesel.

Non è tutto qui: è ancora rimbala-

zata la notizia secondo cui la LANCIA prepara a Torino una vettura a 4 posti in sostituzione della «Ardea». In altre parole: la ormai famosa «Appia» che, stando sempre ai «si dice» dovrebbero avere una cilindrata intorno ai 900 cmc. ed una carrozzeria arlecchiana alla sorella maggiore «Aurelia».

Ma saranno tutte qui le novità? Oppure?... Qualcosa di nuovo ci verrà certamente dalla primavera 1953...

## La pallacanestro

In attesa che un nuovo torneo inizi il suo giro, lo sport della pallacanestro che ha conquistato con celerità sorprendente i favori del pubblico, sta per presentare un altro incontro che potremmo chiamare benissimo «sfida», in quanto metterà di fronte una mista militare italiana del C. I. S. con una mista civile italiana. Cioè: da una parte i migliori elementi della «Mista Esercito-Aviazione» e della «Marina Militare», dall'altra i più abili elementi della «A. S. Mogadiscio» e del «Liceo-Ginnasio». La partita, in calendario per la ventura settimana, si presenta, nel suo carattere, già da sé. Una previsione certissima: tifo con temperatura da fornace!

## Il Trofeo Corriere dello Sport ad un torneo di Pallacanestro

Su queste colonne annunzieremo qualche settimana fa come il «Corriere dello Sport», per interessamento del suo corrispondente, avrebbe offerto per essere messo in palio in un torneo di calcio un suo particolare «Trofeo», pressoché simile, per arte e valore, a quello già offerto due anni or sono e che originò la grande manifestazione calcistica che tutti ricordano. Pur restando immutata l'offerta del «Trofeo», giova far presente che il Trofeo stesso non verrà più posto in lizza per un torneo di calcio, bensì per un torneo di pallacanestro.

## Staffetta gigante

Voci che abbiamo raccolte in ambienti sportivi di solito bene informati, assicurano che sulla fine del corrente mese di novembre sarà effettuata una «Staffetta Gigante» su tre frazioni di 2 chilometri ciascuna. Sarà quindi un percorso complessivo di 6 chilometri che i tre uomini di ciascuna squadra concorrente dovranno compiere. Abbiamo saputo anche che, ove non si frappongano ostacoli, questa bella e caratteristica manifestazione di atletica leggera attraverso le vie di Mogadiscio avrà luogo in notturna, presumibilmente fra le ore 20 e le ore 21. La nuova corsa sarà dotata di numerosi e ricchi premi.

## Torneo Coppa Fiera della Somalia

(Continuazione della 3.a pagina)

liana va in vantaggio con un'azione veramente pregevole imbastita da Terzaghi II che dopo avere scavalcata la difesa somala, passa a Gargiulo un pallone esatto e pulito: niente da fare per Mirre Abdulla in quanto Gargiulo con un tiro preciso infila sulla sinistra del portiere che si getta disperatamente a volo per abbrancare solo.... dell'aria. Al 12' si torna al pareggio per opera di Seck Ali avvantaggiatosi da un mirabile impareggiamento della difesa e del portiere giallorossi che nella fretta di liberare compiono un capitolino collettivo, bastante per dare all'avversario ciò che cercava. La «Civile Italiana» riparte al contrattacco, e dopo soli cinque minuti ottiene un angolo a favore. Tira Salsilli in traiettoria perfetta, e dal groviglio dei giocatori che balzano tutti assieme per agganciare il pallone, emerge la testa di Patrone che con una girata esatta insacca alle spalle del guardiano somalo. La partita assume adesso un ritmo più serrato, e diverse buone occasioni sono perdute dalla squadra somala, come altre ne perde quella italiana. La palla viaggia da un capo all'altro del campo con la vivacità dei giocatori, mentre il pubblico si eccita, trepida, sussulta. A togliere ai somali ogni speranza di irraggiungere il pareggio, ecco che al 34' viene il quarto gol italiano, conseguenza di un'azione imbastita da Salsilli, continuata da Storino e perfezionata da Terzaghi II con un tiro che non ammette obiezioni. Poi il fischio finale.

Fra i giocatori italiani lodevole è stato il comportamento dei fratelli Terzaghi di Patrone e di Salsilli, i migliori in campo. Dei somali sono piaciuti Abdulla Murrò sempre corretto e onnipresente. Seck Baller, Belenè Assres e Seck Said. Possiamo citare anche il portiere Mirre Abdulla, al quale però dobbiamo far rilevare che le mani di un portiere in partita servono per parare i palloni e non per altre faccende. Per certe questioni c'è l'arbitro, e ci dovrebbe essere, poi, anche il commissario di campo.

## ULTIME NOTIZIE DAL MONDO SUL COTONE

## Prospettive del mercato cotoniero in Egitto

La vendita del raccolto cotoniero costituisce oggi la principale preoccupazione dell'Egitto, senza tener conto degli altri problemi economici dell'ora presente, quali il controllo dei prezzi, l'importazione e la produzione, la soluzione dei quali dipende essenzialmente dalla vendita del nostro cotone alle migliori augurabili condizioni.

A questo scopo il Dr. Abdel Guèil El-Emari, Ministro delle Finanze, è partito recentemente dal Cairo per Alessandria per prendere contatti con gli ambienti cotonieri.

Le dichiarazioni che egli ha fatto al termine di queste consultazioni sono state confortanti e di buon augurio per l'avvenire del mercato cotoniero.

Noi siamo del parere - scrive l'«*Observateur*» - che questo fatto rivesta grande importanza. Il ministro aveva infatti già precisato che il ribasso registrato alla Borsa dei Contratti era dovuto al gran numero di vendite «ora per allora» avvenute nell'interno. Non vi è ora alcun dubbio che la semplificazione delle formalità nelle anticipazioni sul cotone tende a ridurre questa forma di vendita «ora per allora» ed a permettere al mercato di Alessandria di operare le transazioni senza esporre i prezzi ad un ribasso notevole.

Bisogna riconoscere, in effetti, che se i coltivatori fossero stati più pazienti e non fossero stati spinti a sollecitare i contratti di vendita, i prezzi si sarebbero certamente rialzati come testimonia la situazione verificatasi recentemente sul mercato, quando cioè i prezzi hanno raggiunto il loro limite massimo per l'Achmouni, per il Karnak e per tutte le scadenze. Si attribuisce questo rialzo al fatto che il ribasso che l'aveva preceduto aveva attirato delle richieste non trascurabili dall'estero ed al prezzo dell'Achmouni ribassato ad una quotazione inferiore a quella del Midling americano.

Le richieste sono effettive e lo dimostrano le transazioni effettuate alla Borsa di «*Minet El Bassal*» dove gli acquisti hanno raggiunto le settemila balle nella seduta del 25 ottobre.

Il Governo egiziano, dal canto suo, ha notevolmente contribuito a provocare questo miglioramento del mercato cotoniero ed il suo intervento merita di essere segnalato. La legge che limita le speculazioni, severamente applicata, ha risparmiato al mercato gli errori degli anni precedenti senza contare poi che la riduzione del tasso di senseria è di natura tale da facilitare sensibilmente le transazioni tra produttori e commercianti.

Riteniamo che, malgrado i prezzi del cotone siano ancora inferiori a quelli della stagione precedente, la proporzione delle offerte sul raccolto sia migliorata fino a 50 e 55 talleri per il «*Good Karnak*» ed a 45 e 55 talleri per il «*Good Achmouni*».

Occorre aggiungere alle ormai note leggi e decisioni del Governo per migliorare la situazione del mercato cotoniero, le transazioni in corso per lo scambio di merci varie contro cotone e la stampa ha recentemente pubblicato notizie sull'aggiudicazione di forniture di frumento e zucchero in cambio di cotone egiziano.

Sono questi gli elementi che stanno a dimostrare la sensibile richiesta dai mercati esteri e che vengono pertanto a confermare l'ottimismo recentemente manifestato dal Ministro delle Finanze egiziano in merito alla situazione del mercato cotoniero di questo anno.

## Gli stock si vanno accumulando in Sicilia.

I produttori siciliani di cotone hanno chiesto recentemente al Governo italiano di acquistare ad un prezzo ragionevole i quantitativi del nuovo raccolto cotoniero e che è stato loro impossibile vendere sino ad oggi.

La situazione dei produttori siciliani è considerata davvero precaria perché un importante residuo del raccolto del 1951 è rimasto ancora inedito e le filande offrono prezzi inferiori alle stesse spese di produzione.

Il fattore determinante di questa crisi deve ricercarsi, oltre che nella depressione dell'industria tessile italiana, soprattutto nei forti quantitativi di cotone recentemente importati dall'estero.

## La ripresa cotoniera in Egitto.

La depressione che da qualche settimana si notava sul mercato cotoniero non poteva logicamente persistere più a lungo. Il prezzo di Alessandria

era praticamente disceso al disotto della parità americana.

Dopo l'ultima seduta di venerdì gli acquisti da parte della filatura straniera sono ripresi vigorosamente ed è fuori di ogni dubbio che i prezzi avrebbero avuto un'ascesa delle più spettacolose se non fossero stati fermati dal «*plafond*» massimo stabilito.

## Lo smercio del raccolto dell'Uganda.

Il raccolto cotoniero dell'Uganda valutato in 325 mila balle sarà interamente venduto sul mercato libero. La «*Raw Cotton Commission*» ed il Governo indiano hanno infatti rifiutato di negoziare l'acquisto in blocco dell'intero raccolto come era stato fatto nella stagione precedente.

Il 26 novembre prossimo un lotto di 15 mila balle sarà venduto mediante aggiudicazione ed il 3 dicembre un al-

tro lotto di 15 mila balle sarà venduto mediante pubblico incanto.

## Il raccolto cotoniero negli Stati Uniti.

In seguito al persistere di condizioni climatiche particolarmente favorevoli il raccolto del cotone procede favorevolmente in quasi tutte le regioni degli Stati Uniti.

Il raccolto infatti è quasi terminato negli Stati del Golfo del Messico e dell'Atlantico mentre è già compiuto nella proporzione dal 75 all'80 per cento nella Carolina del Nord e nell'alto delta del Mississippi nell'Arkansas. E' praticamente finito nel Tennessee e nell'Oklahoma.

Il cantaro è suddiviso in 40 ocche di Kg. 1,282 ognuna. Un cantaro quindi è di Kg. 51,28.

Il tallero egiziano ha oggi una quotazione ufficiale di So. 4,1.

## Grossa eredità legata a un attimo dell'agonia d'una signora francese

In un disastro automobilistico morirono due coniugi: gli eredi s'accapigliano per stabilire chi fu il primo a rendere l'anima a Dio

Due anni fa, sulla strada di Charleville, i coniugi Pierre trovarono la morte in un grave incidente automobilistico. Il signor Pierre, ricco industriale parigino, aveva lanciato la macchina a tutta velocità sul rettilineo asfaltato quando, all'improvviso, un cane gli attraversò la strada. Per non investire l'animale, il guidatore sterzò piuttosto frettolosamente e l'automobile, sbandando, andò a fracassarsi contro un albero.

L'industriale e sua moglie morirono, due amici, che viaggiavano coi Pierre, rimasero gravemente feriti e furono ricoverati all'ospedale, da cui si dimisero dopo circa un mese di degenza.

Un commissario di polizia, compiendo il sopralluogo d'uso, accertò che i due coniugi erano deceduti nel medesimo istante. Questa frase, contenuta nel rapporto, ha dato l'avvio ad una curiosa vertenza giudiziaria che si discuterà, in questi giorni, davanti alla seconda sezione del Tribunale civile della Senna. fatti, che la signora Pierre è spirata qualche istante dopo la morte del marito. Quell'attimo ha la sua importanza nell'assegnazione dell'eredità, piuttosto rilevante, dell'industriale.

L'avvocato Roger Palmieri sostiene, infatti, che la signora Pierre è spirata qualche istante dopo la morte del marito. Quell'attimo ha la sua importanza nell'assegnazione dell'eredità, piuttosto rilevante, dell'industriale.

Il commissario, nel redigere il rapporto, certamente non sospettò che una sua frase avrebbe provocato un simile complicato incidente, altrimenti avrebbe compiuto le indagini con maggior scrupolo ed impegno.

Sopravvivendo di qualche minuto al marito, la signora Pierre acquistava automaticamente il diritto di riceverne l'eredità e di trasmetterla successivamente ai propri familiari, dato che le due vittime non avevano eredi diretti. Nel caso contrario sarebbero stati i parenti del signor Pierre ad entrare in legittimo possesso del patrimonio.

Le due parti, convenute davanti al tribunale, sostengono ognuno la propria tesi, servendosi di varie testimonianze, per ben determinare, a due anni di distanza, il momento esatto della morte della signora Pierre.

L'avvocato Palmieri, dopo aver compiuto una difficile inchiesta sul luogo del disastro, ha potuto stabilire che la donna era stata raccolta priva di sensi e trasportata in un vicino cascinale. Qui un prete le aveva impartito una assoluzione in extremis: l'agonia era stata brevissima, ma bastava a smentire il rapporto del commissario di polizia.

I parenti dell'industriale sostengono il contrario, ma i due amici del Pierre non possono convalidare la loro tesi, dato che essi, subito dopo l'incidente, non erano in condizione di intendere.

A questo punto, l'ostacolo più diffi-

le da rimuovere per gli eredi della signora Pierre, è il certificato di stato civile. Si sa che, per la burocrazia comunale, il «*quod scripsi scripsi*» è fatale perlomeno quanto la sentenza di Pilato.

## LE BORSE

Quotazioni cambi al mercato libero: sterlina oro 7200-7225, unitaria 1590-1600, egiziana 1340-1350, dollaro 638,50, franco svizzero 148,75-149, franco francese 158-159, marengo 5900-5950, pesos argentino 30-31, oro fino 784-786, grezzo 774-776. Cambi medi: sterlina 1749-78, dollaro 624,92.

## UN ARTICOLO DEL MINISTRO DEGLI INTERNI TEDESCO

## La cultura comune fondamento dell'Europa unita

BONN, novembre.

Lo sviluppo delle concezioni politiche e il progresso tecnico hanno a poco a poco mutato i rapporti fra i Paesi europei, trasformandoli da un semplice contatto territoriale, in qualche cosa di più, in qualche cosa che costituisce già una comunità di interessi concreti. Si tratta solo di un primo passo, che dovrà portare all'integrazione vera e propria delle varie nazioni in organismo supranazionale che sarà l'Europa unita.

Questo che è l'ideale di tanta parte dei popoli potrà rispondere effettivamente alle speranze politiche ed economiche solo se le inevitabili discrepanze e le falle che vi saranno fra gli interessi particolaristici saranno colmate, già nelle fondamenta della nuova costruzione, dalla comunanza di origini e di sviluppo delle culture e delle civiltà.

Recentemente, in occasione del suo viaggio in Germania, al Presidente del Consiglio italiano, De Gasperi, è stato conferito un alto riconoscimento che trascende il solito significato formale dell'attribuzione di onorificenze a un ospite illustre: il premio «*Carlomagno*» destinato a premiare ogni anno l'uomo che maggiormente ha meritato nel campo dell'edificazione dell'Europa unita. Ma ciò che forse maggiormente importa è il fatto che tale premio ha voluto essere non solo un riconoscimento degli inestimabili meriti di

Iniziate le prove in mare dell'«*Andrea Doria*»

GENOVA, 10.

La turbonave «*Andrea Doria*» ha iniziato nel golfo di Genova le prove in mare. L'«*Andrea Doria*», che è il maggior transatlantico italiano, avendo una stazza di 30.000 tonnellate ed una velocità di oltre 25 miglia orarie, entrerà in linea nel prossimo mese, partendo il 14 dicembre per New York.

SASSARI, 10.

L'arrivo della nuova motonave «*Sardegna*» della Società «*Tirrenia*» al termine del viaggio inaugurale, è stato accolto nelle provincie di Sassari e di Nuoro con la più viva soddisfazione.

A questa magnifica unità seguirà la motonave «*Calabria*» di cui è imminente il varo, e così sarà completamente rinnovato e accelerato il servizio quotidiano fra Civitavecchia e Olbia e viceversa.

Il Ministro Cappa ha rinnovato la assicurazione che la «*Calabria*» potrà entrare in linea prima delle festività natalizie.

## Pitone contro elefante

CALCUTTA, novembre.

In una radura della riserva forestale di Manchik, gli indigeni della zona hanno assistito ad un tremendo duello, una specie di disperato tiro alla fune, fra un giovane elefante ed un colossale pitone.

Il pitone aveva afferrato una delle zampe posteriori del pachiderma ed ancoratosi ad un grosso albero cercava di ridurre all'immobilità l'avversario. La lotta si è protratta per ore ed un largo tratto del sottobosco è andato calpestato e frantumato nell'agitarsi dei due animali infuriati, finché il serpente è riuscito ad inghiottire l'intera zampa dell'elefante.

Le sue vere difficoltà però sono incominciate da questo momento. Se è vero che i pachiderma non poteva più muoversi, è anche vero che il pitone non poteva introdurre altro nelle sue pur vaste fauci e solo l'intervento degli indigeni, che tagliavano in due il rettile, poteva risolvere la tenzone in favore dell'elefante.

De Gasperi in questo settore dell'attività politica internazionale, ma anche un segno di gratitudine e di amicizia del popolo tedesco all'Italia, a quel Paese cioè che è stato la culla della cultura europea e che ha permesso lo sviluppo, da una radice comune, delle varie civiltà e delle varie forze culturali.

Questa consapevolezza di un'origine, di un fondamento comune costituisce un grande aiuto nella difesa contro l'arbitrio autoritario e contro la soppressione della libertà dello spirito e ci consente di concepire e di effettuare tale difesa su una base economica e politica cercata insieme in pace e libertà.

Cento anni sono bastati perché la Germania e l'Italia dimenticassero come nel passato esse siano state divise e frazionate e come ognuno dei due popoli fosse unito solo da una comune lingua, da una comune cultura e dal comune desiderio di unità. E ciò vale anche se oggi la Germania è nuovamente divisa, solo per il momento, fortunatamente, in due parti.

Allora, un secolo fa, il legame culturale si dimostrò più forte di ogni resistenza politica ed economica. Questo esempio deve spingerci a curare al massimo questo elemento di unione, questa cultura, dalle fondamenta comuni, dell'Europa.

Robert Lehr  
Ministro degli Interni di Bonn

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## L'amicizia italo-austriaca in una conferenza dell'on. Taviani a Vienna

Le nuove direttive della politica estera italiana  
esaminate in un articolo della rivista "Esteri"

ROMA, 10.

Il Sottosegretario Taviani ha tenuto una conferenza stampa a Vienna; egli ha detto tra l'altro: «Noi abbiamo sempre considerato, in questo affannoso dopo guerra, e continuiamo a considerare l'Austria parte integrante dell'Europa e del mondo libero. Come già al tempo di Roma antica, come nel vasto Medio Evo, come nell'età moderna, Vienna e l'Austria hanno oggi una funzione essenziale ed insostituibile, per chiunque abbia a cuore la libertà; la dignità della persona umana, il progresso civile e sociale, nell'ambito della civiltà che non può non dirsi cristiana. Soprattutto in questo senso l'Italia si sente vicino all'Austria ed il popolo italiano sente amico il popolo austriaco, così valido campione di libertà e di democrazia». L'on. Taviani ha detto pure che la vicinanza geografica, l'intensità degli scambi commerciali, la tradizione di scambi culturali, che in un immediato futuro sarà rinverdità di nuove iniziative, tutto ciò contribuisce a consolidare l'amicizia italo-austriaca, attraverso una profonda reciproca conoscenza. L'on. Taviani ha concluso dichiarando che la mèta comune è la pace con sicurezza, la pace con dignità, la pace con libertà.

La visita di Taviani in Austria e le altre che si preannunciano in altri paesi amici, tra cui quella prossima di De Gasperi in Grecia, hanno ispirato a «Esteri», la rivista bimensile che notoriamente interpreta il pensiero dei circoli ufficiali di Roma, un ampio articolo in cui sono esaminate le direttrici della politica estera italiana nei vari settori e nel quadro della solidarietà atlantica e dell'unità europea. Tra gli argomenti trattati, è di particolare rilievo quello che riguarda una sempre più stretta collaborazione già proficua ed intensa, con i paesi lontani e vicini; come nel caso dell'Austria e della Grecia. Durante il regime fascista, infatti, il governo italiano aveva agito in modo da suscitare preoccupazioni, risentimenti e diffidenze. L'Italia democratica, invece ha riallacciato le più amichevoli relazioni con i paesi confinanti e, fatta eccezione nella Jugoslavia (ma la colpa è di Belgrado), ha sistemato tutte le divergenze. Significativo l'esempio dell'Austria se pure aveva sollevato alla conferenza della pace rivendicazioni territoriali in danno dell'Italia. Ciò prova che, quando le trattative dirette sono condotte in buona fede da ambedue le parti e quando si ricerca sinceramente un'accordo, anche le questioni più complesse e difficili possono essere risolte e si risolvono in maniera durevole. La rinnovata, intima amicizia tra l'Italia e l'Austria prende proprio le mosse dalla composizione amichevole delle divergenze sorte nel 1946, e la visita fatta a Vienna dall'on. Taviani servirà, appunto, a gettare il seme per nuove e più feconde intese politiche ed economiche. Per quanto riguarda la Grecia l'articolista osserva che la visita di De Gasperi ad Atene concluderà un periodo di contatti reciproci, particolarmente intensi. La Grecia è tra i paesi maggiormente colpiti dalla guerra fascista e se, a soli quattro anni dall'entrata in vigore del trattato di pace con l'Italia, è stato possibile riportare i rapporti dei due paesi ad un grado di intimità tale da aggiungere a predisporre anche la loro collaborazione militare, e prova che la politica estera italiana non è guidata né ispirata da alcun residuo di imperialismo deteriore.

### Messaggio di Carney all'Ammiraglio Giosi

NAPOLI, 10.

L'Ammiraglio Carney, Comandante in Capo delle Forze Alleate dell'Europa, si è recato ieri alla sede del comando dell'Amm. Giosi, comandante della zona marittima italiana, ed ha ispezionato il salone delle operazioni, predisposto dalla Marina Italiana per le esercitazioni « Passo Lungo » in corso nel Mediterraneo.

Di ritorno al Quartier Generale, l'Amm. Carney ha inviato all'Amm. Giosi il seguente telegramma:

« In occasione della mia odierna visita alla sede del suo Comando, sono stato vivamente colpito dall'alto grado di preparazione da lei realizzato. La prego di gradire le mie congratulazioni ».

### Incontro del Ministro Cappa con l'on. Morelli

ROMA, 10.

L'on. Morelli, Segretario generale aggiunto della CISL, si è incontrato col Ministro Cappa, intrattenendolo sui problemi e sulle rivendicazioni che la « Federazione Gente del Mare », a suo tempo ha avanzato in favore degli amministrativi delle Società di navigazione di preminente interesse nazionale.

Il Ministro ha preso in considerazione le istanze avanzate dall'organizzazione sindacale e si è riservato di intervenire quando le trattative avranno raggiunto la fase conclusiva.

### Messaggio del Papa a Eisenhower

ROMA, 10.

Il Pontefice ha inviato il seguente telegramma al generale Eisenhower:

« In occasione della Vostra elezione a Presidente degli Stati Uniti, esprimiamo a Vostra eccellenza le nostre cordiali felicitazioni, invocando la benedizione divina su di Voi, del vostro governo e del popolo americano ». Il Generale ha così risposto: « Profondamente grato a vostra Santità per la vostra benedizione e per le felicitazioni, col mio profondo rispetto ».

### Naghib parla a tremila studenti

ALESSANDRIA, 10.

Il gen. Naghib ha dichiarato a tremila studenti universitari riuniti ad Alessandria: « siamo pienamente decisi a vedere evacuare gli inglesi sino all'ultimo soldato il territorio egiziano. Non ci muoveremo di un pollice da questa determinazione. Il Gabinetto ha stabilito che il 23 luglio giorno del rovesciamento di Faruk sarà festa nazionale ».

### Sorvolo di aerei russi sul territorio giapponese

TOKIO, 10.

Il Giappone intende protestare presso il governo di Mosca per il ripetuto sorvolo della regione nord orientale dell'Honshyu e dell'Hokkaido da parte di apparecchi sovietici. I russi effettuerebbero voli di ricognizione fotografica sopra il Giappone mediante bombardieri a reazione medernissimi di base a Vladivostok e dintorni. Per intensificare la sorveglianza aerea il Giappone penserebbe di cedere agli Stati Uniti due nuove basi nell'estremo nord del paese, oltre le quattro basi di cui già si servono gli americani nell'Hokkaido.

## Un colloquio Truman-Eisenhower per la fine di novembre

AUGUSTA, (Georgia), 10.

In un telegramma inviato da Eisenhower a Truman, in risposta al suggerimento di quest'ultimo d'incontrarlo alla Casa Bianca per intrattenersi con lui sui principali problemi del momento, il nuovo Presidente degli Stati Uniti ha fatto sapere di accettare la proposta.

Eisenhower, dopo aver ringraziato Truman, dichiara: « Mi rallegro della vostra proposta per un colloquio con voi onde conspire un migliore trapasso dei poteri. Dato che ho bisogno di un certo periodo di tempo da destinare a conversazioni e conferenze, allo scopo di designare importanti collaboratori, mi permetto di suggerire rispettosamente che sarebbe opportuno tenere la nostra riunione entro l'ultima decade di novembre ».

« Nel frattempo proverò a seguire immediatamente il vostro suggerimento di inviare un rappresentante per le questioni di bilancio, come pure altri rappresentanti, che si metteranno al corrente circa le questioni che interessano altri Dipartimenti del Governo Federale ».

« In tal modo la nostra conferenza potrà giungere a migliori risultati. Condivido la vostra speranza di presentare al mondo un'America unita nei confronti dei suoi problemi fondamentali ».

Come si ricorderà, Truman propose ad Eisenhower di designare due rappresentanti per studiare le questioni relative al bilancio e alla difesa.

## La Russia costruirebbe un potente caccia a razzo

WASHINGTON, 10.

La rivista « Aviation » afferma che la Russia sta perfezionando dei caccia a razzo capaci di una velocità di 4000 chilometri orari ad una quota di 65 mila metri. La rivista aggiunge che l'aviazione russa impiega scienziati tedeschi per la messa a punto di un programma che, se realizzato, potrà rendere l'URSS invulnerabile ad ogni attacco da parte di aerei pilotati.

## Il nuovo censimento negli Stati Uniti

WASHINGTON, novembre.

L'Ufficio Federale del Censimento ha annunciato che la popolazione degli Stati Uniti ha superato i 155 milioni di anime nelle ultime quarantott'ore, con un aumento di 7.300.000 unità dopo l'ultimo censimento decennale effettuato nell'aprile 1950. Tale aumento equivale alla aggiunta alla popolazione di allora, di una città delle proporzioni di New York.

ALLA CAMERA DEI COMUNI

## Le dichiarazioni del Ministro della Colonie inglesi sul Mao-Mao

Condanne nel Kenya per atti di terrorismo

LONDRA, 10.

Oliver Lyttleton, Ministro delle Colonie britannico, rientrato dal Kenya ha parlato della setta del Mao-Mao alla Camera dei Comuni. Egli ha dichiarato che « l'ombra della barbarie, della superstizione e del delitto si stende sulla colonia del Kenya attraverso l'organizzazione del Mao-Mao. L'organizzazione del Mao-Mao mescola atrocemente le più antiche superstizioni con il gangsterismo più moderno ». Egli ha quindi giustificato le misure d'eccezione prese nel Kenya con la necessità di mantenere l'ordine pubblico, e di assicurare il funzionamento della giustizia. Polemicamente con l'opposizione ha ricordato che il Governo laburista aveva a suo tempo emesso un decreto che gli aveva permesso di tenere in Malesia, detenute senza processo, 2663 persone.

Ha anche annunciato misure di carattere economico tendenti allo sviluppo delle industrie locali e destinate a migliorare le condizioni generali del paese. Lyttleton ha concluso affermando che la Gran Bretagna non si lascerà imporre la volontà dei terroristi poiché essa è nel Kenya per sviluppare quel paese e non per sfruttarlo, ed intende restarvi. Nel corso della discussione, ha preso la parola l'ex Ministro delle Colonie del precedente Governo laburista, Griffith, che ha chiesto l'invio nel Kenya di una commissione parlamentare di inchiesta.

Si apprende intanto da Nairobi che quattro kikuyu sono stati condannati a due anni di lavori forzati ed a diciotto colpi di frusta per avere agredito un kikuyu sospettato di aver fornito informazioni alla polizia sulla setta del Mao-Mao.

## ALTRE DI CRONACA

### Gloriana Stell Bella Italiana della Somalia

Come già annunciato, ha avuto luogo sabato sera a « La Lucciola », la festa annuale per l'elezione della « Bella italiana della Somalia 1952 ». Ha preceduto la elezione, una interessante sfilata di modelli dell'« Alta Moda » di Mogadiscio, ed il numeroso pubblico presente ha ripetutamente sottolineato il suo consenso con applausi indirizzati sia ai modelli che alle graziose indossatrici.

Una Giuria composta dalle signore Canavesio ed Olivieri e dai signori Raspini, Monti e Villaresi ha eletto, dopo attento esame e ballottaggio finale, a « Bella italiana della Somalia » la giovanissima Gloriana Stell.

La nuova eletta, festeggiatissima, ha ricevuto la sciarpa d'onore da Maria Rubino, « Bella italiana » dello scorso anno.

## Granoturco in vendita da domani nei mercati cittadini

In attuazione a un provvedimento adottato dall'Amministrazione, il Municipio metterà in vendita, sui mercati cittadini, a partire da domani, un certo quantitativo di granoturco, al prezzo di So. 0,65 alla misura.

Allo scopo di assicurare a tutti la possibilità di provvedersene, è stato disposto che ogni acquirente non potrà acquistarne più di due misure. Il granoturco si troverà in vendita nei mercati di Hamaruni, Bondere, Uardiglel, Villaggio Arabo e Rer Magno, presso le rivendite di granaglie.

Come si ricorderà, la decisione di immettere sui mercati di Mogadiscio cereali provenienti dall'ammasso, da vendersi a cura del Municipio fu presa nel corso della riunione del Capi degli Uffici, del 29 ottobre, onde frenare la tendenza all'aumento del prezzo dei cereali, nel periodo della salsatura dei raccolti.

Spedite in Italia i Pacchi Dono  
"ALEMAGNA"

è un dono gradito che fate  
è un dolce ricordo che resta

Rivolgersi: Agente TASSI CARLO - C.P. 446 - tel. n. 394

Si accettano ordini telegrafici - Si distribuiscono depliants con relativi prezzi.

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MARTEDI 11 NOVEMBRE 1952

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 3 col. 1  
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 572 - Prezzo 10 cent.  
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotte, per uffici pubblici So. 25

## Al Consiglio Territoriale

Proposta di costituzione di un fondo per l'indennizzo dei danneggiati in incidenti stradali - La proroga del blocco dei fitti al 30 giugno 1953 - La discussione delle due relazioni, di maggioranza e di minoranza, sull'argomento

Alle ore 9, il dr. BENARDELLI apre la seduta, dando la presidenza al Consigliere ADEN ABDULLA e pregando il Consigliere ISLAO OMAR ALI di illustrare la sua proposta.

Si tratta della proposta di costituzione di un fondo, con contributi da parte di tutti gli autisti e proprietari di macchine, per l'indennizzo dei danneggiati in incidenti stradali, ed il Consigliere ISLAO OMAR ALI porta validi argomenti a sostegno della necessità ravvisata specificando anche gli importi che dovrebbero mensilmente pagare i contribuenti, vale a dire da So. 5 a 10 per gli autisti e da So. 10 a 20 per i proprietari di macchine.

La proposta ha essenzialmente la finalità di sgrovare le cabile dal pagamento collettivo del risarcimento dei danni accertati in sede civile, sia secondo la sciarra che secondo il codice italiano.

Al termine del discorso del Relatore ISLAO OMAR ALI prende la parola il Consigliere ANTONINO FALCONE che raccomanda di tener conto dello sviluppo sociale della Somalia e delle mutate condizioni di vita del popolo somalo. Sostiene la tesi di escludere la responsabilità in solido della cabila nella liquidazione dei danni e di dare invece all'individuo una sua vera e propria perseguibilità giuridica anche in sede civile. In questo modo — ribadisce — non sarà più la comunità nella sua anonima essenza, a dover rispondere praticamente, attraverso il contributo di tutti i suoi componenti, delle azioni e dei danni del singolo, sempre bene individuando.

Alla domanda del Presidente ADEN ABDULLA se sia d'accordo con la proposta del Relatore, il Consigliere FALCONE non si pronunzia, ribadendo la tesi già trattata.

Il Consigliere ADEN SCIRE' si associa alla proposta, raccomandando di tendere a disporre di un notevole fondo per il risarcimento del danno, senza gravare però eccessivamente sui contribuiti da versare da parte degli autisti per la costituzione del fondo stesso.

Sopravvenuta e risolta, tra il Presidente ed il Consigliere SCEK MOHAMED MOHAMUD FARAH, una questione di procedura riguardante le funzioni del Comitato ridotto ed il regolamento del Consiglio Territoriale, si chiarisce all'Assemblea che non si tratta ora di approvare un provvedimento nelle sue varie parti ed articoli ma unicamente di esaminare la opportunità di sottoporre allo studio dell'Amministrazione la proposta per la successiva stesura di eventuale ordinanza da presentare poi in Consiglio Territoriale.

Prende la parola il Dr. BENARDELLI per ribadire un articolo del regolamento del Consiglio che non prevede l'esame di tutte le proposte e questioni da parte del Comitato ridotto e che riserva sempre all'Assemblea il diritto di trattare gli argomenti ad essa presentati in Sessione plenaria.

Il Consigliere SHERIF ABDULLAHI SHERIF ABDURAHMAN raccomanda di prevedere oculatamente l'influenza del provvedimento allo studio, nei confronti della sciarra e particolarmente di raccogliere inizialmente la somma per assicurare, comunque, una liquidazione.

Il Presidente ADEN ABDULLA precisa che comunque la sciarra darà la sua decisione definitiva in tema di liquidazione del danno e che solo per la parte materiale della disponibilità del risarcimento si potrebbe attingere dal fondo e non dalle cabile.

Il Consigliere SCERIF ABDULLAHI SHERIF ABDURAHMAN insiste sull'assicurazione delle autovetture ed autocarri mentre per le quote del fondo propone che non superino i cinque somali per gli autisti ed i dieci somali per le macchine.

Il Presidente ADEN ABDULLA comunica che l'Amministrazione studierà e sottoporrà successivamente

all'esame del Consiglio la forma migliore di attuazione della proposta ed invita i Consiglieri ad esprimere il loro parere sulla costituzione del fondo. In altre parole — aggiunge — occorre decidere se si vuol far restare la situazione immutata ovvero costituire il fondo con il contributo degli autisti e dei proprietari delle macchine, ovvero prescrivere l'assicurazione obbligatoria. L'Amministrazione studierà il sistema migliore, sempre che il Consiglio Territoriale sia d'accordo e successivamente sottoporrà a questo lo schema dell'ordinanza da emanare in proposito.

Il Consigliere HAGI MOHAMED FODLE si dichiara favorevole alla proposta perchè integra e concilia gli interessi e la responsabilità dell'autista con gli interessi della cabila ma, prima di passare alla stesura dell'ordinanza, vorrebbe che una Commissione di esperti che trattasse le varie eventualità giuridiche, sia secondo la sciarra che secondo il codice italiano.

Il Consigliere HAGI ABDULCADIR ABUBACHER è favorevole alla proposta raccomandando una quota unica di cinque somali mensili per non gravare eccessivamente sui contribuenti interessati.

Prende la parola il Consigliere MAHALLIM OMAR avanzando una riserva di procedura sulla discussione ma il Presidente chiarisce che la proposta deve essere discussa perchè la maggioranza è d'accordo in questo senso e la questione è già inserita all'ordine del giorno. Il Consigliere domanda se la quota sarebbe obbligatoria ed il Presidente ADEN ABDULLA ribadisce ancora una volta il principio informatore della proposta.

Si cerca — dice — di avere un fondo derivante dalle quote mensili degli autisti e dei proprietari di macchine per disporre dei fondi necessari alla liquidazione dei danni in sede civile, senza dover ricorrere al pagamento di questi dalle cabile. Per i danni civili esistono due distinte legislazioni: la sciarra che rende sempre responsabile l'autista e quella civile italiana, che considera responsabile civilmente il proprietario della macchina. Si è cercato pertanto di conciliare le due legislazioni, risolvendo il problema con il pagamento del contributo per il fondo da parte delle due categorie comunque interessate.

Interviene il Dr. BENARDELLI per invitare al solo parere di massima sulla proposta, indipendentemente dalle discussioni di dettaglio, che potranno essere fatte in sede di discussione della ordinanza che l'Amministrazione preparerà a suo tempo se la proposta sarà ora approvata dal Consiglio Territoriale.

Il Consigliere MAHALLIM OMAR insiste nella necessità di una discussione approfondita, anche preventiva da parte del Comitato ridotto, e pertanto non esprime il suo parere sulla proposta.

Prende la parola il Consigliere ABDULHAMID SALIM per apportare alla discussione una sua tesi, già presentata in una precedente Sessione. Considerando utile la proposta ed esprimendo il suo consenso, tratta addirittura una tesi di aggiornamento della « sciarra » anche in Somalia adattandola agli sviluppi della vita moderna. La Sciarra infatti è stata creata prima dell'epoca dell'automobile e dei problemi da questa derivati — dice — si parla ancora di cammelli e le pene sono previste in cammelli mentre la civiltà progredisce ed il diritto si aggiorna.

Il Presidente ADEN ABDULLA prega il Consigliere FRANCESCO BONA di esprimere il suo parere e di apportare alla discussione la sua competenza di uomo di legge.

Il Consigliere BONA, dopo aver illustrato alcuni aspetti assicurativi dei vari rischi ed esemplificato alcune eventualità in funzione dei premi da pagare, propone che la proposta sia portata all'esame del Consiglio Eco-

nomico della Somalia. Il nuovo e massimo organo dell'economia infatti, nel quale sono rappresentate tutte le categorie, potrà, dopo attento esame, esprimere il suo parere all'Amministrazione e questa, a sua volta, potrà presentare al Comitato ridotto il progetto della ordinanza da esaminare poi in seduta plenaria del Consiglio Territoriale.

Il Consigliere SCEK HASSAN MOHAMED OIAIE, pur considerando giusta la proposta ne propone il rinvio (continua in 3.a pagina)

### Monsignor Filippini rientrato a Mogadiscio

Con l'aereo dell'Alitalia di ieri è rientrato a Mogadiscio, dopo una breve permanenza in Italia, il Vicario Apostolico della Somalia, Mons. Vescovo Filippini.

E' stato ricevuto all'Aeroporto dal Segretario Generale dell'Amministrazione, Ministro Canino. Il Capo della Segreteria particolare dell'Amministratore dott. Chiti gli ha recato il saluto personale di S. E. Fornari.

Padre Mattia Pezzani, Provicario, con tutto il Clero, compresi i Cappellani Militari, con le Suore e gli allievi del Collegio della Missione, attendevano l'insigne Prelato.

Erano anche a salutarlo il Console di Francia Mr. Monge, il Generale Ferrara, il Comandante dell'Aeronautica della Somalia, il Capo dell'Ufficio Affari Interni ed il Commissario del Benadir e molte altre personalità.

All'uscita dell'Aeroporto si è avuto un significativo episodio, che va segnalato come indice della stima e della simpatia che gode, anche tra i mussulmani, il massimo esponente della Religione Cattolica in questo paese. Un vivo applauso è partito all'indirizzo di Mons. Filippini da un gruppo di donne dell'Unione Femminile Africana che, con a capo la Signora Mumina Uelle, era ad attendere il dott. Gasbarri, giunto con lo stesso aereo. L'applauso si è subito esteso al resto della folla, quasi tutta mussulmana.

### Il nuovo Segretario Principale del Consiglio Consultivo

Dal 12 corrente Mr. CAZENAVE de la ROCHE assume le funzioni di Segretario Principale del Consiglio Consultivo. Egli, come già avemmo occasione di annunciare, sostituisce Mr. Taylor C. Shore, che rientra negli Stati Uniti.

Mr. de la ROCHE è francese e prima di appartenere al Segretariato delle Nazioni Unite, ha fatto una brillante carriera nell'Amministrazione Coloniale Francese. Entrato, nel 1930, nell'Amministrazione della Martinica, fu addetto al Gabinetto del Governatore, poi Direttore dell'Assistenza Pubblica ed infine Capo di Gabinetto aggiunto di diversi Governatori.

Nel 1936 era Capo di Gabinetto

del Governatore della Guadalupa, e successivamente, al Tchad, fu Direttore degli Affari Politici e Capo di Gabinetto del Governatore ed infine, a Brazzaville, Direttore del Gabinetto del Governatore Generale.

Nel 1942, fu incaricato dell'organizzazione del « Information Coloniale » a New York, nel maggio del 1943 è stato membro della Delegazione Francese alla Conferenza del B. I. T., nel maggio del '44 alla Conferenza del I.R.P. a Hot Spring; nel gennaio '45 alla Conferenza delle Nazioni Unite di S. Francisco; nell'aprile-giugno del '45 Commissario Francese alla Commissione dei Caraibi e poi alla Conferenza di St. Thomas. Nell'agosto del '46 è entrato a far parte del personale delle Nazioni Unite; membro del Segretariato delle Nazioni Unite nel Samoa Occidentale; Segretario della Missione dell'ONU nei territori sotto tutela dell'Africa Orientale e della Missione dell'ONU nei territori sotto tutela del Pacifico (aprile-luglio 1950).

Mr. de la ROCHE è laureato in giurisprudenza, ha pubblicato, in collaborazione con J. Gottman, il volume « La Federazione Francese » (Montreal 1944); è decorato dell'ordine del Dragone dell'Annam, della Medaglia della Resistenza e della Legion d'Onore.

### ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE N. U.

### Dichiarazioni del Delegato Italiano

Rappresentanti di partiti somali saranno ascoltati dalla Quarta Commissione

NEW YORK, 11.

L'Ambasciatore Guidotti, Delegato italiano presso le Nazioni Unite, è stato invitato dalla Quarta Commissione dell'Assemblea Generale ad esprimere il punto di vista italiano sull'opportunità di autorizzare rappresentanti di partiti politici somali ad essere ascoltati dalla Commissione predetta.

L'Ambasciatore Guidotti ha dichiarato che non vi è alcuna obiezione da parte italiana a che rappresentanti di partiti politici somali, che lo desiderino, parlino innanzi la Quarta Commissione e, che l'Italia non intenda assolutamente porre alcuna limitazione alla libertà di espressione della popolazione da essa amministrata in Somalia. La Quarta Commissione ha deciso in conformità.

### Le dimissioni di Trygve Lie

NEW YORK, 11.

Prendendo la parola all'inizio della seduta dell'Assemblea Generale, Trygve Lie ha chiesto ai delegati che si accordino per nominare il suo successore, avendo egli dato le dimissioni.

# DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

**IL CRONISTA RICEVE**  
dalle ore 7 alle ore 10 — Telef. AFIS 21

## ARRIVI e PARTENZE

### Il rientro del dott. Gasbarri

Con l'aereo dell'Alitalia di ieri è rientrato, a Mogadiscio, dopo un periodo di congedo in Italia assai più breve di quello previsto, il dott. Gasbarri.

Un numeroso gruppo di amici era all'Aeroporto a salutarlo.

### Consegna di onorificenze al personale Municipale

Nel corso di una semplice cerimonia, svoltasi nei locali del Municipio di Mogadiscio, il Commissario Rag. Vecco, ha consegnato, a nome di S. E. l'Amministratore, alcune onorificenze al personale dipendente dall'Amministrazione Municipale. Ecco i nomi:

**Pistola d'onore** ai carani di mercato Ali Nur Mahadi.

**Medaglie d'argento di benemerita** a: Mohamed Omar Morscio, Capo piantone; Mohamed Mohamud Uaesle, Interprete ufficiale tecnico; Sceek Ahmud Bandabò, Piantone; Abdulcadir Omar Morscio, Piantone; Mohamed Mohamud Merehan, Risolutore.

### Attività della Dante Alighieri

### Corso libero di Storia dell'Arte

Da giovedì 13 corr. le lezioni di Storia dell'Arte, a cura del Prof. Camillo Bonanni, saranno tenute nel Salone della « Casa degli Italiani ».

Inizio delle lezioni: ore 18,30 precise.

Al termine del Corso libero sarà tenuta una sessione di esami per coloro che desiderano ottenere il diploma del Corso.

### Concerto Pianistico.

Prossimamente, nel Salone della « Casa degli Italiani », la Sig.ra SILVANA OLIVIERI terrà un Concerto di musica pianistica.

Saranno tempestivamente comunicati la data ed il programma del Concerto.

## ANNUNCI UFFICIALI

### Giorni di vendita del cotone a Merca

IL RESIDENTE

Vista la legge 4 novembre 1951, n. 1301, che ratifica e dà esecuzione all'Accordo di Tutela per il Territorio della Somalia sotto l'Amministrazione Italiana;

Vista l'Ordinanza dell'Amministratore 21 Marzo 1952; n. 3, che disciplina la coltivazione del cotone;

Accettato che nell'agibilità della Residenza di Merca ha avuto inizio il raccolto del cotone;

Ritenuto urgente stabilire i luoghi di mercato ed i giorni nei quali gli agricoltori che abbiano effettuato la coltivazione in economia diretta debbono portare il cotone in blocco per la vendita;

ORDINA

Art. 1. — I luoghi di mercato ed i giorni nei quali i coltivatori in economia diretta debbono portare il cotone in blocco sono stabiliti come segue:

- a) — MERCA, martedì, giovedì, sabato.
- b) — SCIALAMBOT, lunedì, mercoledì.
- c) — UAGADI, martedì, giovedì.
- d) — GENALE, martedì, giovedì.
- e) — GAIVERO', lunedì, mercoledì.
- f) — CORIOLE, martedì, giovedì.
- g) — FARHANO, lunedì, mercoledì.
- h) — GOLUEN, martedì, giovedì.

Art. 2. — I contravventori incorreranno nelle sanzioni previste dall'art. 33 della Ordinanza dell'Amministratore di cui alle premesse.

Art. 3. — La presente Ordinanza entra immediatamente in vigore. Gli Agenti della Forza Pubblica sono incaricati dell'esecuzione di quanto sopra disposto.

IL RESIDENTE  
Dr. A. Ducati

## LETTERE DEL PUBBLICO

### La "cronaca nera"

Riceviamo e pubblichiamo:  
Egregio Signor Direttore de  
« Il Corriere della Somalia »

Saremo grati se ci concederà un modesto spazio sul suo Quotidiano per queste poche righe.

Il Vostro giornale riporta costantemente ed ininterrottamente in ogni numero una colonna o talvolta addirittura quattro colonne di avvenimenti di cronaca nera.

Questi sono per la maggior parte commentati ed hanno altre volte titoli che per la loro sostanza mettono in allarme la cittadinanza.

Oltre a ciò vengono riportati anche fatti di nessuna importanza, naturalmente non caratteristici della Somalia, e che i giornali degli altri paesi non pubblicano per niente, ma Voi li elencate.

Questo comportamento lo potrete giustificare nel dichiarare che il Vostro giornale sia straordinario o meglio dire « sui generis ».

Il nostro giudizio, se ci è lecito manifestarlo, è che Voi mettere in risalto non per il fatto in sé stesso ma per dare l'impressione che in Somalia vi è una delinquenza maggiore che non in altri paesi.

Non escludiamo con ciò l'utilità che ne potrebbe derivare sia per l'educazione che per il rispetto alla legge, ma fatti di cronaca nera presentati con obiettività danno alla cittadinanza una chiara ed esatta idea degli avvenimenti.

Signori responsabili del giornale, sappiate che le Vostre martellate di ogni giorno a danno della nostra reputazione sono divenute incessanti perché forse avete ritenuto che il nostro silenzio sia una approvazione del Vostro atteggiamento, atteggiamento indubbiamente ed inconfondibilmente ostile ed antipatico per il popolo somalo.

HASSAN BARRE'  
SCEK GEMAL  
AHMED SCEK ALI  
OSMAN AHMED ROBLE.

Non esageriamo. Non è esatto che la cosiddetta « cronaca nera » occupi grande spazio nel giornale. Tanto meno è esatto che essa sia commentata. Non ci sarebbe niente di strano se lo fosse perché, se pubblichiamo la cronaca dei delitti e delle relative punizioni, lo facciamo a scopo educativo. E che ciò sia utile, lo riconoscono gli stessi autori della lettera. Ma, sinora, ci siamo limitati a commentare soltanto qualche fatto di particolare gravità.

Quanto poi alla lamentela che il giornale pubblicherebbe « fatti di nessuna importanza », troviamo che c'è da esserne soddisfatti, invece di lagnarsene: vuol dire che in Somalia non vi sono delitti gravi o, almeno, si verificano di rado.

In conclusione, la lettera dimostra attaccamento al buon nome del proprio Paese, ma attribuisce a noi — voglio dire al giornale — intenzioni che sono assolutamente lontane dalle nostre: tocca ora a noi di protestare.

### A proposito della piena del Giuba

Riceviamo e pubblichiamo:

L'appello lanciato dal Dr. Fontana al riguardo non dovrebbe perdersi nello spazio, come un'eco qualsiasi, sia perché non riguarda solo interessi di singoli né esclusivamente gli interessi di un comprensorio agricolo,

ma bensì un vasto ed interessante territorio dove l'agricoltura mista rappresenta la parte migliore della Somalia.

Ricordi recenti e lontani si sono assommati a danno di quel comprensorio che continua a soffrire di periodiche alluvioni mentre, a mio modesto parere, esiste a Magnagao, nei pressi di Gellib, un « canale sfioratore » pressoché naturale che in anni di piena ha scaricato nelle paludi di Arenaga l'acqua eccedente. Tale afflusso di acqua ad Arenaga non ha mai arrecato danno alcuno ed è venuto a dare anzi un reale beneficio al bestiame di quella regione.

Sono del parere che per la soluzione definitiva di questo interessante ed imminente problema occorra, più che i soli capitali, una certa dose di buona volontà. La soluzione potrà scaturire infatti dalla decisione e dalla competenza di quanti hanno interessi sul Giuba ed anche l'Amministrazione per la parte che la riguarda, non potrà che condividere quanto le popolazioni e gli agricoltori di quel comprensorio avranno ritenuto opportuno suggerire, proporre, decidere, consigliare e fare per un problema che li interessa molto da vicino.

Umberto Bonini

### Le cavallette

Elementi del servizio antiacridico segnalano da Villabruzzi l'avvistamento di due sciami di cavallette adulte provenienti da nord ovest con direzione sud est, tra l'80° ed il 90° chilometro della strada Mogadiscio-Villabruzzi.

Da Gardo si comunica la presenza di larve al secondo stadio, mentre da Belet Uen è segnalato uno sciame adulto con deposizione di uova nelle zone di Biffetti, Garapden, Gigei, Chedut.

Da Itala, nella zona di Rissi, è stato avvistato un consistente sciame di cavallette di colore giallo ed elementi del servizio antiacridico comunicano da Garoe la presenza di larve al primo stadio ad El Waiset a 40 chilometri da Garoe, ad Armale a 20 chilometri ovest di Garoe, nonché a Gilal, Warwaintin e Gibagalle, tutte ad est di Garoe. Larve al secondo stadio sono segnalate da Sinogif a 65 chilometri ad est di Garoe.

### Arrestato per ferimento

Il quindicenne Nur Hussen Muddel, abitante a Bulo Elai, è stato tratto in arresto ieri perché responsabile di lesioni guaribili in venti giorni salvo complicazioni in danno del ventisettenne Omar Mahamed Ali Sciou, abitante in Bondere. Il feritore è stato denunciato al Qadi competente a giudicare.

## VITA DEI PARTITI

### Sezione H.D.M. di Haduman

Il giorno 20 ottobre è stato operato il cambio del Comitato Direttivo della Sezione H.D.M. di Haduman.

Sono state elette le seguenti cariche: Segretario di Sezione Ali Furus; Vice-Segretario: Aden Abdi Nur; Casiere: Ibrahim Issak; Consiglieri: A-wes Musse, Sheik Haji Ali, Dureu Ibrahim, Osman Aden, Deio Alio, Abdurahaman Abdi, Haji Barcash, Alio Aden, Hussein Nabarucki, Haji Abdo.

## RESIDENZA DI CHISIMAIO

### Avviso

Si rende noto che Venerdì 14 novembre 1952 alle ore 9, nel piazzale della Residenza, sarà venduto alla pubblica Asta l'avorio confiscato, per un quantitativo di circa 50 quintali.

La vendita sarà effettuata con le stesse modalità di cui alla precedente asta.

### I fiumi

Livello dell'Uebi Scebeli a Belet Uen: metri 1 e 20 centimetri.

### BOLLETTINO METEOROLOGICO dell'11 novembre 1952

Temperatura massima 30,6  
Temperatura minima 25,4  
Vento prevalente E Km-ora 8,9  
Maree per il 12 novembre  
Alta marea ore 0,18 ed ore 12,08  
Bassa marea ore 6,30 ed ore 18,34.

### Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Rakhi » film indiano.  
CINEMA CENTRALE — « Al Cavallino d'oro » e cinegiornale d'attualità.  
CINEMA EL GAB — « Jio Raya » film indiano.  
CINEMA-TEATRO HAMAR — « Ricordi perduti » e documentario.  
CINEMA MISSIONE — Il caso Paradine » e documentario.  
SUPERCINEMA — « Perdonate il mio passato » e cinegiornale Fox-Movietone.

## Annunci Economici

LETTI con testata in ferro, mobili per ufficio, reti metalliche, brandine, sedie ogni tipo troverete presso Magazzini « Patria » vicino Supercinema.

BILIARDI acquistansi. Offerte dettagliate presso Porro.

DA DREI Via Carletti ultimi arrivi: borsette in vernice e vitello colorato, cinture da signora e da uomo, articoli vari.

Il Presidente del Risorgimento Giovani Arabi Nati in Somalia partecipa a nome del suo partito al profondo dolore della famiglia per la perdita del religioso Sceek Sadik Bin Hussen El Gadi, avvenuta domenica mattina a Mogadiscio.

IL PRESIDENTE  
Gaid Mohamed El Muradi

البقاء لله

تقدم نهضة شباب العرب المولدين  
أسفها الشديد لوفات الشيخ صادق  
بن حسين القاضي، ذلك الشيخ الذي  
كان مثالاً للصالح والتقوى والورع.  
فإلى آل الفقيد تقدم أحر تعازيها  
الفلية راجية من الله أن يتغمد الفقيد  
بواسع رحمته ويسكنه فسيح جنته  
الرئيس  
قائد محمد المرادي

# Vespa

c/c 125 - modello 1952 con  
contachilometri incorporato

BICI MOSQUITO

# Garelli

c/c 49 - Il ciclomotore con  
telaio elastico

PRONTE CONSEGNE  
PAGAMENTO DILAZIONATO

Rappresentante  
S.A.I.E.M.A. - Tel. 49

Nuovo arrivo del classico

# "MORONI SODA,"

il migliore degli Aperitivi

DA OGGI IN TUTTI I BAR

N. MONTANARI = Mogadiscio



# Al Consiglio Territoriale

(continuazione della 1.a pagina)

della discussione perchè interessa molto profondamente la legislazione islamica e, alla domanda del Presidente se approvi o meno in massima, la proposta stessa, risponde favorevolmente.

Intervengono successivamente i Consiglieri GEILANI MALAK e YUSUF NUR ISLAM ed il Consigliere ISMAIL GIAMA GIS tratta lungamente una riserva riguardante le varie cabile e comunità, concludendo che la proposta debba essere esaminata non dal Consiglio economico ma da una commissione mista di autisti e di proprietari di macchine.

Il Presidente ADEN ABDULLA fa notare che nel Consiglio Economico appunto sono rappresentate tutte le categorie ma il Consigliere ISMAIL GIAMA GIS ribadisce il suo punto di vista sulla commissione privata.

Il Consigliere DAHER SET GIAMA, favorevole, esprime il timore che la costituzione di questo fondo di risarcimento venga ad influire sul senso di responsabilità degli autisti ma il Presidente ADEN ABDULLA ricorda che questi dovranno sempre rispondere in sede penale delle loro azioni.

Nasce una discussione sulla procedura tra il Presidente ADEN ABDULLA ed il Consigliere DAHER SET GIAMA e, dopo risolta, il Presidente dà la parola al Consigliere MOHAMED SCEK OSMAN.

Questi osserva che, pur essendo la proposta ispirata a necessità derivate dallo sviluppo del popolo somalo, dovrebbe essere basata su alcuni principi giuridici che probabilmente verrebbero ad interessare la «sciaria» e, pertanto è naturale questo irrigidimento nella discussione.

L'obbligo dell'assicurazione viene ad essere contro i principi sciaritici mentre, non obbligando all'assicurazione, si verrebbe ugualmente a creare un fattore incompleto nel provvedimento. E' del parere, pertanto, di non obbligare ma di incoraggiare la formazione di un «Ente di mutua assistenza» o di un «Ente di Previdenza» del quale ciascuno sia libero di essere socio o meno.

Dopo gli interventi, a favore della proposta, dei Consiglieri ANTONINO FALCONE, DUALE CAHIE e YUSUF FARAH, il Presidente ADEN ABDULLA mette ai voti la proposta.

La maggioranza (meno due) la considera necessaria e quindi da passare all'Amministrazione per la successiva ordinanza e la maggioranza (meno cinque) è del parere di sottoporla anche, per il preventivo parere tecnico, al Consiglio Economico della Somalia.

Alle ore 10,45 il Presidente sospende la seduta per dieci minuti.

Alla ripresa il Presidente ADEN ABDULLA mette in discussione le disposizioni relative alla proroga delle locazioni, degli sfratti e delle pigioni.

Il Relatore Consigliere FRANCESCO BONA fa osservare all'inizio come sia la prima volta che venga sottoposta al Consiglio una disposizione con un relatore di maggioranza ed uno di minoranza perchè appunto dal Comitato ridotto scaturì questa situazione e si decise la nomina di due relatori.

L'ordinanza già in vigore è illustrata ampiamente dal Relatore che ne sottolinea i motivi che ne determinarono l'emissione. Infatti non si poteva permettere lo sfratto degli inquilini senza precisi motivi né far aumentare i fitti senza incidere sensibilmente sulla vita del Paese.

La Commissione per gli alloggi, presieduta dal Giudice della Somalia e composta dai rappresentanti delle varie categorie, garantisce l'esercizio giusto dell'attuale rapporto di affitto, tenendo conto delle rispettive necessità del locatario e del locatore. Crea e garantisce quell'equilibrio che deriverebbe naturale da una normale situazione degli alloggi in rapporto della richiesta e della offerta. Ora, trattandosi di prorogare l'ordinanza, occorre tener conto — aggiunge il relatore di maggioranza — che a Mogadiscio non si sono verificati aumenti di vani di abitazione disponibili mentre invece si va facendo notevole il fenomeno dell'urbanesimo, che può far calcolare oggi la popolazione di Mogadiscio di circa settantamila persone. Pertanto, in considerazione solo dei vari fattori che portarono nel 1950 all'emanazione dell'ordinanza e che allo stato attuale sono rimasti invariati, pur volendo escludere ogni aggravio, il Consigliere BONA è del parere di prorogare l'ordinanza stessa sino al 30 giugno del prossimo anno, evitando di andare incontro, con una eventuale sospensione dell'ordinanza, ad un esperimento che potrebbe avere sgradevoli ripercussioni sulla vita sociale del paese.

Prende la parola il Relatore di minoranza Consigliere ISLAO OMAR ALI che espone ordinatamente tutti i motivi che consiglierebbero di non prorogare la ordinanza sugli affitti.

Cita il caso di inquilini che non os-

servano le disposizioni sulla riconsegna delle chiavi e sul subaffitto, nonché la difficoltà per i proprietari di esigere i canoni di affitto loro dovuti in caso di morosità, non potendo, per evidenti motivi pratici, dato il valore spesso modesto degli affitti, adire la giustizia e sottoporsi alle spese degli atti legali. Fa il caso della mancata concessione, da parte della Commissione, dell'alloggio al proprietario per uso della sua famiglia ed insiste sulla revisione delle disposizioni, specialmente per quanto riguarda locali adibiti a magazzini, officine e negozi. Si tratta, in altri termini, di ridare ai proprietari la libertà di disporre delle loro case ed affittarle al prezzo che essi ritengono conveniente ed a persone con le quali potersi legare da nuovi contratti. Conclude sottoponendo al giudizio del Consiglio Territoriale il suo parere sulla funzione della Commissione degli alloggi in relazione alle esigenze dei proprietari.

Sull'interessante argomento, presentato dai due Relatori, si apre la discussione e si scrivono a parlare molti Consiglieri.

Inizia il Consigliere ANTONINO FALCONE dichiarandosi solidale con la tesi di maggioranza e facendo notare come alcuni affitti si siano addirittura triplicati. E' del parere di prorogare il blocco, non solo al giugno del prossimo anno ma a tutto il 1953, perchè il problema della casa è sempre molto grave e di non facile soluzione ed un aumento sugli affitti si verrebbe poi a ripercuotere disastrosamente sulla vita e su tutti i costi di produzione. Come proprietario di case conosce gli inconvenienti prospettati dal Relatore di minoranza, ma la legge prevede appunto le sanzioni per alcuni casi; come la Commissione per gli alloggi non esclude l'aumento di alcuni affitti che fossero ancora ad un livello troppo basso. Ribadendo la proposta di proroga a tutto il 1953, fa notare ai proprietari di abitazioni che la maggioranza di queste sono costruite da molti anni e quindi sono state già pagate, ammortizzando il capitale nel tempo. Mancherebbe quindi il diritto morale di pretendere da parte dei proprietari un aggravio dei fitti quando le abitazioni danno già un buon utile ai loro proprietari.

Il Consigliere AMED FADEL HASCIM ringrazia il Relatore ISLAO OMAR ALI e si dichiara favorevole alla sua tesi e contrario alla proroga del blocco degli affitti. Sostiene infatti che non esiste a Mogadiscio una scarsa disponibilità di abitazioni e di case in genere, mentre l'abolizione delle misure restrittive in materia di affitti, attualmente in vigore, potrebbe incoraggiare la costruzione di nuovi edifici. Il Consigliere HAGI MOHAMED FODLE è anch'egli favorevole alla tesi di minoranza e sostiene il principio secondo cui una persona che ha costruito una casa di sua proprietà possa disporne sempre secondo la sua volontà, senza alcuna limitazione. Siccome non siamo in tempo di guerra né sussistono condizioni tali da giustificare l'ingerenza, l'ordinanza — dice — viene a ledere il diritto di alcuni proprietari che, avendo famiglia numerosa, potrebbero provvedere al sostentamento della stessa con i canoni di affitto aumentati, mentre ora debbono accontentarsi di quote insufficienti.

I veri lavoratori — conclude il Consigliere — abitano nelle capanne e nelle baracche dove pagano affitti molto bassi mentre gli abitanti della case di muro possono pagare un canone di affitto, senza alcuna necessità di controllo e protezione da parte della Commissione.

Il Consigliere MOHAMED HASSAN ALI è per la libera trattativa tra l'inquilino ed il proprietario, con un prezzo stabilito dal tempo e non dalle persone. Conferma la tesi della libertà del proprietario di disporre della sua casa affittandola al prezzo che egli ritiene giusto e conveniente. E' un suo diritto e qualsiasi provvedimento limitativo viene a togliergli la sua libertà.

Il Consigliere MOHAMED ABDI NUR è invece favorevole alla tesi di maggioranza e chiarisce che nessuno vuole «razziare» la proprietà altrui, ma si cerca invece di evitare, su di un piano sociale, la crisi degli alloggi. La crisi esiste e molte persone debbono avere la famiglia ancora lontano da Mogadiscio per mancanza di casa. Se togliamo il controllo nei fitti ne scaturirà un aumento — aggiunge — e quindi, solo chi avrà molto denaro potrà disporre di una abitazione con le conseguenze sociali ed umane che è facile prevedere.

Il problema non riguarda — come ha detto un altro Consigliere — solo gli europei e gli indiani, ma essenzialmente i somali, perchè è specificatamente la maggioranza dei somali che risente della crisi degli alloggi in funzione del prezzo degli affitti. Come si controlla il prezzo dello zucchero, della farina e degli altri generi di prima necessità, è ugualmente doveroso con-

trollare il prezzo dei fitti perchè il loro aumento, dall'epoca dell'occupazione britannica, è stato di cinque o sei volte maggiore.

Si associa pertanto alla tesi di maggioranza, invitando i Consiglieri a tenere ben conto delle sue raccomandazioni. Il Consigliere ABA ALI ABA NUR parla dei forti prezzi dei materiali da costruzione ed aggiunge che gli inquilini praticamente vengono a pagare cento un valore di centomila nel quale abitano. Polemizza con il Consigliere ANTONINO FALCONE chiedendogli come faccia a sapere che i proprietari di case hanno già ammortizzato il loro capitale ed abbiano un buon utile; conclude dichiarandosi favorevole alla tesi di ISLAO OMAR ALI per una libertà dei proprietari di case in virtù di un loro diritto.

Il Consigliere FARAH BARRE MUSA è favorevole alla tesi di maggioranza sostenendo che Mogadiscio con solo quattromila case deve ospitare circa settantamila abitanti la cui maggioranza è di lavoratori.

Il Presidente ADEN ABDULLA interviene nella discussione e riassume le tendenze le quali, naturalmente, non possono essere che due ed opposte; l'una cioè favorevole alla proroga del blocco dei fitti e l'altra contraria ad ogni ingerenza della Commissione e prega i Consiglieri di volersi esprimere brevemente a favore od a sfavore, appoggiando cioè la tesi di maggioranza o quella di minoranza.

Il Consigliere DAHER SET GIAMA è per la maggioranza pur tenendo conto dei buoni motivi della tesi di ISLAO OMAR ALI, mentre il Consigliere DUALE CAHIE è favorevole alla tesi di minoranza sostenendo la libertà dei proprietari ed il principio dell'esperienza secondo il quale, sotto il governo italiano poveri e ricchi hanno sempre potuto vivere ugualmente.

Il Consigliere MAHALLIM OMAR chiede il motivo per cui occorra discutere questa proroga ed il Presidente gli risponde che l'Amministrazione ha ritenuto suo dovere chiedere il parere del Consiglio Territoriale sul rinnovo dell'ordinanza. Il Consigliere MAHALLIM OMAR replica che sono ben quattro volte che l'ordinanza si discute in Consiglio e che quindi sarebbe bene applicare unicamente il principio della sciaria. Il Presidente ADEN ABDULLA risponde che la «sciaria» è perfettamente osservata e questo controllo degli affitti non lede minimamente il campo del diritto sciaritico, ma il Consigliere MAHALLIM OMAR propende per la tesi di minoranza.

Il Consigliere GEILANI MALAK

chiede il motivo per cui alcuni Consiglieri mentre in sede di Comitato ridotto propendevano per la tesi di maggioranza, abbiano oggi fatto dichiarazioni nettamente in favore della tesi contraria.

Il Presidente ADEN ABDULLA precisa che un Consigliere può sempre avere ed esprimere il suo parere ed è solo attraverso il voto che viene ad esprimere il suo giudizio definitivo a favore od a sfavore.

Il Consigliere ADEN ABDI ALIN è favorevole alla più ampia libertà dei rapporti tra proprietario di casa ed inquilino e si dichiara per la tesi di minoranza mentre i Consiglieri SCEK HASSAN SCEK MOHAMED OIAIE, HAGI ABDULCADIR ABUBAKER e JUSUF FARAH sono per la tesi di maggioranza. Il Consigliere FRANCESCO MONTI, dichiarandosi favorevole alla tesi illustrata dal Consigliere FRANCESCO BONA, raccomanda alla Amministrazione di predisporre una legislazione che possa invogliare il capitale verso le costruzioni edilizie, venendo così a risolvere il delicato problema degli alloggi che tanto importanza assume oggi nel campo sociale.

Il dr. BENARDELLI, come rappresentante dell'Amministrazione prende la parola invitando i Consiglieri ad essere particolarmente attenti nell'esprimere il loro definitivo parere sulla importante questione degli alloggi, tenendo ben conto che il risultato della votazione potrebbe portare un notevole squilibrio nella vita del Paese.

Dopo la raccomandazione del dr. BENARDELLI, il Presidente ADEN ABDULLA mette ai voti il parere sulla proroga dello schema di ordinanza, illustrato dal Consigliere FRANCESCO BONA e sul quale il Comitato ridotto aveva votato a maggioranza.

Sulla proroga al 30 giugno 1953 del blocco degli affitti e sull'emanazione della nuova ordinanza in vigore dal 1° gennaio 1953, con 19 voti e quindi a maggioranza assoluta, viene espresso parere favorevole.

Alle ore 13 il Presidente toglie la seduta rinviandola alle ore 9 di domani mercoledì.

In ogni Bar chiedete la squisita bibita gassata marca **STELLA**:  
**Granatina e Banana**  
Fabbrica Acque Gassate **STELLA**  
Via A. Diaz, 19 Tel. 297

Per mantenervi fresche ed in buona salute prendete ENO'S



Famiglie felici ed in buona salute prendono i Sali di Frutta ENO'S. I piacevoli e rinfrescanti Sali di Frutta sono il dolce correttivo di cui molti di noi hanno bisogno per una regolare digestione. Gli ENO'S sono particolarmente adatti ai bambini e per le persone di stomaco delicato in genere. I sali ENO'S toglie senza fastidi l'acidità, causa assai frequente di indigestione, i dolori precordiali e le flatulenze. Calma e mette a posto i disturbi di stomaco dovuti a cibi o bevande disadatte. Un cucchiaino di Sali in un bicchier d'acqua in qualsiasi ora del giorno dà una bevanda salutare, effervescente, energetica. Tenete i sali Eno's a portata di mano.

per conservarne la freschezza  
Venduti in bottiglia

**ENO'S**  
Sali di frutta

PARTICOLARMENTE INDICATI PER LE DIGESTIONI IRREGOLARI, NAUSEE, MAL DI TESTA, MAL DI FEGATO, BILIOSITA'

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## De Gasperi parla a Trento in polemica con le forze dell'opposizione

La battaglia per la difesa della democrazia. Appello all'unità intorno alla bandiera nazionale

ROMA, 11.

« Esiste un pericolo comunista: è un pericolo lontano ma esiste. Esso non potrà avvicinarsi solo se noi saremo compatti, vigili, e avremo il coraggio di affrontare le difficoltà di oggi per evitare il crollo di domani ». Così ha detto tra l'altro il Presidente del Consiglio, De Gasperi, parlando ieri a Trento. Egli ha esordito trattando in pochi punti sintetici il problema della regione, e traendone quindi un consuntivo particolarmente lusinghiero.

L'on. De Gasperi ha precisato che nel complesso la regione Trentino-Alto Adige ha dato ottima prova, quindi è entrato vivacemente nella polemica con gli avversari di destra e di sinistra. « Abbiamo avuto sempre pazienza — ha proseguito l'oratore — e questa pazienza è il nostro modo di concepire lo sviluppo dello stato democratico. La battaglia per il consolidamento della democrazia nei suoi istituti resta il primo problema ».

Dopo aver insistito sulla necessità di una convergenza, nella difesa della Costituzione, delle forze democratiche, De Gasperi ha proseguito: « La nostra pazienza non è debolezza ma coscienza della forza. E questo soprattutto nell'attesa che in una parte del socialismo penetri la convinzione che la democrazia deve essere difesa nelle sue istituzioni e che il socialismo, che deve garantirsi contro la crudeltà della dittatura, deve anzitutto salvare la povera gente nelle sue libertà personali e familiari. In secondo luogo il socialismo deve convincersi che se le riforme sociali debbono farsi senza la ferocia e le rivoluzioni e senza sangue, conviene farle con l'appoggio di quelle correnti che, preoccupate più delle ragioni dello spirito, sono disinteressate nella lotta per la distribuzione della ricchezza ».

Quindi, polemizzando con le destre e con i nostalgici, oltretutto con i comunisti, De Gasperi ha ricordato che fu proprio la sua opera personale a salvare all'Italia l'Alto Adige, mediante gli accordi conclusi con il Ministro degli Esteri austriaco Gruber, nel 1946. « Anche per quanto riguarda Trieste — ha sottolineato De Gasperi — è vero che essa non è ancora congiunta all'Italia, ma Trieste fu comunque salvata dalla incorporazione alla Jugoslavia la quale aveva già conquistato con le armi la città e fu costretta ad abbandonare la preda ».

De Gasperi ha così concluso: « Fate blocco attorno alla bandiera della libertà e dell'indipendenza nazionale. Qui nel Trentino, come in tutta Italia, non c'è una borghesia imbecille: c'è un popolo sveglio che ha preso in mano la sua bandiera. Fate blocco: nessuno la toccherà! ».

### Domani Pacciardi riferirà al Consiglio dei Ministri

ROMA, 11.

Oggi riprendono i lavori della Camera e del Senato, che continueranno senza interruzione fino alle vacanze natalizie. Alla Camera dei Deputati si riunirà la Commissione per gli Interni per affrontare la discussione generale sul progetto di legge elettorale presentato dal Governo.

Oggi si riunirà pure il Consiglio dei Ministri, cui il Ministro della Difesa, on. Pacciardi, riferirà circa i risultati della sua missione negli Stati Uniti. Sulla base di tale relazione e

in vista dei prossimi lavori del Consiglio Atlantico, convocato per la metà di dicembre a Parigi, il Consiglio dei Ministri potrà compiere un'esame panoramico degli ultimi sviluppi della situazione internazionale.

### Solenne commemorazione di Guglielmo Oberdan

VIAREGGIO, 11.

Per iniziativa della sezione del Partito Repubblicano Italiano è stata scoperta nel corso di una solenne cerimonia una grande lapide in bronzo con il busto di Guglielmo Oberdan. Erano presenti la sorella del martire Gisella Oberdan, il Senatore Angelini e l'on. Negrari che rappresentavano rispettivamente il Senato e la Camera. Dopo lo scoprimento della lapide la Signorina Oberdan e le autorità si sono recate al teatro Eden dove l'on. Giovanni Magrassi ha tenuto la commemorazione del Martire.

### LE MANOVRE "PASSO LUNGO"

### Sbarco di "Commandos" e "Marines" sulle coste turche

NAPOLI, 11.

Nel corso della nona giornata delle grandi manovre aereo-navali denominate « Passo Lungo », alle quali partecipano settanta unità americane, britanniche, italiane, francesi, greche e turche è stato svolto il tema del supposto sbarco in Africa del Nord e Turchia. Le manovre sono rese difficili da una tempesta di vento che sconvolge il Mediterraneo Meridionale. Le forze anfibe sbarcate per prime in Turchia sono costituite da « Commandos » Italiani e Britannici e da « Marines » Americani.

### Aspetti inediti del Congresso di Zagabria

ROMA, 11.

Il Congresso di Zagabria è stato seguito con molta attenzione dalla stampa mondiale. Parecchie cose interessanti vi sono state dette, e alcune meritano una particolare attenzione. Il partito comunista jugoslavo conta un numero di iscritti che dimostra come Tito, su cui l'occidente fa tanto affidamento, fondi le sue basi sul 4,72 per cento della popolazione.

### Le prossime sessioni delle tre assemblee europee

STRASBURGO, 11.

Le tre assemblee Europee terranno brevi sessioni ai primi di gennaio prossimo. Il dieci gennaio si riunirà il « pool » europeo del carbone e acciaio per discutere l'organizzazione dell'Alta autorità.

Successivamente tale organismo ed il comitato speciale che dovrà divenire l'assemblea della comunità politica europea si riuniranno per discutere la propria costituzione ed i suoi legami con il consiglio d'Europa.

Infine il Consiglio dell'assemblea consultiva europea terrà una sessione straordinaria per ratificare le proposte di coordinamento che le saranno sottoposte dalle tre assemblee.

### Un detenuto graziato da Einaudi

BARI, novembre.

Il detenuto Domenico Palermo che il 24 settembre scorso ottenne dal Presidente della Repubblica, venuto a Bari per la chiusura della Fiera del Levante, il permesso di uscire dal carcere e recarsi ai funerali della moglie, è stato graziato, ed ha potuto lasciare definitivamente le carceri giudiziari di Bari ove avrebbe dovuto scontare ancora tre mesi.

### Chiesto a Eisenhower l'invio di un suo rappresentante all'ONU

WASHINGTON, 11.

Il Senatore Alexander Walley, membro della delegazione americana presso le Nazioni Unite, in una dichiarazione rimessa alla stampa ha chiesto al Generale Eisenhower di inviare un rappresentante alla delegazione degli Stati Uniti presso l'Organizzazione Internazionale. Il Senatore ha sottolineato la necessità per la Delegazione Americana di conoscere le vedute del Generale sulla questione Coreana e sugli altri problemi, e cioè: La questione della Tunisia e del Marocco; la controversia tra l'India e l'Africa del Sud e la questione del bilancio delle Nazioni Unite. Il Senatore Walley che secondo alcuni potrebbe essere nominato Presidente della Commissione Senatoriale degli Affari Esteri ha criticato la tendenza dell'Amministrazione democratica a considerare soltanto i problemi dell'Occidente trascurando quelli dell'Oriente.

### Dichiarazioni dell'ambasciatore U.S.A. in Giappone

TOKYO, 11.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti in Giappone, Robert Murphy, ha affermato che gli Stati Uniti prenderanno le misure necessarie in caso di violazione dello spazio aereo giapponese da parte di apparecchi sovietici.

Interrogato sui recenti sorvoli del nord di Hokkaido, l'Ambasciatore degli Stati Uniti ha assicurato che il suo Governo rispetterà le obbligazioni sottoscritte ai termini del patto di sicurezza americano-giapponese.

### Tempeste sui mari dell'Europa settentrionale

LONDRA, 11.

Una tempesta di venti, la più violenta da 25 anni a questa parte, ha infuriato sui mari dell'Europa Settentrionale e sull'Inghilterra ove le raffiche hanno raggiunto i 140 km. orari.

### NORD-SUD-EST-OVEST

LONDRA, 11. — In seguito alla morte del Presidente dello Stato d'Israele, dr. Weizman, la Regina Elisabetta e Winston Churchill, hanno indirizzato messaggi di condoglianze rispettivamente al Presidente in carica ed al Primo Ministro dello Stato Ebraico.

BUENOS AYRES, 11. — Il generale Vallin, Ispettore generale delle Forze Aeree Francesi, è qui giunto ieri in aereo proveniente dal Cile, dove ha presieduto la delegazione francese alla cerimonia dell'assunzione in carica del nuovo Presidente della Repubblica Cilena.

PARIGI, 11. — E' in corso il Congresso Nazionale del « Ressemblant Peuple Français ». La prima seduta è stata consacrata all'esame dell'ordine del giorno.

FRONTE COREANO, 11. — Due battaglioni comunisti hanno lanciato attacchi contro posizioni alleate lungo il fronte Orientale. Le truppe Nord Coreane hanno occupato due posizioni tenute dalle truppe alleate a Sud di Koseng. Sono in corso contrattacchi delle truppe delle Nazioni Unite per riconquistare le posizioni perdute.

RIO DE JANEIRO, 11. — I servizi economici del Ministero degli esteri brasiliano stanno studiando l'invio di una commissione commerciale nel Medio Oriente. Tale missione dovrebbe partire ai primi dell'anno prossimo.

BONN, 11. — Negli ambienti vicini al Commissariato della Difesa della Germania Occidentale si apprende che i piani relativi all'appuntamento dei contingenti Tedeschi dell'Esercito Europeo prevedono che questi forti di 500 mila uomini saranno inquadrati da 40 generali e 20 mila ufficiali.

ZAGABRIA, 11. — Il Maresciallo Tito ha dichiarato che sarebbe molto soddisfatto di incontrarsi col nuovo Presidente degli Stati Uniti, Eisenhower, per discutere i problemi di stato e della difesa comune ai due Paesi.

## معرض الآراء الحرة

ان المقالات التي تنشر تحت هذا العنوان لا تعبر عن رأي الجريدة، وتشر تحت مسؤولية صاحبها. هذا ولا يؤخذ من عدم تعليقات الجريدة على المقالات معنى الرضى أو الاعتراض عليها.

فن يكرمه الله؟ فقال رسول الله (ص) أما هو فقد جاءه اليقين والله انى لأرجو له الخير والله ما أدرى وأنا رسول الله ماذا يفعل بي. قالت فوالله لا أذكرى بعده أحدا أبدا.

هذا صحابي جليل هاجر مع رسول الله (ص) واحتمل فراق الاهل والوطن في سبيل الله وتشهد له صحابة بأن الله أكرمه فيسألها رسول (ص) منكراً هذه الشهادة فتقسم ان لا تتركى بعده أحداً أبداً.

وبعد هذا هل يجب علينا ان نقر ونشهد للولاية والمغفرة بلا نزاع لكل أبه ولكل من ارتفعت فوق قبره قبة؟

ولقد افتتن الناس في القباب المنصوبة فوق القبور وان شاء الله سنتكلم في هذا في باب خاص بتحريرها ونهيا بما ورد من النصوص.

محمد محمود سنبلح

أصبح الجزم بولاية بعض الافراد أما الذين وعدهم الله الحسنى، وأما الذين يبشرهم الرسول (ص) بالجنة فاجزم بولايتهم ولا سبيل عليك، وأما من عدهم فما يدريك ماذا كان عاقبة أمرهم؟ وواجبك ان تحسن الظن بهم وان ترجو لهم الخير، وبرهان ذلك ما رواه الامام البخارى في صحيحه، قال حدثنا سعيد بن غير حدثني الليث حدثني عقيل عن ابن شهاب اخبرني خارجة بن زيد بن ثابت ان أم العلاء - امرأة من الانصار بايت رسول الله (ص) اخبرته أنهم انقسموا المهاجرين قرعة، قالت فطار لنا عثمان بن مظعون وانزلناه في آياتنا فوجع وجعة الذي توفي فيه. فلما توفي وغسل وكفن في أثوابه دخل رسول الله (ص) فقات رحمة الله عليك ابا السائب فشاهدني عليك اقد أكرمك الله فقال رسول الله (ص) وما يدريك ان الله أكرمه فقلت بأبي أنت يا رسول

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 2 col. 1  
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE 1952

Anno III - N. 573 - Prezzo 10 cent.  
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

PER LA PACE INTERNA

## "POLITICA DEI POZZI"

Sono abbastanza recenti due gravi episodi che hanno turbato la tranquillità del paese; due gravi conflitti tra cabile. Quello tra Averghedir Saad e Averghedir Soleiman nel Mudugh e quello tra Dabarre e Ghelide nella zona di Dinsor. Entrambi questi episodi sono dovuti, sostanzialmente, alla sete. Intendiamo dire alla sete in senso proprio, cioè alla sete di acqua, alla necessità di far bere il bestiame, ed a tutte le altre necessità che da essa derivano, come quella, per esempio, di trovare pascoli non lontani dai pozzi. Infatti, mentre il cammello può fare quattro ed anche cinque giornate di cammino per recarsi dal luogo del pascolo a quello dell'abbeverata i bovini non possono star senza bere più di due giorni.

Provvedimenti rigorosi sono stati presi per assicurare l'ordine pubblico, per impedire il ripetersi di fatti di sangue; e punizioni esemplari saranno indubbiamente date dalle competenti magistrature, ma tutto ciò non è sufficiente per riportare la pace fra questi e fra altri gruppi di popolazione pastorale. Occorre andare all'origine del male, occorre fare in maniera che l'acqua sia un bene non più tanto raro da essere conteso a colpi di lancia e di pugnale.

Il fenomeno della lotta cruenta tra cabile in Somalia assume, in un certo senso, il posto ed il carattere di quello che, in altri paesi, sono le agitazioni per ragioni di salario o per la disoccupazione: sono le necessità del soddisfacimento di bisogni primordiali che spingono inevitabilmente alla lotta; qui la lotta per l'acqua è la lotta per la vita.

Sin dal primo momento l'Amministrazione ha avuto chiara la visione del problema; pur dando la necessaria importanza alla repressione ed alla prevenzione di fatti aventi carattere criminoso, ha però messo in primo piano il problema di fare il possibile per aumentare la quantità di acqua disponibile. Un primo programma fu immediatamente studiato ed è in corso di attuazione. Parecchie decine di pozzi sono stati scavati o riattati e per altri sono in corso i lavori per un importo totale di quasi un milione di somali. Ciò è stato fatto con i mezzi e sul bilancio dell'Amministrazione. Ma è un problema così vasto quello dell'acqua ed ha tali ripercussioni di carattere sociale sulla vita del paese che l'Amministrazione non ha esitato a svolgere ogni possibile azione per ottenere, anche in questo campo, l'ausilio di aiuti internazionali. Appunto sotto gli auspici dell'E.C.A. si ebbe, nel 1951, la visita di una missione geologica per lo studio delle risorse idriche, e, recentemente nell'ambito del programma degli aiuti della M.S.A. l'Amministrazione ha ottenuto lo stanziamento di 135 milioni di lire italiane pari a 1 milione e 540.000 somali per lo scavo di cento pozzi nel territorio. Il piano per la esecuzione dei lavori è stato già predisposto, ed in questi giorni è stato stipulato il contratto di appalto di due primi lotti di venti pozzi ciascuno da eseguirsi, con mezzi di trivellazione moderna, nelle regioni del Doi e del Mudugh.

In altra parte del giornale diamo notizie più dettagliate. Qui vogliamo precisare che l'Amministrazione evidentemente considera il problema dell'acqua come uno dei problemi fondamentali, non solo per la vita economica ma addirittura per la pace del territorio. E soprattutto abbiamo voluto rilevare sotto quale profilo debba essere visto il fenomeno della persistente lotta tra alcune cabile che, a nostro avviso, è piuttosto un problema di carattere economico-sociale che non un problema di polizia. Si può quindi parlare, senza tema di esagerare, di una « politica dei pozzi » che ha, per la Somalia, lo stesso valore sociale che può avere in un altro paese una « politica dei salari » o « della piena occupazione ».

TAPPE DI UNA MISSIONE DI AMICIZIA

## La visita dell'on. Brusasca all'Ospedale della C.R.I. in Corea

Le dichiarazioni del sottosegretario italiano sull'azione dell'ONU

SEUL, novembre.

Lo sforzo solidale dei paesi dell'ONU impegnati in Corea contro la aggressione comunista è stato esaltato — nel corso della sua recente visita in Corea — dal Sottosegretario italiano agli Esteri, on. Giuseppe Brusasca, che lo ha definito un concreto esempio di « come i popoli possono collaborare in perfetto accordo per un grande ideale ».

L'on. Brusasca visitando la 68.ª unità ospedaliera della Croce Rossa Italiana dichiarò inoltre di essere stato profondamente colpito dal « modo in cui i vari reparti operano insieme in questa concorde fusione di nazionalità... Ciascuno di essi — disse — è di esempio agli altri »: tale impressione di operante solidarietà sullo sforzo dell'ONU in Corea è stata confermata — aggiunse il Sottosegretario — dai colloqui da lui avuti col comandante superiore generale Clark e col comandante dell'VIII Armata, gen. Van Fleet.

Per quanto riguarda l'unità ospedaliera italiana egli ebbe a dichiarare testualmente:

« Ho trovato che l'ospedale della Croce Rossa italiana svolge un'opera superiore alle mie stesse aspettative: un affiatato complesso di medici, di infermiere e di tecnici fanno del loro possibile per dimostrare il senso di solidarietà umana e il sentimento del popolo italiano verso la Corea. Essi offrono un esempio di collaborazione internazionale ».

Brusasca, che era accompagnato dal dott. Soro, consigliere dell'Ambasciata italiana di Tokio, dal dott. Paolini, funzionario del Ministero degli Esteri e dal dott. Zanola suo segretario particolare, ispezionò gli altri servizi dell'organizzazione sanitaria del Comando dell'ONU. Al riguardo fece le seguenti dichiarazioni:

« Sono rimasto profondamente colpito da questa eccellente organizzazione di servizi eccellenti e dal modo meraviglioso in cui essi vengono svolti... Per quanto riguarda le accuse comuniste sulla guerra batteriologica... ero già convinto che esse erano caluniose menzogne. Sono addirittura delle assurdità ».

« Conoscendo direttamente la situazione tale accuse mi sono apparse ancora più inverosimili. Sono venuto qui convinto che esse fossero menzogne ed ora la mia convinzione è ancor più radicata... Tali accuse non hanno alcun fondamento e il rifiuto dei comunisti di permettere un'inchiesta imparziale nella Corea del nord costituisce un'ulteriore prova della loro falsità ».

## Un discorso di De Gasperi alle popolazioni alto-atesine

ROMA, 12.

Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha tenuto ieri un discorso a Bolzano. Egli ha esaminato, in particolare, gli accordi da lui stipulati a Parigi nel 1946 con il Ministro degli Esteri austriaco Gruber, per regolare la posizione dell'Alto Adige. Il Presidente del Consiglio ha annunciato la pubblicazione di un libro verde a proposito di tali accordi. Indi ha affermato che gli accordi stessi furono compiuti e costituiti come un tentativo di superare, in spirito di equità e di collaborazione, la situazione determinata dalla guerra ed esasperata dalla sconfitta.

De Gasperi, citando precisi dati statistici, ha dimostrato come il Governo italiano abbia scrupolosamente mantenuto gli impegni dell'accordo. Specialmente interessante, per quanto si riferisce alle opzioni, appare il fatto che su quasi 84 mila persone reintegrate nella cittadina italiana, dopo che avevano a suo tempo

optato per la cittadinanza germanica, solo 3101 allogeni sono stati esclusi per buoni motivi. « Sarebbe tempo — ha detto testualmente il Presidente del Consiglio — che si conoscesse questo trattamento equo e generoso. Pure ammettendo, come è umano, che qualche errore possa esserci stato, un persistente scontento mi dà l'impressione di essere programmatico. Comunque non è ammissibile che in Alto Adige esistano due gruppi: uno consapevole dei doveri verso la Nazione ed una minoranza quasi astratta, quasi avulsa dal paese che sembra consideri tutto dal proprio campanilistico punto di vista, come se non esistesse una sorte unica che accomuna tutti i cittadini italiani, qualunque lingua essi parlino ».

De Gasperi, concludendo, ha rivolto un ammonimento ai giovani del Movimento Sociale: « State attenti — egli ha detto — perchè invocando la forza e lo spazio vitale di Hitler, arriverebbero le camicie rosse di Stalin e sarebbe l'Europa dei marescialli, il ritorno alla tragedia, la via della spada, la via dei carri armati. L'altra via di ricostruire nell'accordo e nella democrazia, nella collaborazione e nella comprensione reciproca deve prevalere nel solo spirito di fraternità: ciò non solo per l'Europa ma dovunque ».

L'on. De Gasperi è ripartito per Roma ieri sera e stamane presiederà il Consiglio dei Ministri.

## La Germania chiederebbe di stringere un'alleanza militare con gli S.U. e G.B.

BONN, 12.

Una autorevole fonte americana ha dichiarato che la Germania occidentale chiederà probabilmente di stringere una alleanza militare con gli Stati Uniti e l'Inghilterra, se la Francia impedirà ancora a lungo la creazione dell'esercito europeo. Tale proposta dovrebbe essere avanzata l'anno prossimo in occasione delle nuove elezioni tedesche.

## Il Giappone invitato dall'America a riarmarsi

TOKIO, 12.

In un discorso pronunciato dall'associazione americano-nipponica, il Sottosegretario di Stato americano per le questioni dell'Estremo Oriente, John Allison, ha esplicitamente invitato il Giappone a riarmarsi ed ha aggiunto che la capacità difensiva del Giappone è una condizione preliminare per la sicurezza della zona del Pacifico.

## L'ASSEMBLEA GENERALE DELL'ONU

### Cinque pregiudiziali per l'armistizio in Corea illustrate dal delegato filippino al Comitato Politico

NAZIONI UNITE (New York), nov. 12. In seno al Comitato Politico dell'Assemblea Generale dell'ONU, durante il dibattito sulla questione coreana, ha preso la parola, fra gli altri, il delegato filippino Jose Zulueta, il quale ha ammonito contro il pericolo di una pace « acquistata a troppo caro prezzo ».

In altri termini Zulueta, preso atto delle proposte presentate dal Messico e dal Perù per un « giusto ed onorevole compromesso... sulla questione del rimpatrio dei prigionieri di guerra », ha tenuto ad enunciare cinque principi fondamentali, dai quali non si dovrebbe prescindere nella fissazio-

## L'AMMINISTRATORE

partito per Roma

Chiamato da Roma a conferire è partito stamane con l'aereo dell'Alitalia S.E. l'Ambasciatore Fornari, lasciando la rappresentanza al Segretario Generale Ministro Plenipotenziario, dr. Mario Canino.

All'aeroporto erano a salutarlo il Presidente del Consiglio Consultivo S. E. il Ministro Pastrana, il rappresentante dell'Egitto in seno al Consiglio stesso, Ministro Mohamud Moharram Hamad, il Segretario Generale Ministro Plenipotenziario Canino, il Console di Francia Mr. Monge e quello di Gran Bretagna Mr. Gethin, il Giudice del Territorio dr. Gentilucci, il Generale Ferrara, il Gr. Uff. Insevera, il Consigliere di Corte d'Appello dr. Cannavina, tutti gli altri Capi degli Uffici, alcuni Consiglieri Territoriali e personalità italiane e somale che avevano saputo della improvvisa partenza.

## Un programma per lo scavo di cento nuovi pozzi

Stanziati un milione e mezzo di Somali - 40 pozzi già appaltati - Fra tre mesi inizieranno i nuovi lavori

Abbiamo più volte dato notizie dell'attività dell'Amministrazione in materia di scavo di pozzi. Sin dall'inizio dell'Amministrazione Fiduciaria fu formulato un programma che è stato già in gran parte eseguito e parecchie decine di pozzi sono stati già scavati o riattati. In effetti, in due esercizi finanziari, e tenendo conto dei lavori in corso, si sono spesi sinora quasi un milione di somali esclusivamente per i pozzi.

Accanto a questo programma che l'Amministrazione esegue con mezzi propri, e sul proprio bilancio, ce ne sta per realizzare un secondo. E' stato recentemente ottenuto dal Governo italiano, sotto il programma degli aiuti M.S.A. lo stanziamento di 135 milioni di lire pari a 1 milione e 540 mila somali per lo scavo di un centinaio di pozzi in tutto il Territorio. I primi due lotti di tale lavoro sono stati già appaltati. Essi saranno eseguiti, con mezzi di trivellazione moderni nelle regioni del Doi e del Mudugh. Si vede che i lavori potranno avere effettivamente inizio fra tre mesi circa, tempo necessario alle imprese appaltatrici per predisporre l'attrezzatura occorrente.

Si stanno intanto compiendo ricognizioni nelle zone suddette per stabilire le località nelle quali i pozzi dovranno essere scavati. I tecnici dell'Amministrazione stabiliranno tali località tenendo conto delle conclusioni della missione geologica E.C.A. che visitò il Territorio nel 1951 e seguendo i suggerimenti delle autorità locali che conoscono le necessità della popolazione.

ne dei termini generali di un armistizio.

1.) Anzitutto — ha detto Zulueta — bisogna tener presente che « l'azione dell'ONU in Corea fu risultato di una decisione di aiutare la Repubblica Coreana a respingere l'aggressione comunista »;

2.) In secondo luogo « l'Assemblea Generale ha solennemente bollato come aggressori nel conflitto i regimi nord-coreano e cino-comunista »;

3.) Inoltre « l'ONU stessa è una delle parti in conflitto, una parte che ha deliberato di resistere all'aggressione in Corea. Pertanto le Nazioni

(Continua in 2ª pag.)

## LE RIPARAZIONI AD ISRAELE

## Ulteriore incontro di Naghib con l'ambasciatore tedesco al Cairo

IL CAIRO, 12.

Il Primo Ministro Naghib e l'Ambasciatore tedesco al Cairo si sono incontrati per la terza volta, nel tentativo di appianare la divergenza arabo-tedesca per le riparazioni ad Israele. Al termine del colloquio, il rappresentante tedesco ha detto ai giornalisti di nutrire la speranza che il problema sia risolto con soddisfazione per i Governi arabi e quello germanico.

Da Tel Aviv si ha notizia intanto che il Governo israeliano è probabilmente disposto ad accettare la supervisione delle spedizioni di merci dalla Germania occidentale ed Israele, da parte delle Nazioni Unite, le quali dovrebbero così sincerarsi che negli invii non siano compresi materiali strategici, come dicono di temere i Paesi Arabi.

## L'Assemblea Generale dell'ONU

continuazione della prima pagina.

Unite non debbono accettare alcuna proposta che possa tendere ad infrangere l'integrità di questa posizione»;

4.) In quarto luogo è « chiaro che la posizione del Comando dell'ONU contro il rimpatrio forzoso dei prigionieri di guerra è basata su principi universalmente accettati di legge internazionale e sulle incontestabili leggi di umanità. Pertanto non si può minimamente pensare ad abbandonare questa sana ed umana posizione, pur essendovi adito ad un compromesso in merito alle modalità secondo le quali dovrà concretarsi »;

5.) Infine — ha concluso l'oratore — la cosa importante e fondamentale al momento presente è la conclusione di un armistizio con una conseguente cessazione effettiva del fuoco. Pertanto non può essere considerata come parte integrante di una soluzione in tal senso la costituzione — proposta dall'URSS — di una speciale commissione per la Corea.

Giornata, quella di ieri, molto intensa per i delegati delle Nazioni Unite. Alla commissione politica, Andrey Vishinsky ha affermato che gli Stati Uniti cercheranno di ottenere la vittoria in Corea con la forza delle armi, a qualsiasi prezzo, invece di tentare la conclusione dell'armistizio attraverso negoziati. Egli ha assicurato che il comando unificato ha posto un ultimatum ai cino-coreani invocando il pretesto del rimpatrio dei prigionieri. Il Ministro sovietico ha nuovamente dichiarato che è la Corea del Sud, appoggiata ed incoraggiata dagli Stati Uniti, che ha attaccato la Corea del Nord, ed ha citato, in appoggio alla sua tesi, le osservazioni del Rappresentante della Corea del Sud il quale ha dichiarato avanti alla Commissione Politica che il Governo di Syngman Rhee ha sempre avuto intenzione di riconquistare con la forza la Corea del Nord.

Vishinsky ha affermato che gli oratori che sostengono la tesi secondo cui la Corea del Nord ha attaccato la Corea del Sud, e particolarmente il delegato francese, Henry Hopenot, e il Ministro di Stato britannico, Selwing Lloyd, non hanno dato nessuna prova in appoggio alle loro accuse. Quanto alla commissione dell'ONU, secondo Vishinsky, essa ha basato le sue conclusioni su osservazioni fatte parecchi giorni prima dell'inizio delle ostilità sul 38° parallelo, e sulla base di informazioni errate fornite dagli agenti di Syngman Rhee.

Il Ministro ha detto anche che il Consiglio di Sicurezza è stato posto dagli americani davanti al fatto compiuto dell'intervento in Corea, « parte di un piano premeditato per lo scoppio della nuova guerra mondiale ».

Vishinsky si è opposto inoltre al progetto di risoluzione presentato dagli Stati Uniti e da venti altre potenze, dichiarando che tale progetto è contrario alla Convenzione di Ginevra del 1949, in quanto approva le richieste americane circa i prigionieri.

Dopo avere spiegato le ragioni per le quali sono da respingere le proposte dei delegati peruviano e messicano relative al rimpatrio dei prigionieri, Vishinsky ha concluso presentando una versione emendata della sua risoluzione sulla Corea.

Il testo sovietico prevede la costituzione di una Commissione comprendente Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, URSS, Cina popolare, India, Birmania, Svizzera, Cecoslovacchia, Corea del Nord e Corea del Sud.

Leggete e diffondete

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

## DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

## Il Dottor Shore rientra a New York

## La partenza del dott. Spinelli

Con l'Aereo dell'Alitalia è partita questa notte il Segretario Principale del Consiglio Consultivo dr. Taylor C. Shore il quale come è noto ha lasciato la carica di Segretario Principale del Consiglio Consultivo e rientra a New York.

Con lo stesso aereo è partito il Consigliere di Ambasciata dr. Spinelli che si reca a Roma.

## Il "Fiocco Verde"

Si avvertono le Signore che gentilmente danno la loro opera, per la manifattura dei vestitini per i bambini bisognosi, che da oggi la riunione settimanale per il consueto lavoro si terrà alla « Casa degli Italiani » anziché, come per il passato, al Collegio Regina Elena.

## TIRO A VOLO

## IL CAMPIONATO SOMALO rinviato a domenica 16 novembre

L'imprevisto mancato arrivo di piccioni da Belet Uen, per causa di un guasto alla macchina, ha impedito la gara già programmata per il "Campionato Somalo di Tiro al Piccione" che doveva svolgersi domenica scorsa a Merca e perciò la gara fu rinviata a domenica prossima 16 corr. sempre a Merca.

La riunione di domenica ebbe però ugualmente il suo svolgimento, ma su mutato programma, dato il limitato numero di piccioni a disposizione ed il forte numero di tiratori partecipanti.

Fu disputata una gara di apertura su una serie di 5 piattelli che fu vinta dal sig. Bazzani Oreste.

Seguì una gara al Piccione con una serie di tre piccioni senza reinscrizione, che ha dato il seguente risultato:

1°) e 2°) premio a pari merito: Rocchi e Del Turco con 9 su 9, 3°) premio, Alberini con 8 su 9; 4°) premio, al marinaio Laureti con 7 su 8.

\*\*\*

Domenica prossima, come si è detto sopra, si disputerà il « Campionato Somalo al Piccione » col seguente

## PROGRAMMA

Dodici piccioni a due distanze, m. 27, m. 25. Iscrizione So. 50. Iscrizione gratuita a chi intende concorrere al solo titolo.

## PREMI

1°) Coppa argento laminato in oro, offerta dalla Soc. Tiro a Volo di Mogadiscio - Titolo di « Campione Somalo 1952 di Tiro al Piccione ».

Il 25% del monte premi in denaro

2°) Ciondolo oro ed il 25% del monte premi in denaro.

3°) Ciondolo oro ed il 15% del monte premi in denaro.

4°) Ciondolo oro ed il 10% del monte premi in denaro.

5°) Medaglia argento ed il 10% del monte premi in denaro.

Il monte premi è costituito dall'ammontare delle iscrizioni e dalla somma di So. 1.000 gentilmente offerta dalla Spett. S.A.C.A.

Regolamento FITAV.

La gara avrà inizio alle ore 14,30 precise ed i signori tiratori sono pregati di essere puntuali poichè alla fine del 2° Turno le iscrizioni saranno irrevocabilmente chiuse.

Direttore di tiro: sig. Gioffi Giulio.

## Le cavallette

Elementi del servizio antiacridico segnalano da Garoe la presenza di larve al secondo stadio a Golgol Km. 80 ed a Garantik a 90 chilometri a nord est di Garoe. L'infestazione attualmente in atto a Gardo è sulla camionabile per Garoe, dal quarantesimo al settantesimo chilometro con venti chilometri di larghezza da est ad ovest.

## ARRIVI e PARTENZE

Con l'aereo I-DALU dell'Alitalia della linea Roma-Cairo-Asmara-Mogadiscio sono arrivati alle ore 16,10 di lunedì i signori: Luigi Melica; Enrico Bertola; Pia e Giuseppe Galli; Armando Scandurra; Benny Whaltall; la signora Carole Porcello e due bambine; Ugo Montanaro; e Francesco Boero.

\*\*\*

Con il I-DALU dell'Alitalia linea Mogadiscio-Asmara-Cairo-Roma sono partiti questa notte alle ore 2,30, oltre le personalità che citiamo in altra parte del giornale, i seguenti passeggeri: Guido Campani; Danilo Leone; Eugenio Giavotto; Vincenzo Specioso; Dante Scicchitano; Giuseppe Ferrara; Hagi Salah Shek Omar.

## Esercitazioni di tiro

La Residenza di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni dal 17 al 29 corrente mese, Reparti Militari, effettueranno — dalle ore 7 in poi — tiri di addestramento nel poligono di tiro sito in Hamar Geb Geb (Campo Polizia Militare).

Il poligono sarà delimitato da bandieroni rossi e da vedette, che verranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante al predetto Campo, nonché lo specchio d'acqua per una profondità di cinque miglia.

IL RESIDENTE  
Dr. A. Anselmi

\*\*\*

## اطلاقات نارية تدريبية

جاء من مقبمة (رازيدنزا) مقديشو

ما يلي:

نحيط علم الجمهور بان بعض الكتاب

التابعة لهيئة الامن العام ستجرى اطلقات

نارية تدريبية في منطقة الاطلقات

الكائنة ببحر جب جب (معسكر البوليس

الحربي) في يومى 17 و 19 من الشهر الجارى

وذلك في تمام الساعة 1 صباحا حسب

التوقيت العربي وستحدد هذه المنطقة باعلام

حمره وحرس حتى ينتهى التدريب

المذكور اعلاه .

وانشاء الاطلقات النارية التدريبية

هذه يجب ان تفرغ المنطقة المذكورة

اعلاه . وكذلك قطعة البحر الواقعة امام

المنطقة لمسافة ٥ أميال عرضا .

هذا وسيكون طريق مقديشو -

جزيرة مفتوحا للمارة .

Comando Corpo di Sicurezza - Sez. Commissariato

## Avviso

Presso questo Comando, il giorno 15 novembre 1952, dalle ore 8 alle 9 sarà tenuta una raccolta di offerte per l'acquisto di q.li 30 di tè e di q.li 8 di berberé (bes bes).

Gli interessati possono ritirare presso questo Comando le lettere d'invito relative.

## Una doverosa precisazione

Nella cronaca pubblicata ieri, a proposito dell'arrivo del Vicario Apostolico, abbiamo commesso l'errore involontario di non dire che, nel gruppo delle associazioni somale che erano all'Aeroporto per salutare il Dott. Gasbarri, era anche l'Associazione Femminile Somala, guidata dalla Signora Medina Mohamud Amir e con numerose iscritte.

## Movimento del porto

Arrivi del giorno 11 corrente:

Sambuco « Gioharalker » (bandiera inglese) da Hafun, con 36 tonn. di merce varia.

Sambuco « Almeria » (bandiera inglese) da Hafun, con 12 tonn. di sale comune.

Previsioni per il giorno 15 corr.:

Arrivo P.fo « Tripolitania » (bandiera italiana) da Aden.

## Radio Mogadiscio

Trasmetterà questa sera:

"ROMPETE LE RIGHE"

Programma speciale per le Forze Armate — offerto dalla R.A.I. — Radio Italiana.

Il notiziario verrà letto alle ore 20 precise.

\*\*\*

Domani alle ore 13,40 sarà trasmesso un programma speciale per bambini.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 12 novembre 1952

Temperatura massima 30,5

Temperatura minima 25,4

Vento prevalente E Km.-ora 7,6

Maree per il 13 novembre 1952

Alta marea: ore 1,00 ed ore 13,07

Bassa marea: ore 7,23 ed ore 19,19.

## I fiumi

Altezza Uebi Scebeli a Belet Uen: metri uno e centimetri dieci.

## Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Al Cavallino d'Oro » in technicolor.

CINEMA CENTRALE — « Scritto sul vento » e cinegiornale d'attualità.

CINEMA EL GAB — « Miracolo a Viggiu » e nuovo documentario.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Ricordi perduti » e documentario.

SUPERCINEMA — « Non volle dir di sì » e cinegiornale Fox Movietone.

## Annunci Economici

DA AZAN ogni giovedì, sabato e domenica pizze alla napoletana. Ogni domenica cannoli alla siciliana.

DA HASSANALY GULAMHUSEIN telefono 67 nuovi arrivi zanzariere confezionate, camicie seta colorate, seta « Fuji », pasta di Napoli e sapone tipo Marsiglia.

VENDESI sega circolare, trapano completo, tornio per legno e accessori molla smeriglio. Rivolgersi: PORRO - Libreria Impero.

MAGLIE SPORTIVE BIANCHE perfette « Argentina » in tutte le misure troverete presso Magazzini PATRIA (vicino Supercinema).

MECCANICO-MOTORISTA, disposto trasferirsi presso concessionari, offresi. Rivolgersi: PORRO.

## CINEMA MISSIONE

Giovedì: « FUGA A DUE VOCI » con: Campanini, Tieri, Dilian e il baritono Bechi che mirabilmente interpreta le desolate parole di una bella canzone: « Senza albergo per dormire, senza soldi per mangiare, fin che non fa giorno, non ci resta che cantare ». Una buona musica unita a una serie di imprevisi divertentissimi rende il film uno dei più allegri e dei più riusciti.

Sabato: « IL RIGOLETTO » dall'opera di Giuseppe Verdi.

Domenica: il Technicolor: ROBIN HOOD in CANAGLIA E-ROICA.

## Alimentari Detetti

Ultimi arrivi con aereo, di Fiori, Uva nera, Mele, Pere burrose, Aranci Mandarini, Piselli e fagioli freschi, Sedani Cavolfiori e cavoli cappucci, Lattuga Romana

# DI GIACOMO a Marechiaro

## Il mito di una canzone famosa

Finiva da poco la guerra, passeggiavo per le vie di Napoli tornando col pensiero alla giovinezza; e quel dolce mito delle prime speranze e dei primi amori mi ricantava nell'anima, come spesso accade, con la voce di un Poeta, che era la voce stessa della mia città.

«Tiempe felice 'e chella gioventù — et eterna pare — e ca eterna nun è — quanto nisciuno ce fa specie cchiù, e niente pare ca ce po' mpurtà: tiempe d'amore...».

Il mito di Marechiaro era già nell'aria, quando Salvatore Di Giacomo ne fece poesia. Approdavano a quella spiaggia fin dal Settecento le allegre «varcate» di gitanti; e ne dà testimonianza Francesco Cerlone, autore vernacolo settecentesco, in un'opera buffa che s'intitola appunto l'Osteria di Marechiaro. Tra gli altri personaggi della favola cerloniana si distinguono l'oste Carlandrea, predecessore glorioso, annota Di Giacomo, del contemporaneo Vincenzo, e la graziosa fantesca Chiarella, prima incarnazione di Carolina. Mentre la brutta vecchia moglie di Carlandrea restava confinata in cucina, Chiarella cantava e suonava per gli avventori, e l'oste si raccomandava a lei con questi versi:

«Si l'haie dint'a li mane tu miettete a spennà.  
Accorza, gioia mia,  
accorza sta taverna:  
muglierema è n'arpiu,  
la gente fa fù!  
Ma tu, cu squase e grazia,  
tu l'aie da trattenè...  
Fa tu sti cose a pilo:  
e po lo contopilo  
lasselo fare a me!».

Dall'antico intreccio il Poeta ha tratto i primi elementi per la sua canzone. E ha cantato il luogo senza vederlo: non era mai stato a Marechiaro, ne celebrò l'incantesimo per assoluta divinazione della fantasia. Sicché il mistero di quelle acque serene parve confidarsi naturalmente ai versi e alla musica che hanno commosso il mondo.

\*\*\*

Ascoltate ora da Di Giacomo il racconto del suo primo incontro con Marechiaro:

«Tempo fa, in un giorno d'aprile, una piccola navicella a vela mi portò per la prima volta laggiù su que' lidi che, senza conoscerli, avevo cantato e celebrato...».

V'è accaduto mai di ritrovare esistenti le immagini a cui dette forma e vita la vostra fantasia solamente? A udire la piccola e bionda miss alla quale un mio amico, professore a Cambridge, aveva indicato me come un cicerone opportuno alle escursioni partenopee, mi sarei, fra poco, trovato al cospetto evidente delle amoroze cose e delle persone che i versi della mia canzone avevano già, sulla morbida nenita del Tosti, quasi fatto famose. La piccola finestra e il vaso de' garofani e Carolina, tutto questo, dunque, era per apparirmi e svelarmi a momenti, vivo e vero?

— Siamo arrivati, dear sir... — Miss Mary ora levava gli occhi dal suo Stendhal che s'era messo a leggere tranquillamente durante la traversata, e m'indicava qualcosa che subito pigliava forma.

— Marechiaro — annunziò miss Mary... La barca s'arrestò e dette fondo in un piccolo seno, uno specchio di chiare e quiete acque che l'opera dell'ormeggio turbò per poco.

La riva ascendeva. Assorgevano dalla riva i primi gradini d'una scaletta scoperta e al sommo della scaletta era la terrazza dell'osteria. Sembravano seppelitte nell'arena sottile le origini della scaletta; l'osteria, tutta bianca, pareva una fabbrica antica, e quel lido solatio, quasi segreto, faceva pensare a una marina mitologica...

— La finestra è quella, e quello è il vaso de' garofani.

L'oste levava la mano enorme, dalle unghie lucenti di grasso, e indicava.

Miss Mary domandò:

— E Carolina?

— Mo ve vene servenno — disse Vincenzo.

E chiamò:

— Carull!

Miss Mary scandiva:

— Scètate, ca l'aria è duce!... Così, non è vero?

— Non duce: d'oce.

D'oce. All right.

— Un giorno il poeta venne qui a colazione — seguiva l'oste, ritto accanto alla tavola. Vide la finestra, vide i garofani, vide Carolina e mise tutto nella canzone.

Miss Mary rise. Ma, parola d'onore, quel caro burlone l'avrei volentieri abbracciato! Che tuppè! Quella era la prima volta che vedevo Marechiaro e miss Mary lo sapeva, glie lo avevo raccontato. E la finestra era stata aperta di fresco in un muricciolo, e sul suo davanzale, in un vasetto verde erano garofani di quelli che crescono soltanto su' cappelli delle signore. Vero emulo di Carlandrea!

— Ccà sta Carulina! — squillò una voce argentina e fresca.

E sotto l'arco della cucina apparve una giovanetta e salutò, sorridendo. Era bruna, alta, rosea. Avanzò, porse al padre una carta, ci salutò ancora una volta col sorriso de' suoi belli occhi scuri, e disparve.

Ora l'oste ci presentava quella carta in un piattello e s'inclinava.

— Il conto, e con la buona salute...».

\*\*\*

Erano dunque venuti «dopo», la finestra, i garofani e Carolina. L'immagine aveva fatto violenza alla realtà. Le semplici e melodiose parole avevano composto per sempre, su quella riva, gli ele-

menti di un idillio ideale che sembrava dovesse preesistere come un'idea platonica.

La genesi di questo, come di tutti i miti, è rimasta oscura. Se i versi abbiano preceduto la musica, o la musica i versi, se il poeta e il musicista abbiano strettamente collaborato, e dove, e quando, sono circostanze su cui non v'è certezza. Si sa di certo che la canzone fu pubblicata, in occasione della Piedigrotta 1885, dalla Casa Ricordi (allora Di Giacomo aveva venticinque anni): ma sul luogo e la data dell'incontro con Tosti le versioni son tante, quante le città greche che si vantavano patria di Omero.

Ho cominciato dal cavalier Piccola, dirigente della Casa Ricordi a Napoli, un vecchietto compitissimo color dell'avorio. «Tosti — mi dice con orgoglio — era nostro «scritturato». Compose la canzone per la Piedigrotta dell'85: venne a Napoli in quell'epoca e si incontrò a Capri con Salvatore Di Giacomo. Del resto — aggiunge prudentemente — si può trovare qualcosa nella collezione de «La Gazzetta Musicale», edita in quel tempo dalla nostra Casa».

— E la collezione, cavaliere?

— Sono desolato, la collezione non c'è.

Della collezione, alla Biblioteca Nazionale e alla Lucchesi-Palli, nessuna traccia. Corro da mio padre, che è una vivente enciclopedia di memorie locali, e mi dice con sicurezza di aver

visto Di Giacomo in ansie, fermo all'angolo di via Toledo con una strada secondaria, la sera della prima rappresentazione di Assunta Spina. Quanto alla canzone è meno certo, ma ritiene che sia stata composta, dal Poeta e dal Musicista insieme, al «Caffè Testa d'oro» rimpetto alla via dei Fiorentini, lo stesso di cui parla Di Giacomo nel suo saggio sul Quarantotto come di un cenacolo di intellettuali definiti «pennaiuoli» dal Borbone.

Dal caffè «Testa d'oro», famoso nello scorso secolo per le pagnotte di latte alla vainiglia e le cassatine alla sicliana, Enrico De Leva, il musicista di «E' spingole frangese», mi guida poco discosto nella trattoria «I giardini di Torino» (Siamo — postillera' mio padre — a vico Tre Re numero 60). Le note di un flauto sfonato che faceva parte di una piccola comitiva di suonatori ambulanti insistevano ogni sera nell'animo di Francesco Paolo Tosti, quando frequentava la vecchia trattoria negli anni delle ristrettezze: quelle note furono riprodotte più tardi integralmente, nel preludio di Marechiaro. E di ciò non v'è dubbio, poiché lo stesso Tosti ne parlò a De Leva, ospitandolo in una sera piovosa di Londra. Ma l'incontro con il Poeta? Ne ho chiesto alla signora Elisa Avigliano, vedova Di Giacomo, e non ha saputo dirmi nulla. — E' un periodo della sua vita che non conosco. Ci siamo incontrati soltanto nel 1906, poteva essere — aggiunse affettuosamente, indicandomi alle pareti un disegno del pittore Paolo Vetri — quando scrisse Marechiaro. Di Giacomo snello e nervoso come uno scultore di Gemo, col cappello a cencio sulle ventitre, sorrideva malinconico dai dolci occhi della sua giovinezza. Era quella, senza alcun dubbio, la sognante immagine del tempo in cui cedeva Marechiaro per sole venti lire: e il rammarico di non averlo conosciuto così, e non averne condiviso per intero il segreto umano, teneva, la Vedova assorta.

Lino Curci

# TRIBUNA

Gli articoli che compaiono in questa rubrica possono non rispecchiare le idee del giornale e sono pubblicati sotto la responsabilità dell'autore. La mancanza di commenti editoriali non avrà valore né di consenso né di dissenso.

# LIBERA

## Irrigazione dei campi per Afgoi

Ho letto con interesse lo scritto del dott. Falcone «Legislazione sulle acque in Somalia» pubblicato sul «Corriere» dell'otto corrente, col quale egli critica quanto io scrissi sullo stesso «Corriere» del giorno 6, e ripeto l'ho letto con interesse in quanto sono d'avviso che proprio dal cozzo delle opposte opinioni sorge generalmente la soluzione giusta dei problemi: sol mi dispiace il tono di personalismo che il dott. Falcone ha dato al suo scritto. Avrei desiderato una maggiore serenità, ma non sono disposto a seguirlo sulla sua strada.

Mi taccia il Dott. Falcone di aver guardato il problema della irrigazione delle terre lungo l'Uebi Scebeli sotto solo alcuni semplicissimi lati, e con immaginativa tutta mia particolare. Certo in un articolo per un giornale non si può complicare troppo le cose, specie in un campo squisitamente tecnico come questo, anzi se debbo fare ammenda di qualcosa è proprio d'aver esposto fin troppe cifre che avranno annoiato anche qualche lettore. Ho limitato volutamente il mio studio alla portata del fiume ed alla possibilità di utilizzazione della sua acqua tenendo conto dei bisogni sia di Afgoi, che pure mi interessa di più, che di Genale che pure mi interessa meno, scrivendo con la massima obiettività, ma quanto alla «immaginativa», vorrebbe dirmi il veterinario Falcone dove l'ha riscontrata? I numeri da me esposti sono per quanto ne so precisi e desunti dalle pubblicazioni consultate, se qualche errore ci può essere stato — involontario, e non di immaginazione — me lo segnali e rifarò i calcoli e ne trarrò eventuali nuove conseguenze, ma non mi venga a dire che è assolutamente da scartare la soluzione da me proposta e non originariamente mia come ho già scritto, ma derivante da proposte precedenti. Solo che io le ho modificate, leggermente ma sostanzialmente, il che il dott. Falcone evidentemente non ha capito, forse ricordando le obiezioni alla sua proposta di alcuni anni fa, precisamente di una diga fra Afgoi e Genale.

Io ho proposto una serie di dighe, inizialmente due, poi quattro, poi volendo di più, ma penso che quattro siano più che sufficienti allo scopo almeno per molti anni, ma le dighe che propongo io sono da tenersi aperte per quasi tutto l'anno e da chiudersi soltanto al momento in cui la piena è in avviata decrescenza. Limitato quindi

al minimo il deposito di limo sia per il minor tempo di deposito, sia perché l'acqua di decrescenza è molto meno ricca in limo di quella in aumento, fino ad essere quasi limpida in magra, cui debbesi aggiungere che il già minimo deposito verrebbe automaticamente ad essere asportato dalla stessa acqua della piena successiva, acqua in arrivo, veloce, quindi rodente e con paratie aperte: in sostanza nessun pericolo di interrimento del fiume, salvo qualche minimo angolo morto ai lati delle imboccature dei passaggi.

E circa il costo dirò che c'è modo e modo di costruire: ho affidato ad un ingegnere il calcolo della spesa per cui non mi sentivo competente, naturalmente calcolando una costruzione fatta con le massime economie e col concorso di tutti; ma il costo fosse anche il doppio, la mia proposta di un somalo a quintale sulle banane spedite da Afgoi e da Genale lo coprirebbe.

Ringrazio ancora il Dott. Falcone di avermi precisato la zona in cui si vorrebbe fare il bacino di raccolta, secondo la proposta in corso, e la misura che grosso modo me ne ha dato, parlando di migliaia di ettari di «bagna-asciuga». Tale misura conferma quelle pensate da me e mi conferma quindi nelle mie conclusioni, ma per carità non mi venga a parlare il Dott. Falcone di vantaggi: altro che fortuna per gli autoctoni! altro che zona per pastorizia! altro che zona esente da tripanosi!... proprio lì si creerebbe invece una zona presto infetta, e bella grande, con conseguenti necessità di prevenzione e lotta contro la malattia, e mi stupisco che proprio un veterinario mi faccia tale affermazione!

E veniamo all'ultima parte.

Delle Leggi citate dal Dr. Falcone, una sola interessa me, per Afgoi: il Decreto G. 7 sett. 1938 n. 1069, nella parte «piccole derivazioni». In base a tale disposizione tutte le prese d'acqua devono essere autorizzate, e credo che nessuna delle nostre di Afgoi, che sono tutte prese dirette ed autonome lo fu: ma bisogna ricordare che c'è stata di mezzo una guerra, nonché un interregno di vari anni in cui le disposizioni del tempo precedente sono state dimenticate e sono ormai decadute anche se non ufficialmente, perché l'Autorità inglese non ha mai voluto sentirne: «leggi fasciste dell'Impero». Ora se si volesse richiamarle in vigore, l'Autorità lo potrebbe

e con un sol colpo di penna, senza tener conto di nessun altro fattore, diritti ormai acquisiti ecc. ecc. ma è opportuno ciò? Nel caso specifico è opportuno far morire tutta la rigogliosa agricoltura che sta sorgendo in Afgoi, far morire in altre parole Afgoi, senza nessun vantaggio, e ripeto, senza nessun vantaggio per Genale?

Ho già dimostrato nel mio articolo precedente che anche in periodo di magra, con portata media nel periodo di 10 mc/sec., con quattro giornate di acqua del fiume si possono bagnare per le tre volte necessarie i 1.000 e gli ipotetici 1.500 ettari di bananeti di Afgoi. Nello stesso periodo rimangono disponibili per Genale altre 76 giornate, e non è poco!

Aggiungo, poiché mi piace essere preciso, un altro dato rilevato per l'ACCA pochi giorni fa. Le pompe messe in funzione nel territorio di Afgoi, durante e dopo la guerra, cioè senza contare l'idrovora governativa della concessione Helman, la quale d'altronde sposta di poco i risultati, sono in complesso 27 per portate di prelievo variabili da litri 5000 a litri 2000 per minuto primo, e in totale pompando tutte insieme darebbero 105 mila litri al minuto primo, pari a circa 75.000 metri cubi per giornata di 12 ore. Ma non pompano mai tutte assieme, né ogni pompa lavora tutti i giorni del mese, al massimo lavora per una decina di giorni in media. Il prelievo d'acqua medio mensile è quindi di mc. 750.000. Semplice un calcolo di raffronto: il risultato è che il pompaggio di Afgoi toglie al fiume la portata media di meno di un terzo, dico meno di un terzo di metro cubo al secondo, quantità irrisoria anche per i periodi di magra massima.

E di tanto si lagnano a Genale, ove l'acqua è nei canali in permanenza e ciascuno si serve come vuole, eccetto solo il periodo di secca? No, la guerra contro Afgoi ha un'altra origine: l'acqua è una scusa, lo scopo è di giungere ad eliminare la zona di Afgoi da quelle di sfruttamento agricolo specie bananiere, perché ogni possibilità di esportazione di banane che non faccia capo agli attuali monopolizzatori di tale produzione, costituisca un pericolo ed una diminuzione di guadagni.

Ma questo è un altro argomento che potremo eventualmente trattare altra volta.

Dott. Mario Garino

# ULTIME NOTIZIE

IL VIAGGIO A WASHINGTON DEL MINISTRO DEGLI ESTERI INGLESE

## Eden chiederà al nuovo Presidente USA di includere l'Inghilterra nel Patto del Pacifico

LONDRA, novembre.

Il Ministro degli Esteri Eden si prepara a partire per New York e il Foreign Office ha preparato i memoriali per le conversazioni che egli avrà con il Governo americano e in particolare modo con il nuovo Presidente. In realtà a Londra si spera fortemente che Eden avrà modo non solo di discutere i problemi più urgenti, ma di fare una trasfusione di buona armonia nel corpo indebolito delle relazioni anglo-americane.

Il problema che sopra tutti gli altri preoccupa Londra, è quello della esclusione della Gran Bretagna dal Patto del Pacifico fra gli Stati Uniti, l'Australia e la Nuova Zelanda: l'Anzus.

La ragion d'essere di quel patto è perfettamente chiara; esso era stato offerto dagli Stati Uniti all'Australia e alla Nuova Zelanda come una assicurazione contro ogni futura minaccia nipponica. Nessuna obiezione poteva essere sollevata dalla Gran Bretagna. Ma le tre parti contraenti terranno delle conferenze annuali per discutere questioni di mutuo interesse; e non basta alla Gran Bretagna sapere che essa sarà informata di quanto è stato deliberato.

Eden dovrà far presente al Governo americano che non soltanto l'esclusione della Gran Bretagna da questo patto e da queste conferenze nuocerà alle relazioni della Gran Bretagna con quelle due nazioni che solevano chiamarsi Dominions dell'Impero Britannico; ma dirà altresì che, senza la partecipazione della Gran Bretagna nessun patto difensivo nell'Asia sud-orientale e nel Pacifico può essere contemplato, perché la Gran Bretagna possiede ancora la più grande base navale in quell'area, a Singapore, ed ha una posizione basilare nella Malesia.

Ma, ad interrogare gli ambienti americani si ha viceversa l'impressione che il signor Eden si sentirà dire per la prima volta la ragione nuda e cruda per la quale il Governo americano aveva escluso la Gran Bretagna dal Patto difensivo del Pacifico: e cioè la paura che portando la Gran Bretagna dentro questo patto, l'America si sarebbe per contro impegnata a garantire appunto la Malesia e Hong Kong. Questo non era mai stato detto prima, ma è la vera ragione per la quale gli americani insisteranno nella loro intenzione di tenere fuori la Gran Bretagna dall'Anzus.

Per parte sua Londra sta muovendo tutte le sue pedine presso i governi dell'Australia e della Nuova Zelanda ed è sintomatico apprendere proprio questa sera che il Primo Ministro australiano Menzies, prima di recarsi a Washington il 16 novembre per le consultazioni annuali dell'Anzus, avrà una conversazione con Churchill sulla opportunità di ammettere la Gran Bretagna nel patto.

L'altro argomento importante che Eden discuterà a Washington, sarà quello della tensione che si è venuta creando nelle relazioni tra la Francia e gli Stati Uniti.

Londra, dirà Eden, è sinceramente preoccupata dell'aprirsi e allargarsi di queste crepe fra gli Stati Uniti e la Francia; divergenze che, se dovessero perdurare e intensificarsi avrebbero delle serie conseguenze per la politica britannica in Europa e nello stesso ambito del NATO.

Com'è noto, le divergenze fra Parigi e Washington sono dovute in primo luogo al fatto che il Governo francese non può impostare la sua produzione di armamenti su un bilancio precipuamente finanziato dall'America, con erogazione di fondi annuali anziché con assegnazioni di due o tre anni anticipati, come vorrebbe la Francia.

Un'altra causa di attrito fra le due nazioni è quella della Tunisia e del Marocco; e ci risulta che Eden appoggerà in pieno la Francia contro l'intenzione americana di sollevare le questioni della Tunisia e del Marocco su istigazione del blocco arabo-asiatico. Ma, come già detto, dietro questo problema contingente, sta il desiderio immanente di Londra di veder rinsaldarsi la buona armonia e la collaborazione generale anglo-americana che era andata deteriorando per tutta una serie di visioni antitetiche sui problemi mondiali e basilari della politica americana sia verso l'Oriente che verso l'Europa. Basti menzionare la completa divergenza di vedute degli Stati Uniti e della Gran Bretagna sul problema

dell'Estremo Oriente, che l'America considera la regione dove il comunismo dev'essere sconfitto prima di qualsiasi altra parte della terra, mentre, invece, la Gran Bretagna, tanto socialista quanto conservatrice, è convinta che il rompere le relazioni con il governo comunista della Cina significherebbe spingere sempre più gli asiatici nelle braccia di Mosca.

Si aggiunge a questo il senso di malessere che non è mai completamente scomparso in Inghilterra per quella che gli inglesi chiamano l'incomprensione dell'America agli sforzi che la Gran Bretagna aveva fatto per sanare economicamente l'Europa prima ancora che si iniziasse il Piano Marshall; e a tutto questo si aggiunge il malcontento, quasi il senso di offesa, per il rifiuto costante dell'America di dividere con la Gran Bretagna i suoi segreti atomici, e tutti gli altri attriti minori causati dalla scelta dei comandi della NATO.

Insomma, Eden a Washington dovrà metaforicamente ricordare agli americani le parole di Bismark che «Il fatto supremo del secolo XIX era che la Gran Bretagna e gli Stati Uniti parlavano la medesima lingua», e dire loro che questo fatto rimane ancora supremo nel secolo nostro.

### L'ACCORDO GERMANO-ISRAELIANO

#### Rinviata la decisione sulla nota tedesca

CAIRO, 11.

L'ambasciatore della Germania Occidentale al Cairo ha consegnato al generale Naghib una nota relativa all'accordo di riparazioni germano-israeliano.

Il comitato politico della Lega Araba considera assai incoraggiante il contenuto di tale nota, infatti, il generale Naghib ha annunciato che la decisione finale sull'argomento in questione è stata nuovamente rinviata per permettere uno studio approfondito della nota tedesca.

### NORD-SUD-EST-OVEST

TEHERAN, 12. — L'ambascata degli Stati Uniti ha reso noto che l'Ambasciatore Loy Henderson ha avuto un colloquio con il Primo Ministro Mossadeq e ne avrà un'altro con il Presidente della Camera iraniana.

LONDRA, 12. — Il Primo Ministro Churchill nel viaggio che farà a Washington, sarà accompagnato dal Cancelliere dello Scacchiere Butler. Tale viaggio è stato deciso in seguito ad uno scambio di lettere avvenuto nei giorni scorsi tra il Primo Ministro britannico ed il nuovo Presidente degli Stati Uniti.

LONDRA, 12. — Alla fine del mese in corso avrà luogo a Londra la conferenza dei Primi Ministri del Commonwealth. Nel corso dei lavori saranno trattate le questioni concernenti le relazioni anglo-americane.

IL CAIRO, 12. — E' stata pubblicata una lista di 934 nomi di condannati politici che sono stati liberati in base alla amnistia decretata il 12 ottobre scorso dal Consiglio dei Ministri.

FRONTE DELLA COREA, 12. — Le forze delle Nazioni Unite hanno riconquistato le due posizioni perdute nei giorni scorsi sul fronte Orientale.

TOKYO, 12. — Il primogenito dell'Imperatore Hiro Hito è stato ufficialmente proclamato Erede al Trono. Per la prima volta i tradizionali riti della cerimonia si sono svolti alla presenza dei diplomatici stranieri.

LONDRA, 12. — Il Maresciallo Tito ha accettato l'invito del Governo britannico di recarsi a Londra.

ROMA, 12. — Nel 1954 si svolgerà a Strasburgo la Fiera Europea della produttività.

MILANO, 12. — Un nuovo elettrotreno, che entrerà prossimamente in esercizio sulle ferrovie italiane, ha raggiunto, senza difficoltà, in una prova i 240 Km. orari.

Mضاءة الأسراع في اتخاذ التدابير سيما مضاءة تسهيلاتها، كما يلزم أيضا اثبات المبدأ القاضي بفصل السلطة القضائية عن السلطة الإدارية فصلا تاما كاملا.

اما الفصل الخاص بالتطور الاقتصادي فعلوم لدى الجميع. وقد صرح سعادة الحاكم العام أكثر من مرة عن الطلب المقدم الى الحكومة الإيطالية لتبعت خبيراً اقتصادياً الى صوماليا متخصصاً في اعداد مشاريع نظامية وبأخذ بعين الاعتبار جميع الدراسات التي اجريت في سبيل التطور الاقتصادي وبصورة خاصة التقرير النهائي لبعثة المساعدة الفنية التابعة للأمم المتحدة، التقرير الذي تأخر تقديمه بسبب وفاة رئيس البعثة المستر ديان.

ثم يعالج المشروع الموضوع الدقيق حول الاطيان والزراعة والمراعى يرتبط في بعض نقاطه مع المشروع المدرسي (اي المدارس الزراعية) ومع الصناعة (اي دباغة الجلود) ومع البحث عن منابع المياه (اي عملة الحفر الى اعماق متفاوتة). كما يعالج المشروع أخيراً موضوع الصحة الذي يدرس من أجله نظام حديث يرمى إلى مكافحة الأمراض الاجتماعية المنتشرة مثل الملاريا والسل والزهرى.

اما في المبدان المدرسي فمن المتوقع أن يؤخذ بنظام مشروع الخمس سنوات الحالى كأساس لمشاريع المستقبل، ولكنه سيبحث مرة أخرى مع هيئة «اليونسكو» التي ينتظر وصول خبرتها في القريب العاجل.

لا يسمح لنا ضيق الفراغ بالحريفة لتقديم تفاصيل أخرى كما انه ليس من المفيد تقديمها لان الوثيقة التي سلمت الى المجلس الاستشاري والتي وزعت الى جميع المكاتب ليست الا مشروعا تمهيدياً يجب إعادة دراسته عن طريق بحوث وتوصيات مع المجلس الاستشاري والمكاتب المختصة بالشان. ولكن نريد أن نلفت انظار الجمهور الى انه لم يضع الوقت في جعل توصيات مجلس الوصاية موضع التنفيذ، والى انه تمكن من تنفيذها بكل سهولة، حيث ان التوصيات في جوهرها تتماشى مع نوايا الادارة التي أدت الى نتائج كانت ثمار عامين في البحث والأختبار.

## التقدم والتصومل

لقد نشرنا في عدد من اعداد هذه الجريدة منذ وقت مضى نبأاً نحو ان سعادة حاكم عام صوماليا تحدث عن الخطة التمهيديّة للمشروع الرامى إلى ادخال تحسينات اخرى في الميادين السياسية والاقتصادية والاجتماعية والتعليمية بصوماليا.

كما نشرنا أيضا على صفحات هذه الجريدة النص الكامل لتوصيات مجلس الوصاية بعد بحثه للتقرير السنوي الثاني الذي قدمته الادارة الوصية الإيطالية. والواقع انه لا يمكن ان تمر في جو من الصمت محتويات الوثيقة التي اعدتها الادارة بعد أشهر قلائل من توصيات مجلس الوصاية - اي الوقت الضروري لبحث كيفية جعل التوصيات في قالب حقيقي - تلك الوثيقة المشتملة على الخطط الجوهرية لمشروع يرمى الى وضع توصيات مجلس الوصاية وضعتها الحقيقي. وقد انفقت توصيات مجلس الوصاية حول نظام التمثيل في المجلس الاقليمي والمجلس البلدي مع ما جاء في الفصل الاول من المشروع الذي يتوقع به تحويل نظام تعيين التمثيل الحالى الى انتخابات مباشرة بصورة تدريجية. والخطوة الأولى تختص بالمجالس البلدية التي بمقتضى ما اتخذ من التدابير سينتخب الشعب بعض اعضاءها - على الاقل - في العام المقبل ١٩٥٣ - عن طريق الانتخابات المباشرة في الحواضر. أما بعض الفصول من باقى المشروع فهي نافذة، فمن بينها مثلاً: ان يتولى المستشار منصب نائب رئيس المجلس الاقليمي عن طريق الانتخاب.

وفما يخص تصومل الادارة فيتناول المشروع جزءاً كبيراً منه يتوقع فيه تزويد كل مكتب بسكرتيرين او مساعدين من الصوماليين لرؤساء المكاتب بمهمة ادارية. وهذا النظام ليس بطبيعة الحال قاصراً على المكاتب المركزية بل وعلى مكاتب المقيمات ايضا. ويتوقع ايضا في أمد غير بعيد اجراء تجربة - ان تجربة ادارية مباشرة يعمل فيها موظفون وطنيون فقط - في منطقة من مناطق القطر.

ويوجه المشروع اهتماماً خاصاً بالنظام القضائي. ان الخطوات لادخال بعض التعديلات في النظام الحالى تحت البحث، ولكن جزءاً من هذه التعديلات المبحوثه اصبحت غير صالحة بالنسبة الى الأختبارات الجديدة ولذلك يلزم تعديله مرة اخرى. ويتمزم بهذه البحوث

## Firestone

per Autocarri

9.00x16 - 10.50x16  
32x6 - 34x7  
36x8 - 42x9

CONSEGNE IMMEDIATE

Il pneumatico più venduto nel mondo

S.A.I.E.M.A. Croce del Sud

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE 1952

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 3 col. 1  
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 574 - Prezzo 10 cent.  
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

## Al Consiglio Territoriale

**La modifica di un articolo dell'Ordinamento Giudiziario. Il rinvio della discussione per una concessione edilizia. La nomina di una commissione per lo studio della legislazione terriera. Da oggi la discussione di quesiti non iscritti all'ordine del giorno della sessione. Il Presidente si compiace con i Consiglieri per gli ottimi risultati della sessione e con i due Vice-Presidenti per la competenza dimostrata**

Alle ore 9 il Dr. BENARDELLI apre la seduta, invitando il Consigliere ISLAO OMAR ALI ad assumere la presidenza e pregando il Relatore del primo argomento all'ordine del giorno di oggi di volerlo illustrare all'Assemblea.

Il Capo Ufficio Affari Giudiziari e Legislativi, Consigliere di Corte d'Appello CANNAVINA, in funzione di Relatore chiarisce al Consiglio le proposte modificative all'art. 9 dell'Ordinamento Giudiziario per la Somalia. L'articolo prevede infatti la facoltà per il Commissario Regionale, limitatamente ai territori della Migiurtina e del Nugal, di delegare di volta in volta, al Residente competente per territorio, il giudizio per i reati indicati nello stesso articolo.

Questa facoltà di delega venne prevista per agevolare e favorire la sollecita definizione dei procedimenti penali in quelle località particolarmente distanti dai Capoluoghi di Regione, sedi di Commissariato.

Si riterrebbe oggi opportuno estendere questa facoltà di delega a tutti i Commissari Regionali, in modo da rendere più spedita la celebrazione delle cause penali di loro competenza, ed evitare così eccessiva permanenza in carcere dei detenuti in attesa di giudizio.

Non si riterrebbe però opportuno delegare i Residenti in quei Commissariati nei quali è stato nominato un sostituto del Commissario Regionale per l'esercizio delle funzioni giudiziarie perchè in tali territori verrebbe a mancare appunto il motivo per il quale si vorrebbe concedere la delega ai Residenti.

E' stato pertanto predisposto dall'Amministrazione uno schema di ordinanza che modifica l'art. 9 dell'Ordinamento giudiziario vigente.

Aperta la discussione, prende la parola il Consigliere HAGI FARAH ALI OMAR che, sostenendo la sempre maggiore indipendenza della Magistratura dall'Autorità politica ed amministrativa, chiede come l'Amministrazione intenda conciliare la modifica odierna con il principio di indipendenza e consiglia l'istituzione di altri Giudici di Commissariato e di Residenza.

Il Relatore chiarisce che si tratta di norma provvisoria in attesa che vada in vigore il nuovo ordinamento giudiziario. Il Consigliere HAGI FARAH ALI OMAR dopo questa comunicazione esprime parere favorevole alla modifica e, dopo di lui, il Consigliere YUSUF NUR ISLAM che raccomanda, insieme con il Consigliere DHAER SET GIAMA, la temporaneità della disposizione modificata. Dopo un intervento favorevole del Consigliere DUALE CAHIE, prende la parola il Consigliere SCEK MOHAMUD MOHAMED FARAH che insiste sulla netta divisione che deve esistere tra il potere esecutivo e quello giudiziario, illustrando le eventuali incompatibilità che potrebbero sempre sopravvenire tra il Residente in funzione di giudice e l'amministrato in funzione di parte. Raccomanda in modo particolare la temporaneità della modifica ma conoscendo bene — dichiara — gli inevitabili indugi della burocrazia, dubita dell'immediata entrata in vigore dell'Ordinamento giudiziario. Conclude dichiarandosi contrario all'estensione della delega ai Residenti.

Il Relatore CANNAVINA dichiara che la delega ai Residenti riguarda solo i procedimenti di minore importanza, contro le sentenze emesse dai Residenti si può ricorrere in appello al Giudice della Somalia. Circa la durata e la validità della modifica oggi in esame — ripete — l'Ordinamento Giudiziario è attualmente allo studio del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite e successivamente sarà portato

in discussione in Consiglio Territoriale.

A titolo di informazione comunica che quanto prima tutti i gradi di giurisdizione saranno esauriti in Somalia perchè, con un provvedimento in preparazione sarà istituita in Somalia anche una Giurisdizione Superiore che avrà le funzioni attuali della Corte di Cassazione.

Il Consigliere FARAH BARRE MUSA si dichiara favorevole alla modifica ed il Consigliere ADEN ABDULLA OSMAN insiste nella delega ai Residenti da farsi solo caso per caso da parte dei Commissari Regionali, ribadendo il concetto della separazione del potere giudiziario dagli altri due.

Il Presidente ISLAO OMAR ALI invita quindi i Consiglieri a voler esprimere, mediante la votazione, il loro parere sulla modifica all'art. 9 dell'Ordinamento Giudiziario, e la maggioranza è favorevole.

Il Dr. BENARDELLI riassume la Presidenza e mette in discussione la proposta di una concessione edilizia di terreno in Bur Acaba, terreno di fatto già coperto da una costruzione.

La concessione edilizia dovrebbe essere a favore del Fitturari FESSEHAZIEN BEIENE, cittadino etiopico. Sull'argomento prendono la parola numerosi Consiglieri e la discussione, ampia e vivace, mette soprattutto in evidenza che la proposta non è sufficientemente istruita, onde il Consigliere ADEN ABDULLA suggerisce che la discussione sia rinviata per stabilire anche, tra l'altro, se la costruzione sia compatibile o meno con il piano regolatore di Bur Acaba. Molti Consiglieri si associano.

Il Presidente al termine della lunga discussione, sottopone all'Assemblea le tre eventualità sulle quali è possibile la votazione ed invita i Consiglieri ad esprimere il loro parere in forma concreta. Mette ai voti anzitutto la proposta di rinvio. L'unanimità dei Consiglieri si esprime a favore del rinvio.

Alle ore 11 il Presidente sospende la seduta per 10 minuti. Alla ripresa il Dr. BENARDELLI passa alla trattazione dell'ultimo argomento all'ordine del giorno: nomina di una Commissione per lo studio della legislazione terriera.

In rappresentanza dell'Ufficio Agricoltura dell'Amministrazione, è Relatore il Dr. MORTARA che illustra all'Assemblea le finalità della Commissione e le linee generali dei compiti che le saranno affidati, per la preparazione di una materia legislativa importantissima.

Il Comitato Ridotto ha già esaminato la questione, proponendo all'Ufficio Agricoltura e Zootecnia di sentire il parere del Consiglio Territoriale in merito ad una commissione composta da sei elementi autoctoni,

dal Dr. ANTONINO FALCONE, dal Dr. FERDINANDO BIGLI, da un rappresentante dell'Ufficio Agricoltura, da un rappresentante dell'Ufficio Affari Interni.

Sull'argomento il Presidente apre la discussione e molti Consiglieri si iscrivono a parlare dopo che il Dr. BENARDELLI ha chiarito che la discussione deve vertere sulla nomina della commissione, senza entrare sul merito della legislazione futura. Il Consigliere DUALE CAHIE è del parere di designare quali componenti della Commissione elementi dell'interno del Territorio e non solo quelli di Mogadiscio, perchè i primi possono essere più specificamente competenti in materia di pascoli e di agricoltura in genere. Il Consigliere SCERIF ABDULLAHI SCERIF ABDURAHMAN insiste affinché i componenti siano scelti tra elementi che conoscano profondamente la materia da trattare ed abbiano anche una certa cultura di problemi giuridici.

(continua in 3.a pagina)

## Una conferenza dell'UNESCO in Nigeria

Vi assisterà un rappresentante della Somalia

Dal 17 al 29 corrente si svolgerà a Joss in Nigeria, sotto gli auspici dell'UNESCO, una Conferenza relativa agli studi dell'impiego delle lingue africane e dell'inglese nei Territori britannici in Africa.

A detta conferenza prenderanno parte dieci esperti delle regioni africane direttamente interessate. Saranno esaminati anche altri problemi connessi con l'insegnamento e con il progresso culturale delle popolazioni africane.

Alla conferenza parteciperà, come osservatore, anche il Capo dell'Ufficio Studi e Statistica dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana, dr. Alfonso Girace, che è partito ieri in aereo.

RIPERCUSSIONI DELLA VITTORIA REPUBBLICANA SULLA POLITICA ESTERA

## Le nuove concezioni politico-militari di Eisenhower serviranno a distendere i rapporti russo-americani?

Un preliminare esame della situazione esclude tale possibilità - Il nuovo Presidente degli Stati Uniti tende ad aumentare la potenza dell'America

WASHINGTON, 13.

Negli ambienti competenti di Washington si ritiene che le ripercussioni della vittoria repubblicana sulla politica estera degli Stati Uniti, potrebbero farsi sentire prima ancora dell'assunzione, da parte di Eisenhower, della carica di Presidente, il 20 gennaio prossimo.

Tali ripercussioni potrebbero essere le seguenti: un mutamento della concezione americana della guerra fredda, misure intese ad alleggerire il peso della guerra di Corea, mutamenti nella diplomazia americana e un maggiore interesse per i problemi della difesa dell'Asia. Si ritiene che fondamentalmente la politica estera americana, anche sotto Eisenhower, manterrà il suo obiettivo di ricostituire, di fronte alla potenza sovietica, la struttura militare ed economica degli alleati dell'America. Il nuovo Governo chiederà probabilmente una accelerazione del riarmo europeo. Inoltre esso intensificherà la sua azione nel campo della guerra psicologica.

Vi è poi la questione del viaggio in Corea di Eisenhower, a proposito del quale si fanno diverse ipotesi. Secondo taluni ambienti diplomatici si ritiene che, a meno di un mutamento nell'atteggiamento comunista, Eisenhower pensi soprattutto ad accelerare l'armamento del sud-coreano per sostituire con essi le forze dell'ONU.

Uno dei primi problemi che il nuovo Presidente dovrà affrontare non appena assumerà la sua carica sarà quello della scelta di un ambasciatore presso l'Urss in luogo di George Kennan, dichiarato persona non grata da

Mosca. Questo primo compito mette in luce il carattere fondamentale del problema dei rapporti fra Stati Uniti e Urss.

Il sentimento anticomunista negli Stati Uniti ha contribuito in larga misura alla vittoria dei repubblicani e di Eisenhower. Molti elettori hanno veduto in lui l'uomo capace di ispirare al mondo comunista rispetto per la potenza degli Stati Uniti. La formazione del nuovo Presidente è stata essenzialmente militare. Egli governerà in un periodo di grande tensione russo-americana e in piena era atomica. La prima indicazione delle idee di Eisenhower in questo campo si avrà proprio dalla scelta della personalità che dovrà rappresentare gli Stati Uniti a Mosca. Sarà un militare o un uomo politico? Molto dipende da questa scelta.

D'altra parte anche l'Urss ha modo di far conoscere le sue reazioni all'elezione di Eisenhower: sui campi di battaglia della Corea e nei colloqui di armistizio a Pan Mun Jom. Già prima l'Urss avrebbe potuto esercitare la sua influenza sulle elezioni favorendo la conclusione di un armistizio. Con il non farlo essa ha avvantaggiato Eisenhower. Gli sviluppi delle trattative e della guerra in Corea forniranno utili indicazioni sulle intenzioni russe. Sta di fatto comunque che Eisenhower ha adottato principi che respingono, o almeno modificano profondamente, la teoria dell'«argomentazione» seguita dal governo Truman. Foster Dulles ha ripetuto più volte che è impossibile far fronte ai comunisti in ogni parte del mondo

poichè ciò rovinerebbe l'economia americana. Adottando questo punto di vista, Eisenhower ha esposto la tesi secondo cui la forza materiale e militare degli S.U. deve essere una specie di immensa riserva del mondo libero che entrerebbe in azione nel caso di una aggressione specifica contro una parte del mondo. Questa forza di riserva americana (e in ciò si vede la influenza del senatore Taft) dovrebbe essere soprattutto aerea e navale. Ciò comporta indubbiamente il mantenimento della catena di basi militari intorno ai paesi comunisti. In mancanza di indicazioni più precise, la differenza essenziale fra la politica militare di Eisenhower e di Truman sarebbe nel fatto che secondo Eisenhower tali basi dovrebbero essere tenute dagli alleati dell'America e non dalle forze americane stesse.

Resta però da vedere in quale misura tali tendenze possono essere conciliate con la politica interna ed economica del partito repubblicano che prevede una riduzione degli aiuti, compresi quelli militari, ai paesi stranieri. In base ai dati attualmente a disposizione, la concezione repubblicana dei rapporti americano-sovietici si basa soprattutto su un aumento della potenza degli Stati Uniti, potenza che diverrebbe una specie di spada di Damocle sospesa sul capo degli eventuali aggressori comunisti. Non vi è dunque posto in questa concezione per l'apertura di negoziati diplomatici di tipo classico fra i due grandi blocchi mondiali e nulla sembra far sperare nell'eliminazione dei punti di attrito più immediati, ossia: unità della Germania e suo riarmo, Corea e Giappone.

# DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

**IL CRONISTA RICEVE**  
dalle ore 7 alle ore 10 — Telef. AFIS 21

## Il saluto al Dottor Shore del Ministro Pastrana

Il Presidente del Consiglio Consultivo, rappresentante delle Filippine, e la Signora Pastrana, hanno offerto nella serata di martedì scorso, nella loro abitazione, un ricevimento in onore del dr. Taylor C. Shore in occasione della sua partenza da Mogadiscio per rientrare a New York.

Il Ministro Pastrana ha tenuto ad esprimere pubblicamente i sentimenti di profonda amicizia verso il dr. Shore, esaltando l'opera efficace da lui svolta e lo ha altresì ringraziato per la preziosa collaborazione data al Consiglio Consultivo durante i venti mesi di permanenza in Somalia.

La presenza dell'Ambasciatore Fornari fra gli invitati e la improvvisa notizia della sua partenza per Roma, dove è stato chiamato per conferire, notizia appresa nel corso della giornata, ha dato occasione al rappresentante delle Filippine di rivolgere un cordiale saluto augurale al Capo dell'Amministrazione Italiana della Somalia.

La squisita ospitalità della Signora Pastrana ha creato tra gli ospiti una atmosfera di viva intimità.

Tra gli intervenuti:

Il rappresentante dell'Egitto in seno al Consiglio Consultivo, Ministro Hammad Mahamud; il Segretario Generale Ministro Canino con la Consorte; il Console di Francia con la signora Monge; il Console di Gran Bretagna con la signora Gethin; il nuovo Segretario Principale del Consiglio Consultivo dr. Jean de la Roche; il Consigliere d'Ambasciata dr. Spinelli; il Generale Ferrara con la Consorte; il Consigliere di Corte d'Appello dr. Cannavina con la Consorte; il Colonnello Marcianate; il dr. Benardelli; il dr. Cannavesio con la Consorte; il dr. Bozzi con la Consorte; il dr. Timarco; il dr. Puccioni con la Consorte; il dr. Olivieri con la Consorte; il Colonnello Nani con la Consorte; il Cap. di Freghata De Bernardo con la Consorte; il Ten. Col. Lauchard con la Consorte; il Magg. Ripa di Meana con la Consorte; il dr. Quagliere con la Consorte; il Gen. Mazzi; la sig.ra Piccardi; il Ten. di Vascello Amicarella con la Consorte; la sig.ra Elisabetta Vitellozzi; la signora Forde; il signor Patrick Forde; la prof.ssa Suma; il signor R. Veitch; il dr. Pardo e la signora; il sig. Reid e la signora; il sig. Robinson; il sig. Abdo e la signora; il sig. Tsoukias; la signora e il sig. Stoulich; la sig.ra Simon Jobidon; la sig.ra Vitellozzi; la sig.ra Eva Krbec; la sig.ra Liliane Contoux; il sig. Gherib Salah.

### Commemorazione di Seek Sufi bin Seek Abdalla

La commemorazione di Seek Sufi bin Seek Abdalla avrà inizio sabato mattina p.v., con la recita del Sacro Corano sulla tomba del defunto, e tale devozione sarà ripetuta nella mattinata della domenica successiva.

La cerimonia finale della commemorazione avrà luogo nel pomeriggio di lunedì 17 novembre c.a.

Iddio soddisfi le necessità di tutti i visitatori e li guidi sulla via del Suo desiderio.

La Famiglia di Seek Sufi

## I Carabinieri in congedo offrono la bandiera al Gruppo Carabinieri della Somalia

La Sezione Carabinieri in congedo della Somalia, venerdì 21 novembre, alle ore 8, al Monumento ai Caduti in Piazza IV Novembre, commemorerà i Carabinieri Caduti nel Territorio nell'adempimento del dovere.

Con l'occasione la Sezione stessa consegnerà solennemente al Comando Gruppo Carabinieri della Somalia una bandiera.

La Sezione invita pertanto tutti i Carabinieri in congedo residenti a Mogadiscio ad intervenire alla cerimonia, per la quale è prevista anche la presenza di tutti gli ufficiali, sottufficiali e carabinieri attualmente in servizio.

E' stato stabilito il seguente programma della cerimonia:

Ore 8 - Messa in onore della « Virgo Fidelis », Protettrice dell'Arma. Commemorazione del fatto d'armi di Culquaber, nel quale si distinse gloriosamente un battaglione di « fiamme d'argento ».

Ore 8,15 - Benedizione della Bandiera da parte di S. E. Mons. Vescovo Venanzio Filippini e successiva consegna della Bandiera al Gruppo Carabinieri.

Ore 8,30 - Deposizione di una corona al Monumento ai Caduti, alla presenza delle Autorità civili e militari e di tutti i Carabinieri in servizio ed in congedo.

ذكري زيارة العارف بالله

الشيخ صوفي بن الشيخ عبد الله

تبدأ الزيارة في صباح يوم السبت

المقبل تلاوة القرءان الكريم على قبر

المرحوم ويتكرر نفس الشيء في صباح

الأحد التالي. أما الحملة الختامية للزيارة

تعمد في عصر يوم الاثنين تاريخ ٢٨

صفر الموافق ١٧ نوفمبر الجاري.

قضى الله حوائج جميع الزائرين

ووفقهم لما يحب ويرضى.

سلاة الشيخ صوفي

### Associazione Motociclistica Mogadiscio COMUNICATO

La Giuria della seconda Gara di Regolarità Mogadiscio - Villabruzzi nella sua riunione plenaria del giorno 11 novembre 1952 dopo aver preso conoscenza dei rapporti dei Commissari Tecnici e del collegio dei cronometristi, ha deciso a maggioranza assoluta di squalificare la coppia Riccio - Camerra e di toglierla dall'ordine di arrivo per accertata irregolarità di condotta nella gara.

Ha deciso altresì di rendere di pubblica ragione il provvedimento disciplinare al fine di contribuire alla educazione sportiva dei concorrenti.

Nella stessa seduta è stata compilata la classifica generale che rimane ufficialmente fissata in quella che segue:

1.) ex aequo - con nessuna penalità:  
Quartucci - Versiglia - A.M.M. - Parilla  
Cerri - Romano - A.M.M. - Galletto  
Cancellara - Panizzi - A.M.M. - Matchless  
Ferraresi - Donadon - A.M.M. - Matchless  
Guzzi

Milani - Mao Hasei - C.S.S. - Super Alce  
Marchetto - Salah Nagi »  
Rinaudo - Seek Osman »  
Furlan - Abo Hagi »  
Muglia - Mohamed Iman »  
Carbonero - Osman Barre »  
Femminò - Hassan Abdi »  
Bosso - Osman Said »  
Santori - Feno »  
Alessandrini - Zoni - A.M.M. - Falcone

Bianchi - Galante - A.M.M. - Matchless - Astore  
16.) Racchi - D'Aloiso - C.S.S. - Super Alce - con 2 punti di penalità  
17.) ex aequo - Landi - Saia - A.M.M. - Guzzi - con 2 punti di penalità  
18.) ex aequo - Burani - Cicolillo - A.M.M. - M.V. - con 6 punti di penalità  
Aveni - Dirindelli - A.M.M. - M.V. - Mival - con 6 punti di penalità  
20.) Giullana - Toccafondi - A.M.M. - Vespa - Lambretta - con 8 punti di penalità  
21.) Rubino - Volpe - A.M.M. - Micromotore - con 10 punti di penalità  
22.) Marcone - Mohamed Osman - A.M.M. - Micromotore - con 12 punti di penalità  
23.) Ali Mohamed - Scerif - Micromotore - liberi - con 103 punti di penalità.

رئاسة هيئة الامن

القسم الادارى

اعلان

سيقدم هذا المكتب في الساعة

الثانية من صباح يوم ١٥ نوفمبر الجاري

عطوات لشراء ٣٠ كنتالا من الشاي

و ٨ كنتالا من الشطة (بسباس).

فعلى المهتمين بالامر أن يرسلوا

خطاباتهم بهذا الخصوص الى هذه الرئاسة.

## ARRIVI e PARTENZE

Con l'aereo « VR. AAA » della linea Aden-Hargeisa-Mogadiscio della Aden Airways è giunto ieri il sig. Hamsa Omar. Con lo stesso aereo sono partiti per Mombasa-Nairobi i signori: Alfonso Girace; Bruno Madella; Armando Rosica; Giuseppe Marini.

## AVVISO GIUDIZIARIO

Rendo noto che il giorno 17 novembre 1952, alle ore 9, nell'Officina Carberletti, procederò alla vendita all'asta del camioncino « Ford A » targato SO 2510, pignorato al sig. Sebastiano Lanutti.

L'automezzo sarà ceduto al miglior offerente ed a pronti contanti.

L'Ufficiale Giudiziario

## Fiocco bianco

Elia e Mario Binda, con gioia annunciano ad amici e conoscenti la nascita della loro piccola primogenita

STEFANELLA

## Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « La Rosa Nera ».

CINEMA CENTRALE — « Scritto sul vento » e Cinegiornale d'attualità.

CINEMA EL GAB — « Shokhan » film indiano (ultima visione).

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Atollo K » e nuovo Cinegiornale d'attualità.

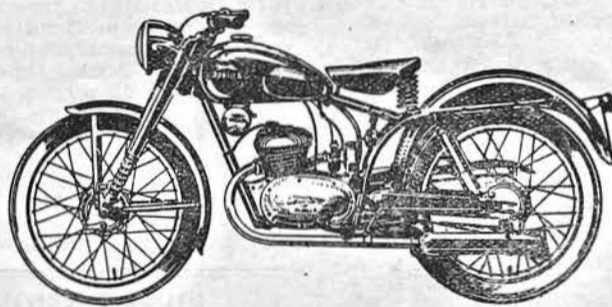
CINEMA MISSIONE — « Fuga a due voci » e Documentario.

SUPERCINEMA — « Non volle dir di sì » e Cinegiornale Fox Movietone.

## Annunci Economici

DA DREI Via Carletti ultimi arrivi: borsette in vernice e vitello colorato, cinture da signora e da uomo, articoli vari.

ALIMENTARI IMPERO - Vasto assortimento Liquori delle migliori Case Italiane. Prezzi ribassati.



## GARA DI REGOLARITA' Mogadiscio - Villabruzzi

Km. 90 a coppie

1° Quartucci Saverio - Versiglia Luigi

su MOTO PARILLA 125 cc.

La moto di classe

in vendita da

“TUNDO”

ANCHE a RATE



MOTO PARILLA

Nuovo arrivo del classico

“MORONI SODA”

il migliore degli Aperitivi

DA OGGI IN TUTTI I BAR

N. MONTANARI = Mogadiscio

“LA LUCCIOLA” Sabato 15 corr.

Grandiosa Festa da Ballo

con la partecipazione de

LA BELLA ITALIANA della SOMALIA 1952

Durante la Serata saranno distribuiti i doni che la Direzione de “LA LUCCIOLA” ha offerto alla Bella Italiana e alle altre gentili Indossatrici.

GARE di Ballo = PESCA Danzante



# ATTIVITA' DEL CINEMA ITALIANO

## "LA RAGAZZA DI PISA"

Curzio Malaparte dirigerà «La ragazza di Pisa», titolo provvisorio di un film tratto da una novella inedita dello stesso Malaparte. Egli sta già lavorando alla sceneggiatura.

## "LULU"

Valentina Cortese e Jacques Sernas saranno i protagonisti del film «Lulu», tratto dal dramma di Carlo Bertolazzi. Valentina Cortese si trova a Roma, dove si tratterà fino a lavorazione ultimata. Essa rientrerà quindi in America per interpretare — a fianco del marito Richard Basehart — un film per la R.K.O. La lavorazione di «Lulu», che sarà diretto da Fernando Cerchio, si inizierà il 4 dicembre prossimo. La sceneggiatura del film è a cura di Manzari, Corsi, Cerchio e Poggi.

## "LA SIGNORA SENZA CAMELIE"

Michelangelo Antonioni, il produttore Forghes Davanzati, gli attori Lucia Bosè, Alain Cuny, Andrea Checchi, Ivan Desny, Monica Clay e tutta la troupe del film «La signora senza camelie» sono rientrati a Roma dopo aver girato alcune scene del film a Milano ed a Venezia. Durante il viaggio, sono state girate — su un vagone letto appositamente attrezzato — alcune scene del film.

## "LA PROVINCIALE"

Mario Soldati ha terminato, le riprese del film «La provinciale», che è passato al montaggio a cura di Leo Cuzzo. Interpreti principali sono stati Gina Lollobrigida, Gabriele Ferzetti, Renato Baldini, Franco Interlenghi, Alda Mangini, Nanda Primavera, Marilyn Buford, Barbara Berg. Il soggetto, tratto dall'omonimo racconto di Alberto Moravia, è stato sceneggiato da Jacques Remy, Sandro De Feo, Giorgio Bassan e Jean Ferry.

## "LA LUPA"

Alberto Lattuada ha iniziato la lavorazione di «La lupa». La troupe si sposterà a Matera e le riprese saranno effettuate nei dintorni della città e nella campagna: dopo circa trenta giorni di esterni la troupe rientrerà a Roma per gli interni. Interpreti principali del film sono Kerima, Kay Wilkens, Ettore Manni, Mario Passante, Giovanna Ralli. Operatore Aldo Tontì.

## "LUCREZIA BORGIA"

Il regista Christian Jaque è giunto a Roma per dirigere il film «Lucrezia Borgia», che sarà interpretato da Martine Carol, nelle vesti della protagonista. L'attore messicano Pedro Armendariz, accanto alla Carol, sosterrà il ruolo di Cesare Borgia. La lavorazione avrà inizio nella prossima settimana in esterni. La troupe si sposterà a Caprarola, a Viterbo e quindi a Roma. Altri attori sono Massimo Serrato e Arnaldo Foà.

## "ITALIA MIA"

Roberto Rossellini e Cesare Zavattini hanno compiuto un viaggio nel Delta Padano, allo scopo di studiare alcuni ambienti per il film «Italia mia». Erano con loro i giornalisti G. B. Cavallaro, Toni Cibotto e Renzo Renzi. Il regista Rossellini, che in quei luoghi aveva girato l'ultimo episodio di «Paisà», è stato riconosciuto e festeggiato, particolarmente alla sacca di Scardovari, dove una parte della popolazione locale partecipò alla ricostruzione della guerra partigiana in palude.

## "VISSI D'ARTE, VISSI D'AMORE"

Carmine Gallone continua a Cinecittà la lavorazione del film «Vissi d'arte, vissi d'amore» sulla vita di Giacomo Puccini. Il film è in technicolor. Contemporaneamente, il regista Glauco Pellegrini sta girando alcuni esterni per il film a Torre del Lago: operatore Marco Scarpelli. Interpreti principali sono: Gabriele Ferzetti, Marta Toren, Nadia Gray. Organizzatore generale Luigi Rovere, direttore di produzione Antonin Musu, operatore Claude Renior. Beniamino Gigli ha già inciso i vari brani d'opera che faranno parte della colonna sonora del film.

## "UN FILM DI MOGUY"

E' rientrata a Parigi in questi giorni, proveniente da Roma, la scrittrice Maryse Querlin. Ella ha dichiarato che Léonide Moguy, proseguendo la serie di film a sfondo sociale, intende portare tra breve

sullo schermo un suo libro, dedicato al problema dei figli illegittimi. Nel corso del suo soggiorno a Roma la scrittrice ha messo a punto con Moguy le grandi linee del soggetto del film. Verso la metà di novembre lo stesso Moguy è atteso a Parigi per elaborare con la Querlin la versione definitiva del soggetto.

## "MADRE NATURA"

Il marchese Niccolò Theodoli ha in preparazione due film, che saranno realizzati in coproduzione italo-francese. Si tratta di un film che verrà diretto da Yves Ciampi ed interpretato da Eleonora Rossi Drago e Danell Gelin. Esso narnerà una storia d'amore di un musicista morfinomane che viene condotto sulla retta via dalla moglie. L'altro film sarà diretto, nel prossimo gennaio, da Lionello De Felice, ed ha per titolo «Madre natura», tratto dalla commedia di Birabeau. I principali interpreti saranno due fan-

clulli di circa 15 anni. La sceneggiatura, attualmente in corso, viene curata da De Felice, Nino Novarese e Franco Brusati.

## "FRATELLI D'ITALIA"

In esterni a Taranto si stanno girando le ultime riprese di «Fratelli d'Italia» (Nazario Sauro) diretto da Fausto Saraceni e di «I sette dell'Orsa Maggiore» di Duilio Coletti. Si stanno girando a Taranto alcune scene sul mare, ed il Ministero della Difesa Marina ha messo a disposizione della produzione alcune unità della Marina Militare.

## "SPARTACO"

Stanno per terminare le riprese del film «Spartaco», diretto da Riccardo Freda. Attualmente, la troupe sta girando alcuni interni al Centro Sperimentale di Cinematografia. Interpreti principali del film sono Massimo Girotti, Gianna Maria Canale, Ludmilla Tcherina e Yves Vincent.

## ALL'ASSALTO DEL TETTO DEL MONDO

# I tedeschi tenteranno la scalata di una delle vette dell'Himalaya

La spedizione avrà luogo nella primavera del 1953 e avrà scopi puramente scientifici - Notizie sulla spedizione svizzera che sta affrontando le vette dell'Everest

BONN, novembre.

La Germania, che va speditamente riconquistando il posto che aveva in tanti campi della umana attività, si appresta a riapparire anche in quello delle grandi esplorazioni alpine, riprendendo così le fila del suo interrotto contributo al progresso scientifico.

In piena riservatezza e senza battere grancassa pubblicitaria, si va organizzando a Monaco, per la prossima primavera, una spedizione nella regione dell'Himalaya.

Non è proposito dei tedeschi di scalare il tetto del mondo, il maestoso Everest, che in questo momento viene attaccato da una spedizione svizzera e potrebbe essere raggiunto alcuni mesi prima che gli alpinisti tedeschi si mettano in movimento.

Meta dei tedeschi è la vetta di Nanga Parbat, che si erge gigante ad 8126 metri di altitudine. E' la nona cima del gigantesco massiccio himalayano in fatto di altezza.

La spedizione viene organizzata per iniziativa di una società scientifica, che si è all'uopo costituita. Ne è il capo il dottor Karl von Krauss, il quale tiene a precisare che l'iniziativa si propone scopi puramente scientifici. La società ha chiesto la collaborazione del noto esploratore svedese Andrea Sven Hedin. L'ottantasettenne geografo ha risposto dicendosi «fiero e lieto» di legare il suo nome all'impresa.

Si può dire che il Nanga Parbat abbia un fascino particolare per gli studiosi tedeschi di alta montagna. La vetta, che si eleva nella regione in cui le frontiere della Russia, della Cina e dell'India s'incontrano, è stata obiettivo di altre quattro spedizioni germaniche, ma è rimasta sempre inviolata. L'ultimo tentativo avvenne nel luglio del 1934 e costò la vita ad uno degli scalatori, Willy Merkl, perito durante una violenta tempesta di neve e vento.

La spedizione 1953, fino a questo momento, consta di nove persone fra scienziati bavaresi ed alpinisti tirolesi. La dirigerà la nota guida Pietro Aschenbrenner, di Kufstein, il quale partecipò anche all'impresa del 1934, giungendo ad appena una cinquantina di metri dalla vetta sottostante a quella del Nanga Parbat.

Il prof. Carl Rathjens, dell'Istituto Tecnico di Monaco, dirigerà probabilmente la sezione scientifica della spedizione.

Frattanto si attendono notizie circa la fase finale della marcia di avvicinamento che la spedizione svizzera va compiendo verso la vetta dell'Everest. Le ultime segnalazioni rimontano al 17 ottobre e d'esse risultava che la carovana, composta di circa trecento persone fra alpinisti svizzeri, guide e portatori nepale-

si, aveva rimontato il ghiaccio del Khumbu (5250 m.) e si preparava a stabilire altre tre basi intermedie prima di sferrare l'assalto finale. Questo, se nel frattempo tutto procederà bene, sarà fatto da due sole persone: le guide alpine svizzere Raymond Lambert e Gustav Gross.

L'attuale è la seconda spedizione del 1952 che gli svizzeri compiono nella regione dell'Everest. La precedente ebbe termine nel maggio scorso.

La vetta dell'Everest raggiunge l'altezza di 8834 metri, secondo le rilevazioni fatte in varie riprese dall'Ufficio geofisico statale dell'India. Geografi americani affermano che è alta 8915. Scienziati inglesi e tedeschi sostengono che l'altitudine è di metri 8882. Gli scienziati svizzeri della spedizione in corso calcolano che è di 9026. Questa diversità di calcoli induce non pochi a ritenere che la credenza, per quanto strana possa sembrare, secondo cui la vetta dell'Everest si va lentamente ma sicuramente innalzando sempre di più verso il cielo, possa avere qualche fondamento di verità.

P. O.

## Operazioni di Polizia contro le... scimmie

CALCUTTA, novembre.

La Polizia di Calcutta ha deciso di organizzare una battuta per catturare circa cinquecento scimmie che si introducono nelle abitazioni di Hasting, presso Calcutta, rubando tutto ciò che capita loro a tiro.

## Le caratteristiche della nuova "1900" Fiat

ROMA, 10.

E' stata presentata ai giornalisti nella sede romana della "Fiat", la nuova «1900» già esposta nel Salone dell'Automobile di Parigi e di Londra.

Caratteristiche essenziali della nuova automobile italiana sono: velocità massima 135 Km. all'ora, con un consumo di litri 11,5 per cento Km.; assoluta perfezione nelle rifiniture e nelle attrezzature accessorie; cinque marce che consentono una larga gamma di rapporti e di velocità, per cui, mantenendo il motore in presa diretta, l'automobilista può fermarsi e riprendere la corsa senza usare la frizione e senza ricorrere al cambio.

## Al Consiglio Territoriale

(continuazione della prima pagina)

Proporrebbe di estendere la rappresentanza dei somali a tre Consiglieri per ognuno dei Commissariati Regionali.

Il Consigliere HAGI MOHAMED FODLE prende la parola per dichiararsi favorevole alla nomina della Commissione, raccomandando che la legislazione sia frutto di attento studio in modo da renderla accettabile ed evitare controversie che potrebbero poi sorgere in sede di applicazione della legge nel Territorio. Il Consigliere ISLAO OMAR ALI, favorevole alla nomina della Commissione propone che a questa siano aggiunti otto rappresentanti, quattro italiani e quattro somali. I rappresentanti dovrebbero essere tratti specificatamente dai comprensori del Giuba, Genale, Afgoi e Villabruzzi e dovrebbero apportare il contributo della loro esperienza ai lavori della Commissione legislativa.

A domanda del Consigliere HAGI FARAH ALI OMAR chiarisce che questi otto rappresentanti dovrebbero essere aggiunti al numero di quelli già stabiliti dal Comitato Ridotto.

Il Consigliere GEILANI MALAK propone di portare a dodici il numero dei membri somali ed a sette quello degli italiani, aggiungendo a questi ultimi uno per il comprensorio del Giuba ed un settimo per Afgoi.

Il Consigliere HAGI FARAH ALI OMAR raccomanda ancora di scegliere elementi particolarmente preparati, conoscitori della materia, con esperienza della vera legge. Abbiamo essi — aggiunge — un grado di competenza tale che permetta loro di giudicare insieme con buon senso ed esperienza la funzionalità della legislazione che debbono preparare. Il numero dei componenti — conclude — non ha alcuna importanza quando nella scelta degli uomini si siano raggiunte ed ottenute queste condizioni indispensabili.

E' favorevole alla nomina del Consigliere ABA ALI ABA NUR che sollecita anche la legislazione ed il Consigliere MAHALLIM OMAR raccomanda la scelta dei componenti tra persone che abbiano conoscenza di testi e di libri, arabi ed europei. Propone di estendere a dodici il numero dei componenti somali, traendone due da ciascuno dei quattro Commissariati specificatamente agricoli ed altri dalla Migurtinia e dal Mudugh. Il Consigliere MAHALLIM EDEN ribadisce la raccomandazione sul grado di preparazione e di cultura dei membri della Commissione.

Il Presidente Dr. BENARDELLI a questo punto riassume la discussione e, riprendendo l'argomento del Consigliere HAGI FARAH ALI OMAR, conclude che il numero delle persone chiamate a far parte della Commissione ha una importanza relativa quando ci si sia bene assicurati della loro competenza specifica e della loro costante possibilità di partecipare ai lavori della Commissione. I progetti della Commissione saranno sottoposti successivamente all'esame degli organi tecnici ed amministrativi competenti, ed infine al Consiglio Territoriale in modo che tutti possano direttamente od indirettamente partecipare alla discussione.

Chiarisce i motivi della designazione dei Consiglieri FALCONE e BIGI, dovuta essenzialmente al loro notorio grado di estrema competenza in materia.

Chiede quindi al Consiglio Territoriale di esprimere, attraverso il voto, il parere sulla nomina della commissione per lo studio della legislazione terriera e la maggioranza di ventuno Consiglieri è favorevole. A precisa richiesta, la maggioranza è del parere di trarre i componenti della Commissione dalle Assemblee Regionali che avranno luogo fra qualche giorno.

Il Consigliere ANTONINO FALCONE chiede al Presidente se la Commissione può avere la facoltà di avvalersi nei suoi lavori dell'opera di giuristi, sia di diritto italiano che sciaraitico, nonchè di Qadi e funzionari ed il Presidente risponde affermativamente, aggiungendo che i Commissari e Residenti potranno eventualmente dare il loro contributo ai lavori della Commissione.

Esauriti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno della terza Sessione del Consiglio Territoriale, il Presidente Dr. BENARDELLI coglie l'occasione per complacersi con l'Assemblea per gli ottimi risultati ottenuti ed in modo particolare sottolineare l'opera dei due Vice Presidenti ISLAO OMAR ALI ed ADEN ABDULLA OSMAN che hanno assolto il loro difficile compito con competenza ed equilibrio ammirabili.

La seduta è stata tolta alle ore 12,20 e rinviata ad oggi alle 9 per la discussione dei vari quesiti non all'ordine del giorno che i Consiglieri hanno presentato entro la serata di ieri alla Segreteria del Consiglio.

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

IL DIBATTITO SULLA COREA ALLE N. U.

## Quattro punti di Eden per risolvere il problema dei prigionieri

Gli interventi dei delegati indiano e greco - Si fa il nome di Sir Benegal Rau, quale successore di Trygve Lie

NEW YORK, 13.

Il Ministro degli Esteri britannico, Eden, nel corso del dibattito generale all'Assemblea, ha illustrato quattro principi che debbono, a suo parere, costituire il presupposto per un regolamento del problema dei prigionieri di guerra coreani. Tali principi sono:

- 1.) Tutti i prigionieri di guerra hanno il diritto di essere liberati alla conclusione di un armistizio;
- 2.) Tutti i prigionieri di guerra hanno il diritto di essere rimpatriati;
- 3.) La potenza che detiene i prigionieri ha il dovere di prendere le disposizioni necessarie a tale rimpatrio;
- 4.) La potenza che detiene i prigionieri non ha il diritto di ricorrere alla forza per disporre della sorte dei prigionieri.

Dopo avere enumerato i quattro principi che dovrebbero, secondo lui, favorire il regolamento della questione dei prigionieri, Eden ha aggiunto che sarebbe forse difficile, ma sicuramente non impossibile, mettere in opera tali principi ed ha ricordato le numerose proposte pratiche avanzate dal Comando Unificato.

L'oratore ha rilevato con evidente interesse, per un ulteriore sviluppo della questione dei prigionieri, le proposte del Messico e del Perù. « Noi esamineremo tutti i metodi, tutte le procedure possibili, per assicurare l'applicazione di tali principi. Può esservi qualcosa di più ragionevole? ».

Il delegato britannico ha respinto la proposta sovietica per la creazione di una nuova commissione, poiché in essa si prevede che tutti i prigionieri devono essere rimpatriati. Ritiene tuttavia che potrebbe essere ulteriormente utile, una volta regolato il problema dei prigionieri, creare una commissione sulla base del suggerimento dell'Unione Sovietica. Egli ha ricordato che il progetto dell'accordo per l'armistizio prevede una conferenza politica dopo la cessazione delle ostilità, per lavorare alla ricostruzione ed al futuro politico della Corea, come pure alla soluzione degli altri problemi nell'Estremo Oriente.

Proseguendo il dibattito, iniziato con l'intervento di Eden, ha preso la parola la signora Pandit (delegata indiana) la quale ha espresso la speranza che « la saggezza e la perseveranza dell'Assemblea permetteranno di porre fine al conflitto coreano giungendo ad una soluzione, senza tuttavia danneggiare i principi », e che la Repubblica Popolare Cinese possa essere ammessa molto presto alle Nazioni Unite.

« Speriamo — ha proseguito la signora Pandit — che tale problema sarà oggetto di nuovo esame e che sarà anche possibile a questa Sessione di riconoscere ed applicare il principio della universalità delle Nazioni Unite ».

La Rappresentante indiana ha espresso la sua simpatia per le aspirazioni di indipendenza dei popoli della Tunisia e del Marocco. « Tali Paesi — ella ha dichiarato — hanno gli occhi volti verso le Nazioni Unite affinché sia applicato loro, rapidamente, il principio del diritto dei popoli di disporre di essi stessi. Dal nostro canto, volgiamo lo sguardo verso la Francia, poiché essa rivela, attraverso le sue azioni, saggezza politica e senso della storia, che hanno caratterizzato nel passato la tradizione di questa grande nazione ».

La delegata indiana ha messo anche in rilievo i pericoli della politica razziale perseguita dall'Unione Sudafricana ed ha sottolineato la necessità di un aiuto tecnico e finanziario delle Nazioni Unite per rafforzare l'evoluzione democratica dell'India e attraverso essa di tutta l'Asia.

Ha chiuso la serie degli interventi di ieri, il delegato greco Atanasi Politis, il quale ha lanciato un'appello all'Assemblea affinché in essa vi sia sempre pazienza e perseveranza negli sforzi per mantenere il « fragile ponte della speranza » dell'umanità.

In una rapida rassegna dei conflitti che attualmente minacciano la pace, il delegato greco ha deplorato la tensione fra le grandi potenze, l'effusione di sangue in Corea e le situazioni intermedie tra la guerra fredda e la guerra propriamente detta come l'attività dei guerriglieri in Malesia e l'azione militare dei comunisti nell'Indocina.

Si apprende intanto che negli ambienti delle Nazioni Unite, le dimissioni di Trygve Lie hanno suscitato

vivaci commenti da parte di tutti i delegati.

Da parte britannica si esprime un profondo rammarico per la decisione di Trygve Lie. E' chiaro che il dispiacere manifestato dagli ambienti ufficiali britannici, aumenta con i timori derivanti dalle difficoltà sollevate dal problema della sostituzione di Trygve Lie. Non si vede infatti nessuna candidatura suscettibile di ricevere l'adesione totale della Russia e delle grandi potenze occidentali, contemporaneamente. Si dichiara a questo proposito che la Gran Bretagna non solleverà, da parte sua, obiezioni alla eventuale candidatura di una personalità indiana, essendo questa in grado di ricevere la fiducia dei due blocchi opposti. Tale personalità indiana dovrebbe essere, sempre secondo voci circolanti nell'ambiente della Delegazione britannica, l'ex rappresentante permanente indiano alle Nazioni Unite, Sir Benegal Rau.

Negli ambienti ufficiali indiani ci si limita ricordare che Sir Benegal Rau, il quale appartiene attualmente alla Corte Internazionale dell'Aja, non fa più parte del personale diplomatico indiano. Si raccoglie tuttavia, da fonte degna di fede, l'impressione che se un'accordo generale dovesse essere raggiunto sul suo nome, Sir Benegal Rau accetterebbe il posto di Segretario Generale delle Nazioni Unite.

## Combattimenti all'arma bianca sul fronte coreano

FRONTE DELLA COREA, 13.

Due battaglioni cinesi hanno attaccato le posizioni delle Nazioni Unite situate a nord est di Kumva.

Le ultime informazioni indicano che la battaglia prosegue con accanimento e sono segnalati anche combattimenti all'arma bianca.

L'attacco in corso è il tredicesimo lanciato dai comunisti contro la medesima posizione alleata.

## Fissate al 22 febbraio le elezioni politiche austriache

VIENNA, 13.

Il governo austriaco ha definitivamente fissato al ventidue febbraio prossimo le elezioni politiche generali.

Si ritiene che assai probabilmente l'assemblea verrà disciolta alla fine del mese in corso ma la campagna elettorale avrà ufficialmente inizio ai primi di gennaio.

## Teheran chiede il richiamo dell'Ambasciatore brasiliano

RIO DE JANEIRO, 13.

Il Governo iraniano ha chiesto al Brasile il richiamo del suo rappresentante a Teheran, Ministro Nugo Goutié. A Rio de Janeiro si esprime sorpresa di fronte a tale richiesta perché le relazioni fra i due Paesi sono le migliori possibili. Sono state pertanto chieste spiegazioni in merito a tale passo.

Il giornale "O Globo" afferma da parte sua che il rappresentante del Brasile a Teheran, aveva condotto conversazioni per l'acquisto di petrolio grezzo iraniano, senza giungere alla conclusione, in quanto il Brasile s'interessa soltanto all'acquisto di petrolio già raffinato.

Il Primo Ministro Mossadeq avrebbe accusato il rappresentante del Brasile di essere responsabile del fallimento delle trattative e di agire a favore del gruppo anglo-americano.

## La Libia entrerà a far parte della Lega Araba

TRIPOLI, 13.

All'apertura della seconda sessione del Parlamento Libico, Re Idris El Senusi, ha annunciato che la Libia entrerà prossimamente a far parte della Lega Araba.

Egli ha precisato che molto probabilmente la Libia prenderà parte alla sessione della Lega Araba che si aprirà nel marzo prossimo.

Il Re Idris ha inoltre annunciato lo stabilimento di relazioni diplomatiche con la Giordania, il Libano, la Siria, il Pakistan, l'India e la Turchia.

La Libia sta infine studiando progetti di accordi con la Gran Bretagna, con gli Stati Uniti e con la Francia, stati che hanno interessi comuni con la Libia.

## La Francia non favorirà la candidatura spagnola all'Unesco

PARIGI, 13.

Un portavoce del Quai d'Orsay ha smentito oggi categoricamente le voci secondo le quali il Presidente del Consiglio Pinay avrebbe offerto al rappresentante diplomatico della Spagna a Parigi l'appoggio della Francia alla candidatura spagnola all'UNESCO purché in cambio il Governo di Madrid eserciti la sua influenza sulle Repubbliche Sud-Americane, in modo che i delegati di queste ultime, all'ONU, sostengono la tesi francese a proposito del problema Nord Africano.

## Prossimo viaggio del Ministro Gruber a New York

VIENNA, 13.

Il Cancelliere Austriaco Leopoldo Figl ha dichiarato al Congresso del partito populista che il Ministro degli Esteri Karl Gruber si recerà a New York ai primi di Dicembre per esporre all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite la posizione dell'Austria. La data della partenza del Ministro Gruber non è stata ancora iscritta all'ordine del giorno.

## De Gaulle critica la politica governativa

PARIGI, 13.

Il generale De Gaulle ha pronunciato il discorso di chiusura del Congresso Nazionale del « Rassemblement People Française ».

Egli ha vivamente criticato la politica del governo francese relativamente all'alleanza atlantica e all'esercito europeo.

## Relazione di Pacciardi al Consiglio dei Ministri

Il nuovo Capo della Polizia italiana

ROMA, 13.

Il Consiglio dei Ministri ha tenuto ieri mattina l'annunciata riunione dedicata, nella prima parte, alla relazione del ministro della difesa Pacciardi sui risultati della sua missione presso il governo statunitense. Secondo quanto riferisce il quotidiano « Il Tempo » l'on. Pacciardi non ha aggiunto, nella sua relazione, elementi nuovi oltre quelli resi noti il giorno seguente al suo ritorno dagli Stati Uniti, dopo il colloquio col Presidente del Consiglio on. De Gasperi. Nel complesso, prosegue « Il Tempo », l'esposizione del Ministro è stata improntata ad un certo ottimismo, specialmente per quanto riguarda il volume delle commesse e delle riforniture militari per l'anno 1952-53. Nel corso della riunione il Ministro dell'Interno ha dato notizia di una lettera del capo della polizia generale D'Antoni, il quale ha pregato di essere dispensato dalla carica per gravi motivi di salute. Il Consiglio ha preso atto con vivo rincrescimento delle dimissioni del generale D'Antoni ed ha nominato, come nuovo capo della polizia, il dr. Tommaso Pavone, attualmente Prefetto di Milano. E' stato pure deliberato dal Consiglio dei Ministri un largo movimento dei prefetti. Alla Prefettura di Milano è stato designato il generale Cappa, già Capo di Stato maggiore dell'Esercito. Sono stati approvati inoltre provvedimenti di ordinaria amministrazione.

## Il risarcimento dei danni di guerra in discussione alla Camera italiana

ROMA, 13.

Alla Camera dei Deputati, nella ripresa dei lavori avvenuta ieri, è stata discussa la legge per il risarcimento dei danni di guerra. L'entità complessiva dei danni di guerra, secondo i calcoli ufficiali, ammonta quasi duemila miliardi. Sono stati approvati pure accordi Italo-francesi relativi alla immigrazione italiana in Francia. Al Senato invece sono state esaminate le nuove disposizioni per le promozioni dei magistrati. Il progetto approvato riguarda i componenti la Corte d'Appello e la Corte di Cassazione.

## Scartata l'ipotesi di un prossimo viaggio di De Gasperi a Washington

ROMA, 13.

Rispondendo alla domanda se il Presidente del Consiglio dei Ministri, on. De Gasperi, pensasse di recarsi, a breve scadenza, negli Stati Uniti per incontrarsi con Eisenhower, il portavoce del Ministero degli Esteri Italiano ha dichiarato che, date le eccellenti relazioni tra l'Italia e gli Stati Uniti, non si considera attualmente a Roma l'eventualità del viaggio del Presidente del Consiglio De Gasperi a Washington, per incontrarsi con il nuovo Presidente. Ciò non esclude che se in futuro la situazione consigliasse simile incontro il Primo Ministro Italiano potrebbe, come già ha fatto in passato, recarsi negli Stati Uniti per discutere questioni comuni e di generale interesse.



Un nuovo prodotto per il bucato e per la lavatura delle stoviglie e del vasellame.

Adatto per l'impiego con le acque più salmastre, restituisce alla biancheria freschezza e splendore. Usato in cucina sgrassa le stoviglie e dà lucidità e trasparenza ai piatti e ai bicchieri.

In vendita nei migliori negozi.

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 2 col. - Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economi: Cant. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

VENERDI 14 NOVEMBRE 1952

Anno III - N. 575 - Prezzo 10 cent.  
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotte, per uffici pubblici So. 25

## Al Consiglio Territoriale

*La nomina dei membri della commissione per il prezzo del cotone. L'elezione dei consiglieri componenti il Comitato Ridotto. L'esame di quesiti e proposte presentati dai consiglieri*

La seduta ha inizio alle 9 sotto la presidenza del Dr. BENARDELLI. È presente il Dr. Ervin Pardo del Segretariato del Consiglio Consultivo dell'O.N.U.

Il Presidente comunica all'Assemblea le decisioni del Comitato Ridotto in merito alla nomina di una Commissione per stabilire il prezzo del cotone in blocco, prodotto in compartecipazione. Infatti l'Ordinanza n. 3 che disciplina la coltivazione del cotone prevede che il prezzo del cotone sia stabilito da una Commissione, composta dal Giudice della Somalia, in funzione di Magistrato per le controversie economiche, e da cinque rappresentanti dei coltivatori in compartecipazione designati dal Consiglio Territoriale. Nell'imminenza della convocazione di questa Commissione, i rappresentanti dei coltivatori sono stati designati dal Comitato ridotto nelle seguenti persone: AHMED ADEN (Basso Giuba), ADEN ABDULLA (Belet Uen), IAHA HAGI ABDULLA (Mogadiscio), SULTANO ABDURAHMAN ALI ISSA (Merca), SCEK ABDULLAHI MOHAMED BEGHEDI (Audegle).

Il Consigliere ABDULHAMID SALIM prende la parola sull'argomento per far presente che tra le Comunità minori quella araba è la più numerosa e che quindi dovrebbe essere permanentemente rappresentata nel Comitato Ridotto.

Il PRESIDENTE risponde che il Regolamento vigente è stato approvato dall'Assemblea e che non si può che attenersi al regolamento.

Successivamente il PRESIDENTE invita i Consiglieri a designare a scrutinio segreto i componenti del Comitato Ridotto che dovrà svolgere i suoi lavori nell'intervallo di tempo prima dalla Sessione ventura.

La votazione ha luogo e risultano prescelti quali componenti del Comitato Ridotto i Consiglieri Territoriali: ADEN SCIRE GIAMA, GEILANI MALAK OSMAN, HAGI MAHAMUD FODLE, ISLAO MAHADALLE, ISLAO OMAR ALI, ISMAIL GIAMA GIS, MAHALLIM OMAR, MOHAMED ABDI NUR, MOHAMED SCEK OSMAN, YUSUF FARAH. La comunità italiana sarà rappresentata dal Consigliere FRANCESCO BONA e le comunità minori dal Consigliere ABDULHAMID SALIM.

Dopo la votazione il PRESIDENTE procede all'esame delle varie questioni e proposte presentate dai Consiglieri.

Il Consigliere DUALE CAHIE sollecita l'invio ad Obbia del titolare di quella Residenza, dato che il centro di Galcaio — sede del Commissariato Regionale — dista più di 250 chilometri, e per le popolazioni il recarsi colà rappresenta una cosa difficile. Il PRESIDENTE comunica che sarà provveduto e conferma anche che sarà presa in considerazione, da parte dei competenti organi dell'Amministrazione, la proposta di invio di un medico ad Obbia centro per sopperire ai bisogni sanitari delle popolazioni. Circa la terza raccomandazione di scavare alcuni pozzi nel centro di Obbia, il PRESIDENTE fa notare al Consigliere proponente il già previsto ed annunziato programma dell'Amministrazione, per lo scavo di cento pozzi profondi. È un piano generale che interessa tutta la Somalia ed Obbia ne sarà ugualmente beneficiata.

Circa la camionabile Obbia-El Bur costruita a spese delle popolazioni il Consigliere DUALE CAHIE richiede l'intervento dell'Amministrazione per la riparazione di un tratto di circa quaranta chilometri in modo da ripristinare il transito costante sulla strada ed il PRESIDENTE assicura il Consigliere che la proposta sarà passata al competente Ufficio tecnico.

Il Consigliere DAHER SET GIAMA riceve le stesse assicurazioni per l'assegnazione di un medico e di un maestro europeo alla scuola di Obbia, come per l'assegnazione di un maestro somalo ad Harar-Dere e di un Qadi, di un maestro somalo e di un infer-

miere a Garahat, pur facendo notare il PRESIDENTE che richieste del genere andrebbe bene presentarle direttamente ai Commissariati Regionali per una più sollecita evasione.

Il Consigliere DAHER SET GIAMA ha anche suggerito l'istituzione di un Reparto di Polizia cammellata nel territorio del Mudugh per impedire le razzie, per sorvegliare le carovane nonchè per pattugliare costantemente il confine tra la Somalia e l'Etiopia. Il PRESIDENTE dichiara che passerà la proposta all'esame del Comando della Polizia della Somalia.

Il Consigliere ADEN ABDI ALIN ha fatto notare che la polvere minaccia di rovinare l'abitato di Bulu Burti e richiede l'intervento dell'Amministrazione che dovrebbe piantare alberi per rendere meno dannosi gli effetti del vento e della polvere. Il PRESIDENTE risponde che, trattandosi di un argomento riguardante l'Amministrazione municipale, gli abitanti possono risolvere immediatamente il problema contribuendo alla messa in opera delle piante anche nella zona del campo di aviazione, per la quale sarebbe a richiesta senz'altro concessa autorizzazione.

Il Consigliere ADEN ABDULLA fa notare che un importante capoluogo di provincia quale Belet Uen, pur disponendo di un capace Ospedale, manca fin dallo scorso anno di una autoambulanza. Il PRESIDENTE risponde che comunque l'Amministrazione aveva garantito la continuità del servizio mettendo a disposizione la autoambulanza militare che si trovava a Belet Uen e comunica che fra due giorni partirà per il capoluogo la autoambulanza in servizio civile richiesta.

Lo stesso Consigliere ADEN ABDULLA ha presentato altra proposta tendente ad attirare l'attenzione della Amministrazione sul problema degli autotrasporti tendente a trovare un rimedio e creare lavoro, allo scopo di far rifiorire questa importante attività che, vitalizzando una branca dell'economia privata, dava lavoro a molti proprietari, autisti, aiutanti, padroncini e meccanici.

Il PRESIDENTE risponde che la Amministrazione ha nominato appunto una Commissione che sta svolgendo i suoi lavori, ma il problema è pesante ed è derivato essenzialmente dal fatto che è diminuito il trasporto costante, del quale aveva necessità la Amministrazione britannica, con il Kenya, il Somaliland, Hargeisa ed Harar.

Il Consigliere SHERIF ABDULLAHI, tenendo conto che continuamente accadono delitti sia contro le persone che contro il patrimonio e che quindi le persone che vi sono coinvolte debbono trasferirsi a Mogadiscio per il giudizio — propone che i giudizi siano celebrati nel territorio dove è avvenuto il fatto, ottenendo con questa soluzione, anzitutto il risparmio del rimborso delle spese ai testimoni ed alle parti, e successivamente di far partecipare direttamente le popolazioni interessate alla celebrazione dei processi avvenuti nei loro territori.

Chiederebbe pertanto l'estensione della competenza giudiziaria penale anche ai Commissari ed ai Residenti.

Il PRESIDENTE fa notare che molto spesso si tratta di celebrare processi molto importanti per i quali sono previste pene gravi e quindi la Corte di Assise con sede a Mogadiscio è in condizione di poter assolvere serenamente il suo non facile compito. Non si può far trasferire la Corte di volta in volta né si può, in molti casi, delegare le funzioni giudiziarie. È più agevole quindi che siano i testimoni e le parti a venire a Mogadiscio.

Il Consigliere SHERIF ABDULLAHI rappresenta anche una necessità riguardante la scuola araba di Bardera della quale richiede un ampliamento a causa dei numerosi frequentatori, circa 260. Il PRESIDENTE dichiara che l'Amministrazione riconosce che la scuola è effettivamente piccola ed è allo studio un provvedimento per

ampliarne i locali e, dopo una contestazione in merito al numero dei maestri somali che dovrebbero essere a Bardera in due mentre ne risulta solo uno, il PRESIDENTE comunica che il maestro attualmente assente sarà subito rinvio a Bardera o sostituito con altro.

Il Consigliere MAHALLIM OMAR di Lugh Ferrandi presenta alcuni argomenti strettamente riguardanti quella Residenza, anzitutto richiede due barche per attraversare il fiume tra i villaggi di Bur Dubo e Boran Ramata ed una barca a motore per l'ispezione lungo tutto il fiume nel tratto della Residenza di Lugh.

Richiede anche di aggiungere il motore al traghetto di Lugh Ferrandi in modo da facilitare il traffico delle macchine e delle popolazioni.

Inoltre, trattandosi di una regione di confine, richiede un incremento del traffico con il Kenya e con l'Etiopia ed il PRESIDENTE gli fa notare che non esiste alcuna restrizione in proposito ed è favorito al massimo lo scambio ed il commercio di importazione ed esportazione con questi Paesi. Anche i singoli poi non hanno che da munirsi dei documenti necessari per poter andare dove vogliono.

Il Consigliere MAHALLIM OMAR conclude con una proposta riguardante la macelleria municipale di Mogadiscio attualmente priva di luce elettrica. Dopo le ore diciotto — dice — il fatto provoca una difficoltà nella vendita della carne e il rimedio dei lumini a petrolio non è certo igienico. Il PRESIDENTE dichiara che passerà la segnalazione e la proposta al Municipio di Mogadiscio.

Proseguono altri argomenti dei quali, stante l'ora tarda, daremo dettagliata notizia sul giornale di domani.

### Eden partito per il Canada

NUOVA YORK, 14.  
Il Ministro degli Esteri britannico Anthony Eden ha lasciato Nuova York oggi, per recarsi nel Canada dove si tratterà fino al 18 novembre, data in cui ritornerà per qualche giorno a Nuova York per seguire i lavori della Assemblea. Eden ritornerà a Londra alla fine della settimana prossima.

### Il viaggio di Tito a Londra non è stato ancora fissato

LONDRA, 14.  
Al Foreign Office si dichiara che non è stata ancora fissata la data per il viaggio che il maresciallo Tito ha accettato di fare a Londra a seguito dell'invito trasmessogli dal Ministro degli Esteri Eden a nome del Governo britannico.

### "LE MANOVRE PASSO LUNGO"

### Ispezione sulla zona operativa dell'Ammiraglio Giosi

ROMA, 14.  
L'Ammiraglio Giosi comandante della zona marittima italiana assieme ad altri ufficiali dello S. M. del Q. G. di Napoli delle manovre « Passo lungo », ha eseguito un volo di ispezione sulla zona operativa dove si svolgono le esercitazioni. Intanto il Q. G. di Napoli ha reso noto che nel corso delle ultime 24 ore sono stati sperimentati i più moderni ritrovati nel campo della logistica, per il rifornimento alle navi in rotta verso i porti di destinazione. Le isole Macare dell'Egeo centrale, completamente disabitate, sono state effettivamente bombardate dal mare e dal cielo. Questa manovra prelude alla grande azione del « commandos » prevista per oggi pomeriggio e cui parteciperanno reparti di tutte le sei nazioni impegnate nelle manovre « Passo lungo ».

## Il Delegato egiziano assume la presidenza del Consiglio Consultivo

*Il curriculum vitae di S. E. Hammad*

Dal 12 corrente il delegato dell'Egitto al Consiglio Consultivo Ministro Mahamud Moharram Hammad, ha assunto le funzioni di Presidente del Consiglio stesso.

Cogliamo l'occasione per pubblicare qualche notizia sulla brillante carriera nel ruolo diplomatico di S. E. Mahamud Moharram Hammad, al quale diamo il più cordiale benvenuto del « Corriere della Somalia ».

S. E. Hammad entrò in carriera nel 1929 e fu successivamente in servizio presso le Legazioni d'Egitto a Parigi e a Bruxelles. Addetto al Consolato d'Egitto a Ginevra, fece parte della delegazione egiziana alla conferenza del disarmo tenuta a Ginevra nel 1932, nonché alla conferenza internazionale della istruzione organizzata a Ginevra nel 1933 dall'Ufficio Internazionale dell'Educazione. Nominato vice console a Parigi nel 1934 vi rimase sino al 1937 quando fu trasferito in qualità di segretario, alla Delegazione permanente dell'Egitto presso la Società delle Nazioni. Ha fatto poi parte delle delegazioni egiziane alle assemblee della Società delle Nazioni dal 1937 al 1938. In giugno 1938 è stato designato secondo delegato alla conferenza internazionale del lavoro a Ginevra e nell'agosto de 1939 fu destinato alla Delegazione d'Egitto a Berna. Nell'aprile 1946 ha partecipato ai lavori dell'ultima assemblea della Società delle Nazioni in qualità di secondo delegato dell'Egitto. Nel luglio 1946 è stato Rappresentante dell'Egitto all'assemblea dell'Istituto Internazionale di Agricoltura a Roma.

Trasferito al Ministero, nel 1946, vi ha occupato l'ufficio di Capo della Sezione delle Nazioni Unite. Ha fatto parte delle Delegazioni egiziane alle assemblee dell'ONU del 1946, 47 e 48. In ottobre 1948 fu nominato console generale a Gerusalemme. Dall'aprile 1949 al maggio 1951 è stato direttore interinale del centro informazioni delle Nazioni Unite per il Medio Oriente.

Nel maggio 1951 è stato nominato primo segretario presso l'Ambasciata egiziana a Parigi, dove fu promosso consigliere. Nel settembre di quest'anno è stato nominato rappresentante dell'Egitto al consiglio consultivo per la Somalia.

### Trattative di Ussen Makki per la vendita di petrolio iraniano

PARIGI, 14.  
Il Capo dei Servizi per la nazionalizzazione dei petroli iraniani, Ussen Makki, ha tenuto una conferenza stampa, dicendo che sono in corso conversazioni con acquirenti stranieri allo scopo di esportare petrolio. Ussen Makki ha dichiarato di avere avuto egli stesso conversazioni con rappresentanti di compagnie private di petrolio durante il soggiorno negli Stati Uniti.

ROMA, 14.  
Partono oggi per gli Stati Uniti, dove si tratteranno per un periodo di circa sei settimane, due missioni tecniche sindacali italiane. Questi viaggi rientrano nel quadro dell'assistenza tecnica per la nostra assistenza.

# DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

IL CRONISTA RICEVE  
dalle ore 7 alle ore 10 — Telef. AFIS 21

## Al Consiglio Economico

Approvata la proroga al 30 giugno 1953 dell'Ordinanza n. 31 sulle locazioni di immobili urbani e la estensione dell'obbligo di assicurazione prevista dall'Ord. n. 24 del 25 maggio 1950

Il Consiglio Economico della Somalia si è riunito in seduta plenaria mercoledì 12 corr. alle ore 16,30 nella propria sede (Sala del Convegno della Fiera della Somalia).

Era presente la maggioranza dei Consiglieri e presiedeva il Dr. Ferdinando Bigi.

Il primo problema posto all'Ordine del Giorno, esame delle proposte concrete dall'apposita Commissione per lo studio di una nuova disciplina del Controllo Prezzi, dopo una lunga discussione nella quale intervenivano i Consiglieri Serapioni, Abubaker Hamud Socorò, Dr. Calzia, Comm. Briata, Hagi Mahamud, veniva rinviato a un'ulteriore riunione essendo stato espresso dai Consiglieri il desiderio di avere una copia delle decisioni della apposita Commissione al fine di studiarla e potersi quindi pronunciare in merito.

Il Presidente dopo avere effettuato il rinvio, in omaggio alle richieste dei Consiglieri, passava al secondo punto dell'Ordine del Giorno relativo all'esame e parere relativi ad uno schema di Ordinanza per la proroga dei termini previsti dall'Ordinanza n. 31 del 9 Giugno sulla locazione di immobili urbani.

Il Dr. Falcone faceva notare che il Consiglio Territoriale si era già espresso sull'argomento e che sarebbe stato opportuno che il Consiglio Economico lo accantonasse per non creare contrasti.

Il Presidente faceva notare che non vi può essere antagonismo o intollerabilità di coesistenza di due pareri discordanti in quanto uno rappresenta un parere tecnico o quanto meno un voto dell'economia del Paese, e l'altro un parere politico-giuridico, parere nettamente distinto e che inevitabilmente, in proseguo di tempo, potrà essere contrastante offrendo così alla Amministrazione un secondo parere consultivo di indubbio valore.

Sull'argomento parlavamo ancora i Consiglieri Hagi Mahamud Farah, Hagi Mahamud Mohamud, Dr. Calzia, Comm. Briata, Rag. Vecco, Hagi Dirie Erzi, l'Avv. Francesco Bona, e Serapioni.

Il Presidente riassume la discussione e rispondeva ai vari quesiti. Infine metteva ai voti la proposta per la proroga della Ordinanza n. 31 e il Consiglio approvava a grande maggioranza. (25 voti favorevoli, 14 contrari).

Il Presidente passava quindi all'esame di una comunicazione presentata dai rappresentanti dell'industria locale al fine di ottenere una tutela nei confronti dei prodotti di importazione.

Su tale argomento il Dr. Bigi faceva un'ampia illustrazione asserendo che la tutela di una sana industria locale debba avvenire entro i limiti consentiti dalle possibilità economiche del Paese e che non tutto può essere protetto per non creare una condanna alla economia locale: entro certi equi termini si deve però proteggere ogni attività industriale che abbia possibilità di un sano sviluppo. Su tale argomento viene aperta la discussione e intervengono i Signori, Montanari, Comm. Briata, Seck Abdullahi, Guled Mohamed Gama, Hagi Mahamud Buraca, Ing. Damele. Alla fine il Presidente riassume la discussione e facendo sua una proposta del Comm. Briata mette ai voti la seguente raccomandazione:

a) interessare l'AFIS con una raccomandazione generale in favore di tutta l'industria locale;

b) costituzione di una Commissione che esamini circostanzialmente la situazione delle varie attività produttive, secondo i dati specifici e particolareggiati da queste forniti all'Ufficio Segreteria del Consiglio Economico.

La raccomandazione messa ai voti viene approvata all'unanimità.

Il Consiglio passa quindi al punto 4 dell'O.d.G. e alla unanimità domanda al Presidente la nomina di una Commissione che agisca con la più ampia libertà, con un proprio Presidente e il proprio relatore per la compilazione del Regolamento del Consiglio.

Il Sig. Nazari raccomanda che nella compilazione del Regolamento sia tenuta in particolare evidenza la necessità di stabilire delle Sessioni di funzionamento del Consiglio Economico.

A questo punto il Consiglio Economico conclude i suoi lavori in seduta

plenaria e il Presidente ringrazia i presenti per l'efficace interessamento portato ai vari argomenti, invita a rimanere i soli Consiglieri della Sezione Industria.

Alla Sezione Industria vengono sottoposti i rimanenti punti dell'ordine del giorno e cioè: «Esame delle proposte concrete dalla apposita Commissione in merito ad uno schema di provvedimento per la disciplina della sgranatura e dell'imballaggio del cotone».

Il Dr. Bigi dopo aver accennato alla composizione della Commissione, illustra ampiamente la proposta di provvedimento fatta dall'AFIS e le modifiche e aggiunte proposte dal Consiglio Economico. Sottopone alla Sezione i vari articoli del disegno di Ordinanza i quali vengono approvati tutti alla unanimità.

Il Dr. Bigi passa infine a sottoporre all'esame della Sezione le proposte concrete dalla apposita Commissione in merito ad uno schema di Ordinanza relativo alla estensione dell'obbligo di assicurazione previsto dall'Ordinanza n. 24 del 25 maggio 1950.

Dopo aver ampiamente illustrato l'operato della Commissione e la ragione del parere favorevole espresso, sottopone per la ratifica al voto della Sezione che si esprime unanimemente favorevole.

Alle ore 19 il Presidente dichiara chiusi i lavori.

### ARRIVI e PARTENZE

Con l'aereo VR-AAA dell'Aden Airways della linea Nairobi-Mombasa-Mogadiscio sono giunti ieri i signori: Alcide Garcia, Sergio e Marisa De Julis, D. Osman Khamis, U. Uttamachand, M. Icarmain Malim.

Con lo stesso aereo sono partiti per Hargeisa-Aden i signori: R. Veitch ed Abdul Sattar.

### Celebrazione della Ziara del Santone Seck Sufi

Il giorno 15 e 16 novembre corrente sarà effettuato il pellegrinaggio alla tomba da parte dei fedeli; il giorno 17 novembre 1952, alle ore 17, avrà luogo la cerimonia ufficiale con la presenza del Segretario Generale dell'Amministrazione, Ministro Plenipotenziario Mario Canino, Autorità civili e militari.

### بيع الذرة في الاسواق الوطنية

تنفيذا للتدابير التي اتخذتها الادارة فقد عرضت ادارة البلدية ابتداء من يوم ١١ نوفمبر الجاري كمية من الذرة لبيعها في الاسواق الوطنية بسعر ٦٥ سنتيما للكيلا.

وضما للجميع امكانية حصول قسطهم من هذه الكمية فقد تقرر بأن اي مشتري لا يمكنه شراء ما يزيد عن الكيلتين. وتباع الذرة حاليا في اسواق حروبين وبونديري وورطقلي وفيلاجو عرب وربر مانيه.

وقد اقدمت الادارة الى هذه الخطوة بناء على التقرير الذي اتخذ في اجتماع رؤساء المكاتب المنعقد يوم ٢٩ اكتوبر الماضي والحاص بعرض الجيوب الحزونة في اسواق مقديشو في موسم ما قبل الحصاد وذلك لابقاف ارتفاع أسعار الجيوب.

### La passione per il ciclismo

Ieri Del Monte Adelmo aveva lasciato momentaneamente incustodita la sua bicicletta in Corso Vittorio Emanuele. Uscendo dal negozio dove si era recato per pochi minuti, aveva la prevedibile sorpresa di non trovare più la bicicletta che veniva invece rinvenuta abbandonata poche ore più tardi.

La Polizia, dopo rapide indagini, ha arrestato il diciannovenne Mahamud Mohamed, abitante a Bondere, reo confesso di non aver saputo resistere alla tentazione di una corsa in bicicletta.

### Ladri di galline

Il quattordicenne Hassan Hagi Mohamed, abitante a Bulo Elai, si è fatto sorprendere a rubare il pollame nell'abitazione di Mohamed Salim Seck, ad Hamar Uen. E' stato arrestato ed ha dovuto, naturalmente, restituire la refurtiva al legittimo proprietario.

### Porto abusivo di pugnale

Mahamed Bin Mahamed, di anni 18, abitante ad Hamar Uen è stato trovato dalla Polizia in possesso di un pugnale. L'arma è stata sequestrata ed il proprietario arrestato.

### DIREZIONE DEI SERVIZI DOGANALI

### Avviso di vendita a trattativa privata

Si rende noto che presso la Dogana di Mogadiscio è in vendita, a trattativa privata, la seguente merce: LOTTO ROTTAMI DI FERRO Qli 1019 circa.

La merce è visibile dalle ore 7 alle ore 13.

Le offerte su carta legale dovranno essere presentate alla Direzione dei Servizi Doganali entro il giorno 22 corrente.

### Movimento del porto

Giorno 13 corrente, ARRIVI: Sambuco «Salama» (bandiera italiana) da Brava, con tonn. 17 di legname.

Sambuco «Zahir» (bandiera italiana) da Brava, con tonn. 9 di legname.

Sambuco «Buraki» (bandiera inglese) da Brava, con tonn. 17 di tamarrindo.

Sambuco «Bisciaratalkeir» (bandiera inglese) da Brava, con tonn. 20 di legname.

PARTENZE:

M/n «Algida» (bandiera italiana) per Chisimaio, con merce in transito.

Sambuco «Almeria» (bandiera inglese) per Lamu, vuoto.

PARTENZE previste per il giorno 16 corrente:

P.f.o «Tripolitania» (bandiera italiana) per Mombasa.

### BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 14 novembre 1952  
Temperatura massima 30,2  
Temperatura minima 25,2  
Vento prevalente E Km-ora 8,1  
Maree per il giorno 15 novembre:  
Alta marea ore 2,12 ed ore 14,35.  
Bassa marea ore 8,42 ed ore 20,30.

### Nuovi arrivi

# CICLI ED ACCESSORI

RICCIO - Via Regina Elena - Tel. 428

## Circolo della Caccia AFGOI

Il « Circolo della caccia » invita soci ed amici a partecipare, sabato 15 corrente, ad una serata di allegria tra il verde riposante della ridente Afgoi. Si cenerà, ed il piatto forte, delizia per i cittadini d'Polentonia e piacevole novità per gli altri partecipanti, sarà costituito da polenta e osei e baccalà; e un fiume di Lambrusco scorrerà nelle gole riarse facendo concorrenza al torbido Uebi.

Bacco permettendo si danzerà..... Ma non basta! Dalla cena e dalle danze uscirà come per incanto, « Diana Cacciatrice ». Non possiamo dirvi di più! Il resto lo vedrete.

Per ovvie ragioni organizzative pregasi prenotarsi telefonando al « Circolo della Caccia » di Afgoi — Alta Moda — Libreria Porro — Ass. Cacciatori.

### CALCIO

I giocatori appartenenti alle Società Sportive Indomita, Juventus, Mogadiscio, sono pregati di trovarsi domani sabato 15 al Campo Sportivo alle ore 16,30 per allenamento.

### Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Phoolon Ke Haar » film indiano.

CINEMA CENTRALE — « L'adorabile intrusa » in technicolor con Loretta Young, Van Johnson.

CINEMA EL GAB — « Canaglia eroica » ultima visione.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Atollo K » e cinegiornale di attualità.

CINEMA MISSIONE — « Leela » film indiano.

SUPERCINEMA — « Mio figlio professore » e cinegiornale Fox Movietone.

### Annunci Economici

ALIMENTARI IMPERO - Vasto assortimento Liquori delle migliori Case Italiane. Prezzi ribassati.

MAGLIE SPORTIVE BIANCHE perfette « Argentina » in tutte le misure troverete presso Magazzini PATRIA (vicino Supercinema).

AL NUOVO NEGOZIO Verdura in Via Foma (Palazzo Bin Quer) troverete verdura, assortita ottima, fagioli freschi da sgranare e pomodoro di 1.a qualità.

SEGGIOLINI e box per bambini, attaccapanni da muro e guardaroba, scrivanie in legno e ferro, sedie di tutti i tipi, letti rete metallica in ferro, comodini ecc. « Magazzini Patria » vicino Supercinema.

AL BOTTEGONE formaggino MILIONE vitaminizzato 130 la scatola. Gorgonzola, GIM, parmigiano STRAVECCHIO.

Il 12 novembre, dopo lunghe sofferenze, cristianamente, si è spenta:

PASQUINA CATANI NEI STORCHI  
Il marito Gilberto, il figlio Giovanni, la nuora Margherita, e la nipotina Giuliana, addolorati ne danno il triste annuncio.  
Mogadiscio, 13 novembre 1952.

La Mitchell Cotts e Co. (E.A.) Ltd. annuncia con dolore la morte della

MAMMA

del Sig. Giovanni Storchi.

Il personale della Mitchell Cotts e Co. (E.A.) Ltd. partecipa con vivo dolore al lutto che ha colpito il collega Giovanni Storchi per la perdita della sua

MAMMA



6 Volta 12 Volta  
150/A 42/A  
105/A 60/A  
96/A

Batterie FIRESTONE - Le migliori

S. A. I. E. M. A. = Mogadiscio

## GENTE ALLEGRA GLI ALBANESE DI CALABRIA

## Per matrimoni e carnevalate le ragazze usano un solo abito

*Un cacciatore che non vuole sparare - L'olio non basta per comperare la "Morris". Difendere la tradizione dal moderismo. Esistono gli italiani?*

SPEZZANO ALBANESE.

Non finirò mai di essere grato alle sensibili narici dei cani e alla rugiada che le offende. Solo per esse i cacciatori rinunciano a battere la campagna fin dalle quattro del mattino. Fu così che senza selvagge levatacce alle due del mattino (come aveva proposto un entusiasta) potetti unirmi a un gruppo di cacciatori in cerca del capriolo per queste montagne di Calabria. Prima del capriolo però bisognava prendere due grosse lepri avvistate il giorno prima.

Partenza quindi da Mormanno verso il Pantano e il Monte Palanuda prima per la rotabile poi per un sentieruccio infine per un bosco di faggi. Ma andiamo con ordine. Quella brava gente, i cacciatori miei amici, mi misero in mano una doppietta e mi fecero piazzare a sbarramento lungo tutto un campo in attesa delle lepri. Ragionai a lungo e poi decisi di non dir loro che non so sparare soprattutto a una cosa che corre lontano. Per fortuna andò tutto bene, nel senso che le lepri passarono sotto il tiro dell'avvocato e del commerciante di legna. Dieci chili di roba nei loro carniere. Due ore dopo eravamo al rifugio Conte Orlando. Il rifugio fu costruito dal circolo dei cacciatori di Mormanno proprio per le battute al capriolo ma anche senza nessuna bestia da cacciare vale la pena fare le tre ore di cammino per venire quassù. Di fronte, lontano e sbiadito, si vede il mare; sotto i faggi e le rupi, attorno le cime più alte.

## «Zot» Michele il comprensivo

Dopo avermi lasciato qualche minuto in religiosa contemplazione, della quale furono molto compiaciuti, i quattro mi dissero che bisognava andare. Qui ci fu una certa divergenza di opinioni perchè le brande del rifugio sono comode e mi pareva giusto intercalare con un pisolino, ma non ci fu niente da fare. Solo Zot Michele (sarà esatta la grafia?) il signor Michele, un giovinotto albanese, ebbe della comprensione e si conquistò le mie simpatie.

Sempre con quell'arma che pesava sulla spalla, si andò a vedere se il capriolo era disposto a uscire. La caccia, voi non cacciatori lo sapete, è noiosissima; vi risparmio perciò la mia odissea e concludo: il capriolo l'ho scoperto io. C'eravamo divisi per battere meglio la zona quando vidi un battaletto simpaticissimo grosso sì e no come una capra. Come lo vedo io mi vede anche lui e scappa a cento all'ora elegante come un atleta antico.

## Il vino di S. Basile

Tutto contento corro a dirlo agli altri e quelli, invece di chiedermi com'era fatto, di che colore ecc., mi dicono: «Perchè non gli hai sparato?» e senza credermi continuano la battuta. Già ma a che serve sparare a uno che corre così e poi c'è senso a sparare a una capra? No, via è ridicolo.

La ricerca infatti non diede frutti e non restò altro da fare che tornare al rifugio e cucinare le lepri.

Con la selvaggina si bevve bene e in poco tempo le fiaschette furono vuote. Michele disse d'aver un vino specialissimo in un suo cascinale a S. Basile: perchè non andarlo a prendere? Ma certo, in poche ore ci siamo. E forza, di nuovo in marcia tra barzellette e canti.

Finalmente arrivammo a San Basile dove il vino di Michele si rivelò profumato al disopra di ogni aspettativa. Il paese deve forse il suo nome a uno dei tanti monasteri fondati nell'Italia meridionale dai colti monaci basiliani fuggiti di Grecia nell'ottavo secolo per le persecuzioni iconoclaste di Leone l'Isaurico. Certo che qui la Chiesa cattolica è di rito orientale e molta gente parla l'albanese. Volevo visitare la chiesa ma il prete, un uomo dal grande barbone ieratico e dal cappello a cilindro era al campo sportivo a vedere l'allenamento della squadretta di calcio. Perchè si ha un bell'essere albanese e orientali ma il tifo è sempre tifo.

Intanto questa storia degli albanesi cominciava ad interessarmi e il cortese Mi-

chele, preso il «Topolino» dalla sua casa di campagna, mi portò a Spezzano Albanese dove ha famiglia. Spezzano è un nodo stradale e ferroviario piuttosto importante, inoltre la straordinaria leggerezza del suo olio fa giungere fin da lontano compratori desiderosi di tagliare olii più duri.

Il mio amico possiede appunto un bell'ulliveto ma non è soddisfatto, anzi se gli si parla di commercio diventa nero. «Lo vedi questo "Topolino" — mi dice — costa ottocentomila lire. La "Renault" francese o la "Morris" inglese costano circa la metà». Poi sta zitto. Io in attesa del resto, gli parlo, senza crederci, di industrie nazionali da proteggere e di occupazione operaia. Allora lui sbotta: «Senti, se continua così, io con l'olio ci accendo i lumini ai santi perchè in Italia si importa olio di semi che stronca giù i prezzi in maniera impossibile. Ora io sono pronto a tagliare gli ulivi e piantare carote ma poi voglio comprare la "Morris" senza dogana e non la "Fiat" a prezzi di protezionismo».

Come dargli torto? E' lecito proteggere solo alcuni settori dell'economia nazionale a tutto danno di altri?

## Il costume di tutte

A casa di Michele la madre, che finge disinvoltamente di ignorare la mia polvere, mi fa vedere il famoso costume locale. Un abito abbagliante, con una doppia veste tutta pieghe e disegni in oro e con un bianchissimo velo trasparente sul quale brilla prezioso e fantastico il giallo dei ricami. Solo per la stoffa e per l'oro se ne vanno più di centomila lire. «Ma le contadine come fanno?», le chiedo. «Economizzano e fanno salti mortali per cucirselo, ma per lo più vanno avanti col costume che lasciano di madre in figlia chissà di che secolo è». Ma i vecchi sono preoccupati, forse la tradizione rispettata per secoli sta per crollare in questi pochi ultimi anni? C'è un fatto che li preoccupa.

Le ragazze di buona famiglia (udite la profanazione) indossano il grande, vecchio, ricco costume albanese solo durante le feste da ballo del carnevale!

Mi informo se hanno mai pensato all'Albania e alla Grecia, se sentono il desiderio di conoscere quelle regioni dalle quali vennero tanti secoli fa. Con molta semplicità mi rispondono di essere italiani. Parlano anche l'albanese, si riconoscono tra loro, ma come gruppo in Italia; se dovesse venire un albanese dalle opposte rive dell'Adriatico sarebbe un estraneo che quasi certamente non capirebbe il «loro» albanese. Insomma essi hanno il culto della propria coesione, della distinzione e magari anche della propria distinzione, ma non il culto delle terre lontane che non conoscono più e spesso ignorano.

## Arrivi e partenze

Da più di mille anni condividono la sorte dei calabresi e necessariamente hanno gli stessi problemi e lo stesso carattere. Infine non esiste alcun motivo di attrito col resto del paesano anche se un vecchio scherzoso proverbio calabrese suona così: «Se vedi un albanese con il lupo, prima spara l'albanese e poi il lupo».

A questo punto l'onniscente Michele mi dimostra che io sono di origine normanna e i miei lontani antenati erano navigatori e pirati e conclude domandandosi se ho nostalgia del Capo Nord e dell'Isola degli Orsi.

Questo mi fa riflettere. Noi italiani abbiamo nella nostra stessa origine la fatalità delle migrazioni. Siamo nati da popoli migranti che giungevano nella penisola sprinti dalla fame o dalle battaglie. Oro che l'Italia ci ha reso uguali nell'ambito della sua terra, ne ripartiamo spargendoci di nuovo per tutti i lembi del mondo.

Esisterà mai un popolo italiano in Italia?

Manlio Maradei

## Cosa farà Truman?

WASHINGTON, novembre.

Nemmeno gli amici intimi del Presidente uscente Truman sanno quel che vorrà fare una volta terminato il suo incarico in gennaio. Truman non ha detto con precisione cosa intende fare. Ma ha annunciato che vuole effettuare un viaggio in Europa, immediatamente dopo aver lasciato le cure dello Stato. Prima di quella data sarà troppo impegnato: dovrà completare la preparazione del bilancio — che il nuovo Presidente e il nuovo Congresso indubbiamente modificheranno in molti modi — e preparerà probabilmente il messaggio sullo Stato dell'Unione sebbene non sia costituzionalmente obbligato a farlo. Inoltre dovrà mettere al corrente Ike su questioni di rilievo come le spese per la difesa, il bilancio, la Corea ed altre questioni, soprattutto quelle della politica estera.

«Dopo di che — ha detto Truman più volte — farà finalmente quello che vorrà, continuando a lavorare, beninteso, per il partito democratico».

Gli uomini politici americani perdono poco tempo nelle celebrazioni della vittoria o nelle lamentele per la sconfitta. Appena resti noti i risultati elettorali, oggi stesso si sta dando inizio al lavoro per scoprire i difetti della organizzazione di partito, in entrambi i partiti, allo scopo di consolidare il successo e riparare i punti deboli. Le prossime elezioni sono vicine: solo quattro anni di distanza. E ci sono le battaglie da sostenere al Congresso.

In passato si era pensato che Truman avrebbe potuto chiedere al Missouri l'elezione al senato, carica che aveva prima di essere eletto Vice Presidente nel 1944. Tuttavia ciò appare improbabile, dato che il senatore eletto dal Missouri resterà in carica fino al 1958, e l'altro seggio non sarà disponibile che nel 1956.

Il Presidente Truman ha 68 anni ed è molto improbabile che voglia

tornare a far campagne elettorali nelle prossime elezioni. E' comunque certo che avrà una parte importante nella pianificazione dell'attività democratica. Come Presidente, e prima ancora, nel Kansas, conosceva bene l'organizzazione del partito e i vari elementi, da costa a costa, e il suo consiglio sarà prezioso per i nuovi candidati.

Anche coloro che malignano su Truman, non commettono l'errore di sottovalutare la sua eccellenza di vecchio politico. Continua ad avere fascino sui voti dei sindacati e gode dell'appoggio di molti gruppi della minoranza. E' estremamente fedele al partito e segue fino in fondo gli ideali che considera siano giusti e come pietre miliari del suo governo, vede la dottrina che porta il suo nome degli aiuti alla Grecia e alla Turchia, l'organizzazione atlantica, la conclusione del trattato di pace giapponese e la sistemazione difensiva nel Pacifico. Inoltre è convinto che il suo gesto immediato alla difesa della Corea abbia salvato l'Asia da ulteriori attacchi comunisti.

## Nel 1953 la rivincita fra Marciano e Joe Walcott

NEW YORK, 13.

L'incontro di rivincita fra il campione mondiale dei pesi massimi Rocky Marciano e l'ex campione Joe Walcott, non avrà sicuramente luogo prima del nuovo anno.

Il contratto prevedeva un incontro di rivincita entro 90 giorni, ma i procuratori dei due campioni hanno convenuto che ciò non è possibile. Se un altro combattimento fra Marciano e Walcott vi sarà si ritiene che esso non potrà avere luogo prima di Febbraio o Marzo.

## Il tesoro della Santa Sede

CITTA' DEL VATICANO, 14.

Negli ambienti del Vaticano vengono definite come assolutamente fantastiche le affermazioni pubblicate da un settimanale di Milano, secondo le quali il tesoro della Santa Sede, costituito da lingotti d'oro per un valore di 11 miliardi e mezzo di dollari, sarebbe il secondo del mondo, venendo subito dopo quello degli Stati Uniti e prima di quello inglese.

Negli stessi ambienti si rileva che in seguito al Patto del Laterano la Santa Sede, le cui condizioni finanziarie erano piuttosto precarie, ottenne dallo Stato Italiano la somma di oltre un miliardo, e l'Amministrazione speciale vaticana sorse appunto per amministrare questo fondo. Per dire che nello spazio di 23 anni la cifra di un miliardo di lire, sia pure antecedente, si è trasformata in 10-11 miliardi di dollari, cioè in 7.000 miliardi di lire, è necessaria una fantasia non comune.

## Un maggiore inglese si è fatto frate

LONDRA, novembre.

Chi ricorda ancora il magg. Edward Polson Newman, che ai tempi della guerra abissina fu uno dei pochi inglesi che sostennero la causa dell'Italia? Il Polson Newman, allora inviato speciale di giornali ed ottimo scrittore, pubblicò parecchi libri sulla campagna abissina ed il suo volume del 1937 «La conquista italiana dell'Abissinia» fu uno dei più autorevoli e competenti libri pubblicati in Inghilterra sullo scottante problema.

Per questo suo atteggiamento italo-filo il Polson Newman fu, durante l'ultima guerra, vigilato dal M.I. e precluso da qualsiasi lavoro e attività collegata con la guerra. Nel 1945 si convertì al cattolicesimo e diventò direttore dell'Annuario Ecclesiastico Crockford. Ora il magg. Polson Newman lascia il mondo ed entra nel convento dei Benedettini dell'Abbazia di Prinknash, a quattro miglia da Gloucester. Essendo ammogliato, con due figli, il Polson Newman non prenderà i voti completi e resterà un oblat. Il convento si trova in un bellissimo edificio del Cinquecento.

## Studentessa cloroformizzata da un maniaco sessuale

LOS ANGELOS, novembre.

Una bella studentessa di Bissettenne, Joan Burris fisicamente molto somigliante ad Elizabeth Taylor, è stata da un maniaco sessuale cloroformizzata, trascinata in una cameretta di un sordido alberghetto e sottoposta parecchie volte a servizi e violenze di ogni genere.

Ricoverata all'ospedale dopo essere stata scoperta in un garage di Los Angeles la fanciulla in cui corpo presenta innumerevoli bruciature inferte con sigarette e tagli effettuati con pezzi di vetro, ha raccontato di essere stata aggredita da un uomo alla fermata di un autobus dopo che aveva rifiutato un «passaggio» in macchina offertole da uno sconosciuto.

La vittima ricorda di essere stata gettata sul marciapiedi e di aver perso subito i sensi. Quando rinvenne si trovò nuda su un letto, mentre il maniaco le incideva sull'addome lunghi tagli con un pezzo di vetro. Il dolore era così forte che la fanciulla svenne nuovamente grazie anche a qualcosa di «dolce ed accasciante» premuto contro il suo volto, probabilmente una pezzuola imbevuta di cloroformio. Poi, il triste risveglio all'ospedale.

## Si svolgerà al Sestriere la stagione degli sport invernali

ROMA, 14.

Ai primi di dicembre avrà inizio, al Sestriere, la stagione degli sport invernali 1952-53 che si prolungerà all'aprile inoltrato, perchè, anche in aprile, c'è buona neve. Le attrezzature della grande stazione piemontese si sono arricchite, quest'anno, di nuovi impianti e, particolarmente, di uno «chilit» in curva che si svolge per 1200 metri e può portare fino a 600 persone l'ora. Questo «chilit», che è il primo in Italia e uno frai pochi in Europa inizia il suo percorso proprio in Europa in una grande pista di discesa con un dislivello di 900 metri. «La settimana internazionale dello sci» che, come è noto, è la massima manifestazione sciistica mondiale, è stata assegnata, per quest'anno all'Italia, e si svolgerà dal 2 all'8 febbraio appunto al Sestriere.

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## L'incontro Truman-Eisenhower fissato per il 18 novembre

**Ike opererebbe una riduzione del bilancio portandolo a 70 miliardi di dollari**

WASHINGTON, 14.

Truman e il neo Presidente Eisenhower si incontreranno a Washington il 18 novembre alle ore 20 ora italiana. Come è noto Eisenhower accettò la settimana scorsa una riunione con l'attuale Presidente allo scopo di rendersi conto dell'attuale situazione degli affari del governo federale e ciò al fine di rendere più agevole il traspasso dei poteri dal vecchio al nuovo governo.

Si crede di sapere che il Presidente eletto Eisenhower, intende ridurre a 70 miliardi di dollari il bilancio che inizia con il 1° Luglio 1953. È giunto già a Washington, Josef Dodge, banchiere di Detroit, incaricato da Eisenhower di esercitare la funzione di agente di collegamento tra il Presidente eletto e l'ufficio del bilancio, per studiare i mezzi onde ridurre le spese governative. Tuttavia il Presidente Truman invierà il suo progetto di bilancio al Congresso verso il 10 Gennaio prossimo. Si ritiene che tale bilancio prevede spese per circa 85 miliardi di dollari contro 70 miliardi di dollari del bilancio che avrà termine il 30 Giugno 1953.

Intanto, al Ministero del Tesoro britannico, si dichiara che finora non è stata presa alcuna disposizione ufficiale circa un eventuale incontro Churchill-Butler-Eisenhower a Washington dopo l'insediamento del nuovo Presidente americano. L'incontro, secondo alcune voci, dovrebbe aver luogo verso la fine di gennaio o ai primi di febbraio prossimo.

### Anche Churchill vuole incontrarsi con Ike

LONDRA, 14.

Il Primo Ministro inglese Churchill ha dichiarato che l'Inghilterra desidera avere al più presto conversazioni col Presidente eletto, generale Eisenhower, ed i suoi consiglieri, sulle principali questioni di carattere internazionale fra cui le relazioni con la Russia.

### Bombe atomiche sulla Russia in caso di attacco contro gli S.U.

BIRMINGHAM, 14.

Il Segretario dell'aeronautica Finletter ha dichiarato che gli Stati Uniti farebbero immediatamente piovere bombe atomiche su obiettivi della Russia in caso di un attacco sovietico contro gli Stati Uniti ed i loro alleati della NATO, attacco che, egli ha detto, potrebbe avvenire in qualsiasi momento.

### Mozione all'ONU per risolvere il problema dei profughi arabi

NUOVA YORK, 14.

Le delegazioni arabe presenteranno all'apposito comitato dell'Assemblea Generale una mozione che chiede la soppressione della commissione di conciliazione della Palestina.

In base a tale mozione dovrebbe essere creata una nuova commissione di sette membri con l'incarico di risolvere i problemi del rimpatrio e della sistemazione dei profughi arabi.

Secondo la mozione delle delegazioni arabe, l'attuale commissione di conciliazione composta di delegati degli Stati Uniti, della Francia e della Turchia non è riuscita a portare a termine il suo compito.

### L'atteggiamento di Bonn nei riguardi della Lega Araba

BONN, 14.

Il governo federale ha approvato nella seduta di ieri l'atteggiamento preso dal Cancelliere Adenauer nei riguardi della Lega Araba relativamente all'accordo di riparazioni Germano-israeliano.

Il gabinetto di Bonn ha in particolare manifestato il pieno accordo sul testo della dichiarazione tedesca rimessa ieri l'altro al primo ministro egiziano da parte dell'ambasciatore della Repubblica Federale al Cairo.

Il portavoce ufficiale del governo ha confermato che nella sua comunicazione il governo federale dichiarava di non essere in grado di impegnarsi a ritardare la ratifica dell'accordo in questione fino ad una soddisfacente conclusione dei negoziati germano-arabi.

Il portavoce ha confermato inoltre che il governo di Bonn si è dichiarato disposto, per regolare la controversia con gli Stati Arabi, ad esaminare con il governo di Tel Aviv la possibilità di fare appello ad un consesso internazionale incaricato di controllare le consegne tedesche a Israele.

Dal canto suo il comitato politico della Lega Araba si è riunito ieri sera senza prendere ancora una decisione non essendo pervenuta ancora al Cairo la risposta all'ultima domanda di garanzie indirizzata al governo di Bonn. Il comitato politico si riunisce nuovamente questa sera per esaminare la nota tedesca che nel frattempo sarà pervenuta.

### Probabili riduzioni nel Belgio delle spese militari

BRUXELLES, 14.

Il Belgio ridurrà probabilmente di 3 miliardi di franchi le sue spese militari nel 1953 se, come ha dichiarato il Ministro delle Finanze, Albert Edouard Janssens, il Governo non riuscirà ad assicurarsi altri aiuti o nuove fonti di reddito. Il bilancio militare belga per quest'anno è di 25 miliardi e 485 milioni di franchi.

### Dirigente comunista francese espulso dal partito

PARIGI, 14.

Un altro clamoroso caso si è aggiunto a quelli che da tempo stanno dando grossi grattacapi ai dirigenti del partito comunista francese: la commissione federale del partito per il dipartimento della « Haute Vienne » ha deciso di espellere il capo della resistenza della regione, Georges Guingouin, accusandolo di deviazionismi e di cattivo uso di fondi.

## Insediato alla Corte di Cassazione il nuovo Primo Presidente Azara

ROMA, 14.

Ieri, nell'Aula Magna del Palazzo di Giustizia, ha avuto luogo l'udienza speciale della Corte di Cassazione, a sezioni riunite, per procedere all'insediamento del nuovo Primo Presidente, Sen. Antonio Azara. Alla cerimonia sono intervenuti il Cardinale Micara, il vice Presidente del Senato, Bertone, il vice Presidente della Camera Leone, il vice Presidente del Consiglio Piccioni, i Ministri Zoli, Cappa, il Sottosegretario Tosato, ed altre personalità civili e militari. La cerimonia ha avuto inizio quando il Presidente anziano di sezione, Valenza, ha porto per primo il saluto della Corte di Cassazione al Primo Presidente all'atto del suo insediamento. Dopo la lettura del decreto di insediamento del Primo Presidente hanno preso successivamente la parola il Procuratore generale della Cassazione, Macaluso, l'on. Scoca per l'Avvocatura dello Stato e quindi l'on. Vittorio Emanuele Orlando, Presidente dell'Ordine degli avvocati. Il Ministro Zoli dopo essersi dichiarato lieto di rinnovare pubblicamente il più vivo ringraziamento ad Andrea Ferrara, che ieri ha lasciato il suo altissimo ufficio per limiti di età ha lusingato la sua figura di magistrato. A sua volta il Sen. Azara dopo un doveroso omaggio al Presidente della Repubblica ed al Governo e agli oratori che lo hanno preceduto ha soggiunto: « io non debbo formulare

## Una politica di amicizia con tutti gli stranieri in Egitto

CAIRO, 14.

Durante i mesi scorsi — riferisce la « Mondar » — nei quali l'assessamento interno dell'Egitto dopo il colpo di Naghib contro Faruk ha dovuto svolgersi necessariamente in mezzo a gravi difficoltà di ogni ordine, si era diffusa in tutto il paese la sensazione che un periodo di grande incertezza stesse per iniziarsi per le numerose colonie di stranieri viventi ed attivamente operanti nella Valle del Nilo. Tali sensazioni avevano creato intorno al movimento di Naghib una certa dose di diffidenza da parte degli stranieri, con ampie ripercussioni anche nel sistema economico egiziano, date le strette relazioni esistenti fra l'economia del paese e le attività svolte in ogni campo della produzione e dei commerci da numerosi cittadini esteri. Negli ambienti ufficiali egiziani si afferma invece ora con molto compiacimento che tutti gli egiziani continuano ad essere animati dai migliori sentimenti nei riguardi degli ospiti stranieri, siano essi turisti in visita all'Egitto siano industriali, finanziari, commercianti operanti nel paese.

« Gli egiziani — scrive in proposito « al-Misri » — apprezzano l'influenza che gli stranieri esercitano nel campo economico e culturale e non dimenticano che gli stranieri hanno accolto il movimento dell'esercito con sincera simpatia, fornendogli perfino il loro sostegno ». Il giornale ricorda quindi le facilitazioni accordate in materia di residenza degli stranieri, la riforma della legge sulle società anonime allo scopo di aprire nuove possibilità alle attività degli stranieri d'Egitto e dell'Estero, la cooperazione delle forze di polizia per il mantenimento dell'ordine ecc. « Per sua stessa natura — prosegue il giornale — il nuovo regime egiziano è favorevole agli stranieri e il gen. Naghib l'ha confermato solennemente in ripetute occasioni ». « Al-Misri » conclude affermando che tutti gli stranieri senza discriminazione di sorta saranno i benvenuti in Egitto sia per visitarne le bellezze come per contribuire alla rinascita del paese e all'affermazione della sua stabilità.

## Muore cadendo dalla finestra il consigliere di Trygve Lie

NEW YORK, 14.

Un terrificante episodio ha turbato ieri improvvisamente l'atmosfera delle discussioni dell'Assemblea dell'ONU.

Abraham Feller, consigliere particolare del Segretario Generale dell'ONU, Trygve Lie, si è ucciso cadendo dalla finestra del suo appartamento.

## Razziatori provenienti dall'Etiopia sconfinano nel Kenya

NAIROBI, 14.

Un incidente di frontiera si è verificato nel Kenya. Una cinquantina di armati delle tribù del Gelubba hanno sconfinato dall'Etiopia ed hanno operato una razzia a danno delle tribù del Gabbra, a Karsa, nel Kenya, ad est del Lago Rodolfo.

Tre razziatori sono stati affrontati da un piccolo reparto di polizia cammellata del Kenya e da elementi di polizia di tribù. Quattro Gabbra sono rimasti uccisi, altri tre Gabbra e due agenti di polizia sono rimasti pure feriti; non si conoscono le perdite del Gelubba.

## Le preoccupazioni della Germania di Bonn

BONN, 14.

In un rapporto inviato al Dipartimento di Stato, l'ex Alto Commissario americano per la Germania, Mc. Cloy, ha dichiarato che i due principali elementi di preoccupazione in Germania sono la minaccia di una aggressione comunista dall'esterno e la rinascita del nazismo nell'interno della stessa Germania. L'ex alto commissario ha aggiunto che la Germania ha ora conseguito l'indipendenza e che la sua economia, aumentata di quasi quattro miliardi di dollari con gli aiuti americani, è una delle più forti dell'Europa occidentale.

## AL SENATO

### Disciplina unitaria per il trattamento degli ufficiali italiani

ROMA, 14.

Nella seduta di ieri del Senato, è stato preso in esame il disegno di legge concernente lo stato degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica. Il nuovo provvedimento si ispira al proposito di ricondurre sotto una disciplina unitaria la materia riflettente i diritti ed i doveri degli ufficiali non solo, ma alla necessità di armonizzare le esigenze organizzative delle forze armate.

In particolare il disegno di legge presenta innovazioni concernenti l'istituzione per l'Esercito e per l'Aeronautica della posizione di « a disposizione », prevista dalle attuali leggi per i soli ufficiali della Marina, e la istituzione, per l'Esercito, della posizione di « ausiliaria », ora prevista per gli ufficiali di Marina e dell'Aeronautica. Si prevede inoltre la istituzione per la categoria ufficiali della riserva di complemento.

## مغادرة الحاكم العام

الى روما

غادر صوماليا بطريق الجو في صباح يوم الاربعاء الماضي سعادة الحاكم العام السفير فوناري قاصداً الى روما على اثر الدعوة التي وجهت اليه للتفاوض مع الحكومة. وسيتولى بالنيابة ادارة مهامه الوزير المفوض الدكتور ماريو كانيو. وقد حضر الى المطار لتوديعه رئيس المجلس الاستشاري الوزير باسترانا وممثل مصر لدى نفس المجلس الوزير محمود محرم حمد والسكرتير العام كانيو وقنصل فرنسا مستر موجنى وقنصل بريطانيا مستر قين وقاضي القطر الصومالي الدكتور جنيلوتشي والجنرال فرارا، والقراندى انفالى اسيرا ومستشار محكمة الاستئناف الدكتور كانافينا وجميع رؤساء المكاتب وبعض من المستشارين الاقليميين وعدد من الشخصيات الايطالية والصومالية التي علمت بخباة بمغادرة سعادة الحاكم العام.

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col. 1  
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

SABATO 15 NOVEMBRE 1952

Anno III - N. 576 - Prezzo 10 cent.  
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotte, per uffici pubblici So. 25

## La chiusura della terza sessione del Consiglio Territoriale

La discussione delle proposte presentate dai Consiglieri

Diamo qui il seguito della cronaca della seduta di giovedì, penultima della sessione.

Il Consigliere HAGI MAIO NUR ha sottoposto all'attenzione del Consiglio Territoriale alcuni problemi di vitale importanza per le popolazioni del territorio di Afgoi. Tenendo conto di una particolare situazione di fatto venutasi a creare nel Comprensorio, raccomanda di approvare e ratificare la cessione delle terre ai concessionari agricoli nonché di provvedere in qualche modo ad una disciplina dell'Uebi Scebeli per una maggiore e più razionale utilizzazione delle acque a vantaggio delle popolazioni e delle loro attività agricole. Il PRESIDENTE dichiara che se vi sono ostacoli legali alla cessione delle terre ad Afgoi, derivano da norme, come l'accordo di tutela ed il proclama sulla compravendita di immobili, fatte nell'interesse degli autoctoni. Queste questioni saranno esaminate in sede di ordinamento fondiario, per cui proprio ieri è stata nominata una commissione.

Il Consigliere GEILANI MALAK prende la parola per ribadire il principio che l'acqua del fiume è un diritto di tutte le popolazioni e, manifestando i suoi dubbi sulla possibilità di un accordo tra le cooperative agricole di Afgoi e di Genale, a causa di interessi precostituiti, raccomanda vivamente la trattazione del problema su di un piano pratico di risoluzione.

Il PRESIDENTE rassicura il Consigliere e l'Assemblea e passa alla discussione di altra raccomandazione presentata dallo stesso Consigliere che fa presente come nella zona del comprensorio agricolo siano state chiuse le dighe e gli agricoltori più a valle siano privi di acqua specialmente nei villaggi di Bulu Marerta e Bula Farhan. L'acqua — secondo il Consigliere — sarebbe stata deviata verso la boscaglia ed appunto in considerazione del « gila » di quest'anno e della particolare scarsità delle piogge, raccomanda una moderata e disciplinata distribuzione dell'acqua del fiume, in modo che tutti gli agricoltori possano avere acqua sufficiente per le loro colture.

Il PRESIDENTE esclude l'avvenuta deviazione in boscaglia delle acque del fiume e comunica che sarà data al Consigliere GEILANI MALAK una precisa risposta sull'argomento non appena l'Amministrazione avrà gli elementi sufficienti.

Anche il Consigliere HAGI FARAH ALI OMAR parla dell'Uebi Scebeli proponendo di creare e di prolungare un canale oltre la zona di Genale fino a Coriole, per dare acqua necessaria anche agli agricoltori di quella zona.

Sul problema, della massima importanza, richiama l'attenzione dell'Amministrazione tenendo conto che attualmente l'acqua costa sul settanta od ottanta somali e questo costo eccessivo dovrebbe essere notevolmente diminuito.

Alla proposta del Consigliere HAGI FARAH ALI OMAR si associano i Consiglieri HAGI MOHAMED FODLE e MAHALLIM OMAR.

La seduta viene sospesa per dieci minuti ed alla ripresa il PRESIDENTE tratta una proposta presentata dal Consigliere ADEN ABDI ALIN che desidera portare a Bulu Burti un infermiere oltre l'organico, tenendo conto della numerosa popolazione dei paesi limitrofi.

In merito ad una seconda proposta riguardante la costituzione di cooperative agricole a Bulu Burti il PRESIDENTE, dopo la discussione, è del parere che gli interessati debbano innanzitutto mettersi d'accordo per poter poi presentare un piano concreto all'Amministrazione tramite la Residenza.

Il Consigliere FRANCESCO BONA richiama l'attenzione dell'Amministrazione sul grave problema dei minorenni abbandonati e della delinquenza minorile. Ritiene sia opportuno studiare provvedimenti organici

che permettano un'azione preventiva per il ricovero, l'educazione e l'assistenza di questi minori e, prevedendo una legislazione apposita, raccomanda all'Amministrazione di voler studiare la questione. Il PRESIDENTE prende atto, comunicando che il problema è già stato esaminato e ci sono alcune soluzioni da presentare quanto prima.

Il Consigliere SCEK HASSAN SCEK MOHAMED OIAIE ha richiesto: la possibilità di miglioramento del paese di Bender Gedit (Villabruzzi), la designazione di un incaricato presso la Consulta Municipale di Villabruzzi, la installazione di un telefono pubblico al Mercato, l'escavazione di due pozzi nelle località Dismale e Giliiale, lontane dal fiume, e la fornitura da parte dell'Amministrazione di motopompe agli agricoltori di Villabruzzi per irrigare i loro campi.

Il PRESIDENTE assicura che l'Amministrazione provvederà a quelle richieste attuabili, ma invita a distinguere tra opere di interesse pubblico e di interesse privato come le installazioni delle pompe.

Il Consigliere insiste su alcuni problemi di dettaglio riguardanti le acque nella zona di Villabruzzi ed i pozzi della S.A.I.S. ed il Presidente lo invita a trattare l'argomento tramite la Residenza.

Il Consigliere MAHALLIM EDEN fa alcune proposte per facilitare la pacificazione tra cabile rilevando la frequenza delle risse.

Il PRESIDENTE prende atto delle proposte e spiega che l'Amministrazione ha dovuto adottare provvedimenti rigorosi per evitare il ripetersi delle risse, perché intende che tale forma di criminalità sparisca definitivamente.

Il Consigliere ADEN ABDULLA prende la parola per sostenere che attualmente le cabile rispondono delle azioni dei singoli componenti ed è del parere di giungere alla punizione del singolo, anche per evitare che ciascuno di questi spera sull'impunità derivata dalla solidarietà della cabila nel risarcimento del danno provocato. Raccomanda di escludere quindi le punizioni collettive.

Il PRESIDENTE è del parere del Consigliere ADEN ABDULLA OSMAN. Ma è necessario che i capi, in seguito a qualche incidente, siano essi stessi ad accompagnare i colpevoli all'Autorità. Raccomanda ai Consiglieri di usare tutta la loro influenza ed il loro ascendente sulle popolazioni, per far sì che la consuetudine della solidarietà collettiva possa quanto prima essere superata ed aggiornata con altra più rispondente a quel principio di umana giustizia, accettato e condiviso dal Consiglio Territoriale, in cui è rappresentata anche la parte più evoluta e più intelligente del popolo somalo.

Sull'argomento entrano in discussione i Consiglieri MAHALLIM OMAR, HAGI MAHAMUD FODLE e SHERIF ABDULLAHI SHERIF ABDURAHAMAN.

I Consiglieri del Basso Giuba hanno presentato all'esame alcuni problemi indispensabili e di immediato interesse per la loro zona. Propongono che tutte le tasse riscosse dalle Amministrazioni Municipali del Basso Giuba restino a disposizione di detta regione per il miglioramento del territorio e l'effettuazione dei lavori di pubblica utilità.

Il PRESIDENTE risponde che Chisimalo ha già un contributo di 45.000 somali dall'Amministrazione per il funzionamento della Municipalità.

Segue una proposta di ripristino dell'illuminazione elettrica pubblica e Chisimalo, altra di istituzione dell'Ospedale già progettato per la Residenza di Margherita con l'invio di un medico ed una terza per l'immediata arginatura dei punti dove il Giuba straripa ogni anno, rovinando molte ricchezze sia dei concessionari europei che dei somali. Le proposte sono discusse ed annotate.

Il Consigliere ABDURAHAMAN AB-

DI protesta contro le razzie che vengono dal confine con l'Etiopia, nell'Alto Giuba, osservando che i razziatori d'oltre confine sono armati, mentre le popolazioni della Somalia no. Chiede la chiusura del confine.

Sull'argomento intervengono molti Consiglieri.

Il PRESIDENTE ricorda che la polizia interviene sempre e molte volte il bestiame è stato recuperato. Ma in nessun caso si può ammettere la rapresaglia o contro-razzia.

Alle ore 13,30 la seduta è tolta e rinviata a venerdì alle ore 9.

### La seduta di ieri

La seduta è aperta dal PRESIDENTE alle ore 9 con la lettura di una proposta presentata da alcuni Consiglieri e tendente a rivedere il prezzo del cotone prodotto in compartecipazione e fissato in somali uno al chilo.

Prende la parola il Consigliere ADEN ABDULLA OSMAN sostenendo che alle spese di coltivazione dovrebbe partecipare anche, in forma concreta e non solo sotto forma di rischio eventuale, l'imprenditore. Questi dovrebbe lasciare un quantitativo di cotone in bioccolo a disposizione del coltivatore senza pretendere la consegna totale del raccolto. Non è del parere di aumentare il prezzo già fissato dalla Commissione della quale egli stesso fa parte.

Il Consigliere HAGI FARAH ALI OMAR, pur associandosi alle considerazioni del Consigliere ADEN ABDULLA, sostiene che il prezzo di un somalo

stabilito, non ha incontrato un commento favorevole tra i coltivatori quando sulla piazza esiste un'offerta, e quindi un prezzo, che raggiunge anche i So. 1,50 al Kg. Partendo da una critica dell'esame affrettato dell'ordinanza sul cotone effettuata nella prima sessione del Consiglio, tiene conto che sono mancate molte di quelle premesse tecniche e di organizzazione indispensabili per il buon funzionamento dell'ordinanza stessa, e conclude raccomandando all'Amministrazione di voler riesaminare l'ordinanza, per il suo contenuto sia tecnico che economico.

Il PRESIDENTE riassume la discussione (continua in 3.a pagina)

## S. E. Gorini nominato prefetto di Livorno

ROMA, 15.

Nel quadro del recente movimento di Prefetti, disposto durante l'ultima seduta del Consiglio dei Ministri italiano, S. E. Pompeo Gorini, il quale rivestì le funzioni di Segretario Generale dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia, è stato nominato Prefetto di Livorno.

## Il Governatore del Somaliland in transito per Bender Cassim

Sono transitati ieri a Bender Cassim il Governatore del Somaliland, Sir Reginald Reece e Lady Reece. Gli illustri ospiti erano accompagnati dal Commissario di Erigavo, Mr. Scapin e dall'Aiutante di Campo del Governatore, Mr. Dick-Son.

Giunti da Elayo a Bender Cassim verso le ore 11, sono stati trattenuti a colazione dal Commissario per la Migiurtinia, Lucchetti, nella sede del Commissariato, ripartendo verso le 15 in direzione di Burao.

## Consultazioni fra i partiti di centro sulla riforma elettorale italiana

Intransigenza dell'on. Gonella di fronte all'atteggiamento dei socialdemocratici e liberali

ROMA, 15.

Un ulteriore incontro dei delegati dei quattro partiti democratici svoltosi ieri, non ha portato alla desiderata conclusione, circa il problema elettorale.

Dopo una riunione durata quasi quattro ore è stato reso noto ufficialmente che « i rappresentanti dei quattro partiti dopo avere discusso i loro rispettivi punti di vista, hanno deciso di riconvocarsi fra qualche giorno ».

Risulta evidente da questa dichiarazione del Segretario della Democrazia Cristiana, che vi è una netta divergenza fra quest'ultima e gli altri partiti — più precisamente PSDI e PLI — circa la procedura da seguire per introdurre nel disegno di legge elettorale gli emendamenti richiesti dai due partiti suddetti.

Nella riunione di ieri, Gonella ha sostenuto che, poiché il disegno di legge si trova ormai dinanzi alla Camera, l'esame dei punti controversi di esso, deve essere deferito ai membri della commissione parlamentare competente, appartenenti ai quattro partiti.

A loro volta Saragat e Villabruna hanno affermato che non è possibile accettare la procedura proposta da Gonella, se prima non sia intervenuto un accordo politico.

La manifestazione di intransigenza dell'on. Gonella — afferma una nota dell'Agenzia « Italia » — in merito alle trattative per la riforma elettorale, è giudicata da molti osservatori politici una prova delle preoccupazioni che il Segretario della DC nutre in vista del prossimo Congresso del Partito, ove le correnti di opposizione potrebbero assumere atteggiamenti di critica nei confronti della Segreteria

e della Direzione circa i criteri seguiti nelle trattative con i minori.

Vi è comunque ragione di ritenere che non tutti gli esponenti della Democrazia Cristiana intendano impostare in modo tanto rigido quanto il Segretario della DC il problema delle leggi speciali. Negli ambienti democratici ci si attende anzi, nei prossimi giorni, una apertura che, se verrà da fonte autorevole, potrà spazzare le nubi addensatesi sulle prospettive di una intesa a quattro.

Sebbene sia indubbio che le tendenze favorevoli ad un ritorno alla proporzionale abbiano guadagnato terreno, sia all'interno della DC come all'interno del PSDI, un mancato accordo tra i quattro partiti del centro democratico avrebbe oggi, presso alcuni settori dell'opinione pubblica, una ripercussione più grave che non un definitivo accantonamento delle leggi speciali. Ciò andrebbe a danno di tutti i partiti democratici ma in primo luogo della Democrazia Cristiana. La politica dell'alleanza democratica — si fa rilevare — non è stata imposta dalla DC in funzione delle prossime elezioni, ma risale alla campagna elettorale del 18 aprile 1948. Un fallimento delle trattative, segnerebbe con ogni probabilità la fine di questa politica.

D'altra parte, ove i 4 partiti dovessero presentarsi alle elezioni liberi da vincoli di alleanze e da reciproci impegni, e con le reciproche diffidenze generate da un mancato accordo, tutta la battaglia elettorale assumerebbe un tono ed un colore diversi. Nessuno dubita che la DC, per non essere isolata, dovrebbe soggiacere alle forze di destra perdendo la sua funzione di centro equilibratore e causando uno spostamento dell'asse della politica italiana.

# DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

IL CRONISTA RICEVE  
dalle ore 7 alle ore 10 — Telef. AFIS 21

## I Consiglieri Territoriali a un ricevimento del Ministro Canino

Nel pomeriggio di ieri il Segretario Generale, Ministro Plenipotenziario Mario Canino, ha offerto, nella Villa dell'Amministratore, a chiusura della sessione del Consiglio Territoriale, il consueto ricevimento, cui hanno preso parte il Presidente del Consiglio Consultivo, Ministro Plenipotenziario, Mahamud Moharram Hammad, rappresentante dell'Egitto; il Ministro Plenipotenziario Vincente Pastrana, rappresentante delle Filippine; il Segretario Principale del Consiglio Consultivo dr. Cazenave de la Roche; le alte autorità civili e militari; il capo dei Qadi della Somalia, Sceik Haji Abdullahi; il decano dei Qadi Sceik Abubaker Sceik Moheddin e tutti i membri dell'Assemblea, Consiglieri Territoriali: Abicar Haji Abdi; Abdurahman Abdi; Aden Abdulla Osman; Aden Scire Gama; Ahmed Fadel Hascim; Bona Avv. Francesco; Daher Set Gama; Duale Cahie; Geilani Malak Osman Haji Farah Ali Omar; Haji Mohamud Elmi; Haji Mussa Bogor; Isiao Mahadalle Mohamed Mahadalle; Isiao Omar Ali; Ismail Gama Gis; Iusuf Farah; Iusuf Nur Islan; Mallim Eden Mohamed; Mallim Omar; Mohamud Abdi Nur; Mohamed Sceik Osman; Monti dr. Francesco; Sceik Mohamud Mohamed Farah; Scerif Abdullahi Scerif Abdurahman.

### EVOLUZIONE POLITICA

## Il Comitato Progresso Somalo si trasforma

Il 22 aprile 1949 fu costituito tra gli Abgal di Mogadiscio, con il consenso dei Capi, notabili, ulema ed anziani delle varie cabile appartenenti a quel gruppo, un « Comitato per il Progresso Somalo », avente lo scopo di tutelare gli interessi politici, sociali e culturali riguardanti collettivamente o individualmente gli Abgal. Non solo, ma di promuovere anche la pace e la tranquillità in mezzo agli Abgal e tra questi e qualsiasi altro gruppo nell'ambito del rispetto reverente delle consuetudini tradizionali e religiose, garantendo nel frattempo il progresso generale.

Malgrado le aspre difficoltà materiali e morali prevedibili per una iniziativa di questo genere, specialmente nel periodo della nascita ed in quello immediatamente successivo, il detto comitato svolgeva i propri compiti in maniera assai brillante.

Seguendo lo sviluppo della situazione politica in Somalia in una deliberazione formulata dall'assemblea riunitasi il 10 corrente, lo spirito dello statuto veniva radicalmente modificato. Difatti, il Comitato Progresso Somalo si è trasformato in un partito politico con un programma di interesse collettivo non limitato di soli Abgal. Qualsiasi abitante della Somalia, di origine della Somalia e cittadino secondo i costumi locali e la legge, purchè immune da condanne penali ha il diritto di chiedere di associarsi al partito, avanzando una domanda nella forma stabilita dal nuovo statuto.

## Le lezioni di Storia dell'Arte a cura della "Dante Alighieri"

Il prof. Camillo Bonanni ha tenuto giovedì la consueta lezione di Storia dell'Arte per il Corso Libero organizzato dalla « Dante Alighieri », parlando sul tema: « L'arte del Masaccio, del Beato Angelico, del Botticelli ».

Pubblico folto, tra cui molte gentili signore e personalità. Ancora una volta il Ministro Canino e la Consorte hanno voluto onorare con la loro presenza questa simpatica iniziativa culturale.

## L'Associazione Combattenti somali in onore degli Aspiranti Ufficiali

Ieri l'altro alle ore 17, nei locali del Cinema della Missione, gentilmente messi a disposizione, l'Associazione Nazionale Combattenti Somali ha offerto un ricevimento in onore degli Aspiranti Ufficiali somali recentemente nominati.

Al ricevimento è intervenuto il Segretario Generale Ministro Canino e sono stati notati: il Ministro Hammad Mahamud, il Console di Francia Mr. Monge, il Console di Gran Bretagna Gethin, il Dr. Jean de la Roche, il Capo Ufficio Affari Giudiziari e Legislativi, Consigliere Canavina, il Capo Ufficio Affari Interni, Bernardelli, il Commissario del Benadir, Olivieri, il Vice-Capo di Gabinetto, Canavesio, il Residente di Mogadiscio, Anselmi. Insieme con il Generale Arturo Ferrara era una larga rappresentanza di Ufficiali superiori ed inferiori delle Forze Armate in Somalia nonché, festeggiatissimi, gli undici Aspiranti Ufficiali somali. Tra gli altri invitati numerosi Consiglieri Territoriali e personalità.

Il Presidente dell'Associazione, rivolgendosi alle Autorità ed agli intervenuti, ha pronunciato il seguente discorso:

*E' mio dovere rivolgere il nostro saluto alle Autorità qui convenute con i più vivi ringraziamenti per l'onore che hanno voluto farci presenziando a questa nostra manifestazione che è per noi motivo di giubilo ed orgoglio: di giubilo perché oggi la nostra Somalia ha i suoi primi Ufficiali; di orgoglio perché essi sono stati tratti dai ranghi dei nostri vecchi combattenti.*

*Questo avvenimento è frutto d'un impegno d'onore che abbiamo coscienza di avere compiuto: la fedeltà all'Italia, paese di tradizioni millenarie, feroce di civiltà, che ha portato la sua luce fino a questa nostra amata Patria. Ai vincoli indissolubili del sangue versato insieme — fianco a fianco — sui campi di battaglia si unisce ancora oggi, per i Somali non traviati da irriducibili preconcetti, questa palpitante prova della volontà dell'Italia di tenere fede ai suoi impegni portando la nostra pur immatura Somalia verso la meta più luminosa di ogni popolo. Pertanto in questa inconfutabile prova che l'Amministrazione ha voluto darci dobbiamo trovare un motivo per tutti i somali ed un riaffermato programma per noi.*

*Porgiamo il nostro ringraziamento al generale Ferrara che ha voluto e saputo con tanta rapidità elevare il livello culturale di questi nostri sottufficiali e metterli in così breve tempo in condizione di rivestire il nuovo grado. Per essi noi formuliamo il nostro augurio e la speranza che il grado di Ufficiale li renda sempre migliori e sempre più preparati. Avanti per la Somalia fianco a fianco con l'Italia in ogni tempo. Viva l'Italia! Viva la Somalia!*

Ha risposto il Generale Ferrara, Comandante del Corpo di Sicurezza della Somalia:

*Oggi è giorno di festa per me e per il Corpo di Sicurezza.*

*L'apprezzato invito fattoci dalla associazione combattenti somali per festeggiare i primi ufficiali somali, ci riempie l'animo di gioia perché consente di mettere a contatto la grande massa dei militari in congedo della Somalia e cioè dei vecchi combattenti somali, con i militari - veterani e giovani - in servizio nel Corpo di Sicurezza.*

*Purtroppo non tutti i vecchi militari autoctoni hanno potuto essere nuovamente ammessi nei ranghi delle attuali unità; molti di essi — la maggioranza — hanno dovuto rimanere nella vita civile a causa della limitata entità degli organici.*

*Il Corpo di Sicurezza infatti ha oggi soltanto le forze strettamente indispensabili per l'assolvimento dei compiti — di sicurezza e di preparazione delle Forze Armate Somale — che gli sono stati affidati.*

*Ha dovuto cioè rinunciare a tutto ciò che non è assolutamente vitale, per consentire alla Amministrazione di dedicare la maggiore quantità possibile delle proprie possibilità finanziarie a favore della valorizzazione del Territorio e della evoluzione delle popolazioni.*

*Ma i vecchi vincoli che univano tutti i militari somali di un tempo, i vecchi combattenti della Somalia, non debbono per questo essere spezzati. Essi debbono invece continuare ad esistere ed essere rafforzati anche con occasioni, come questa, nelle quali noi ci ritroveremo tutti riuniti come i membri di una grande famiglia che vivono ed operano tutti per uno stesso*

scopo: il bene della Somalia.

*In giorni come questi noi ci ritroveremo insieme, uniti, al di sopra di ogni considerazione politica, dagli stessi ideali di disciplina e di dovere e, da soldati, ci guarderemo negli occhi, come fratelli.*

Ha inviato un messaggio augurale ai neo Aspiranti, a nome dei commilitoni, il Presidente dell'Associazione del Carabiniere somalo, Maccaran Mohamed Addo. E' stato offerto un sontuoso rinfresco.

### TORNEO COPPA FIERA DELLA SOMALIA

## Rappresentativa Autoparco Civile contro Rapp. Militare Italiana

Domani ore 16 30

Vi ricordate come andò a finire l'incontro di andata fra le due squadre in oggetto? Finì con un secco 2 a 0 a favore della « Rapp. Autoparco Civile », che spodestò dalla vetta della classifica i blucerchiati del Corpo di Sicurezza. Riandando a leggere la cronaca di quell'incontro appare chiaro come in quella giornata i militari italiani si fossero dati, piuttosto... al bel tempo, lasciandosi insaccare malamente da un avversario niente affatto superiore a loro, ma sceso in campo con diversa decisione. La partita di domani — e nessuno tarda a capirlo — sarà una specie di esame di riparazione per la « Rappresentativa Militare Italiana ». Fallire anche in questo esame — e si può fallirvi anche con un pareggio!... — vorrà dire addio assoluto alla vittoria finale. La squadra somala conosce intanto molto bene il fatto suo. Sta ai militari italiani far quadrare il conto e scombinate quello avversario.

## A.C. Merca - A.C. Scingani

Lunedì 17 corr. — Ore 16.30

(Sa.) — La balda squadra di Merca verrà in trasferta a Mogadiscio, lunedì prossimo, per incontrare la veloce compagine del Scingani, partecipante al torneo dei quartieri cittadini.

L'incontro si presenta ricco di tifo extra cittadino e, dal lato tecnico, vedremo certamente gli attacchi scatenarsi con azioni alla garibaldina.

L'ingresso è libero ed i tifosi delle due parti potranno accorrere numerosi per dar fiato alle trombe della loro passione.

### AZIONE CATTOLICA

Associazione Uomini della Cattedrale

Tutti gli associati e simpatizzanti sono invitati alla riunione di questa sera alle ore 18,30 in sede sociale.

## Circolo LA LUCCIOLA Questa sera

# Grande Serata Danzante

con l'intervento della "BELLA ITALIANA DELLA SOMALIA"

Nel corso della serata saranno distribuiti doni che LA LUCCIOLA ha offerto alla "BELLA ITALIANA DELLA SOMALIA" ed alle altre gentili indossatrici

## Circolo della Caccia AFGOI

Il « Circolo della caccia » invita soci ed amici a partecipare, sabato 15 corrente, ad una serata di allegria tra il verde riposante della ridente Afgoi. Si cenerà, ed il piatto forte, delizia per i cittadini di Polentonia e piacevole novità per gli altri partecipanti, sarà costituito da polenta e osei e baccalà; e un fiume di Lambrusco scorrerà nelle gole riarse facendo concorrenza al torbido Uebi.

Bacco permettendo si danzerà..... Ma non basta! Dalla cena e dalle danze uscirà come per incanto, « Diana Cacciatrice ». Non possiamo dirvi di più! Il resto lo vedrete.

Per ovvie ragioni organizzative pregasi prenotarsi telefonando al « Circolo della Caccia » di Afgoi — Alta Moda — Libreria Porro — Ass. Cacciatori.

### Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Inferno Giallo » con Fosco Giachetti.

CINEMA CENTRALE — « Bellissima » e cinegiornale d'attualità.

CINEMA EL GAB — « La figlia del capitano » e documentario.

CINEMA - TEATRO HAMAR — « Strada proibita » e cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — « Rigoletto » dall'opera di Verdi.

SUPERCINEMA — « Mio figlio professore ».

### e di domani

CINEMA BENADIR — « Il doppio segno di Zorro » film d'avventure.

CINEMA CENTRALE — « Bellissima » e cinegiornale d'attualità.

CINEMA EL GAB — « Leila la beduina », film arabo.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « L'uomo della Torre Eiffel » in technicolor.

CINEMA MISSIONE — « Robin Hood in Canaglia Eroica » in technicolor.

SUPERCINEMA — « Le ragazze di Piazza di Spagna ».

### Annunci Economici

ACQUISTEREI CUCCIULO lupo o danese. Rivolgersi Porro.

DA TUNDO « Moto Parilla cc. 125 » Turismo, Sport, Scooter. Vendita anche a rate.

DA TUNDO sono arrivati i telefoni ed apparecchi radio a So. 120.

SEGGIOLINI e box per bambini, attaccapanni da muro e guardaroba, scrivanie in legno e ferro, sedie di tutti i tipi, letti rete metallica in ferro, comodini ecc. « Magazzini Patria » vicino Supercinema.

AL NUOVO NEGOZIO Verdura in Via Roma (Palazzo Bin Quer) troverete verdura assortita ottima, fagioli freschi da sgranare e pomodoro di 1.a qualità.

AL BOTTEGONE formaggio MILIONE vitaminizzato 1,30 la scatola. Gorgonzola GIM, parmigiano STRAVECCHIO.

# Da Sirabella

Fiori speciali in tutti i momenti sempre freschi arrivi con aerei di frutta, verdura, ecc.

Nuovi prezzi: patate speciali So. 1,00 al kg., cipolle So. 1 al kg., cavolfiori Kenya da non confondersi con altri So. 1, carciofi speciali So. 5,00 al kg. tutta l'altra merce ribassata.

Bevete Vino Capri So. 5,00 al fiasco di due litri. Prossimo arrivo col Tripolitania.

Mele vere annurche speciali e pere a So. 4,00 il kg.

Pasta sublime super lusso Monsurò So. 2,60 al kg. Pasta extra So. 2,30 al kg.

Grande arrivo di tutto ed a prezzi bassi. Visitatelo visitatelo — Servizio domicilio gratis.



## SPLENDE DAME SORRIDEVANO ALLE FACEZIE DELL'ARTISTA

## I passatempi di Leonardo rallegravano la corte di Francesco 1°

Oltre a dipingere meravigliose Madonne il Vinciano si divertiva a disegnare caricature che poi mostrava ai suoi discepoli - I rebus e gli scherzi al Priore

Quando ci rivolgiamo al passato, non subito ci liberiamo da quella « catalogazione » entro la quale il tempo, la tradizione, le più disparate fonti storiche hanno fissati i vari personaggi, guerrieri, poeti, pittori, artisti in genere. Ognuno di questi — se non ne sappiamo più di ciò che è alla normale portata di tutti — ci si presenta alla mente in una formula, comunque, a dire il vero, sempre ben differenziata ed originale rispetto alle altre. Ad esempio: Giotto... è quello del circolo; Cambronne è quel tal generale che pronunciò, di fronte all'odiato nemico, una paroletta che qui non è luogo da riferirsi; Alfieri... è scelsivamente quello che si legava a tavolino per istruirsi, ululando rabbiosamente: « Volli, volli, fortissimamente volli! ».

Per Leonardo da Vinci, infine, di cui quest'anno — come tutti sanno — ricorre il V centenario della nascita, la formula che lo determina è che « s'intendeva di qualsiasi cosa pensabile ». A questo punto, qualcuno si sentirà offeso: « Ah, ma io su Leonardo so ben altro! So che i suoi disegni sono sparpagliati in tutto il mondo e conservati in varie biblioteche: il Codice Atlantico all'Ambrosiana di Milano, il Codice Arundel al British Museum di Londra, altri all'Institut de France, i Quaderni d'Anatomia a Windsor, ecc. ed ancora a New York, Modena, Venezia, Norfolk, Bayonne Oxford, ecc. ».

Bene, bene... aggiungo che studiosi insigni spesero e spendono ancora una vita intera nelle ricerche leonardesche. Ma, con il nostro preambolo, non ci riferivamo a questi ai quali ci inchiniamo, consi noi stessi della nostra ignoranza. Volevamo rivolgerci a coloro che, di fronte alla sfingetica figura del grande Vinciano, hanno di lui una rappresentazione come di mago, essere più divino che di questa terra.

No, Leonardo fu un uomo normale nel senso fisiologico della parola, fu un uomo con i suoi dolori e le sue gioie, un uomo di lacrime e di sorriso.

Leonardo « cellava » talvolta, procurando allegrezza all'intorno; non disdegnava quei passatempi che noi ci prendiamo con le rivistine enigmistiche; si divertiva a cogliere nei suoi simili gli atteggiamenti peculiari dei loro volti e questi li analizzava mettendone in primo piano il naso troppo lungo o il labbro leporino, le orecchie a « sventola » o il mento pronunciato, la goffaggine generale o la forma a « pera » del loro cranio. In altre parole, faceva delle caricature. In quelle al Louvre, ve n'è particolarmente una che rappresenta tre personaggi di profilo: sono un poema di individualizzazione.

Su tale argomento, sin dal 1645 l'olandese Venceslao Hollar pubblicò una serie di caricature leonardesche e, scorrendole, non possiamo che meravigliarci: Egli che ha dipinto le più meravigliose Madonne e che colse le più sublimi visioni del bello idealizzato, ricercò con eguale interesse il brutto, lo strano, le deformità, i segni particolari — o « segnaletici » diremo noi oggi — sulla folla che incontrò nella vita, e così in esse si presenta: sempre profondo e geniale fisiognomista.

E non potremmo immaginare che in qualche allegra serata con gli allievi ed amici — tra i quali il diletto Melzi — avrà loro mostrato, con generale divertimento, qualcuna di tali caricature, magari quella di un avvocato azzecagarbugli noto a tutti nel contado, o del cerusico più ammazzabestie che guaritore dei malcapitati clienti affidatisi alle sue cure?

Venendo ora al Leonardo brillante e scherzoso, pronto di spirito, ricorderemo un episodio di quando lavorava attorno al « Cenacolo ». Il Priore di quel luogo importunava continuamente il povero artista affinché portasse a termine al più presto il dipinto; ma il pittore trascorreva talvolta delle mezze giornate a rimirare l'affresco e senza prendere in mano il pennello. Fu così che infine, il Priore, indispettito, lo fece chiamare dal Duca; ma Leonardo, per niente intimorito, si espresse in tali termini: « Mi mancano ancora due teste: quella di Cristo di cui non posso e non voglio trovare un modello in terra e quella di Giuda, la quale — è il Vasari che narra — gli metteva pensiero, non credendo potersi immaginare una forma da esprimere il volto di colui che,

dopo tanti benefici ricevuti, avesse avuto l'animo sì fiero che si fosse risoluto di tradire il suo Signore. Tuttavia, alla fine, non trovando di meglio per la testa di Giuda non gli mancherebbe quella del priore tanto importuno e indiscreto ». La quale cosa messe il Duca meravigliosamente a riso. E così il povero priore, confuso, lasciò star Leonardo.

Circa i passatempi diremo che Leonardo compose aforismi, facezie e favolette (quella del « parpaglione », del rasoio, dei frati, ecc.); ma si diede, con maggior applicazione, pare, per bizzarria, a preparare rebus. Questi giochetti sono molto antichi; ma Egli indubbiamente fu, se non il primo, almeno tra i primissimi a provarci con successo. Eccone alcuni dalla raccolta del Clark con nomenclatura figurata: una perla seguita dalla parola mia e due mani che si stringono a simbolo di fede... soluzione: per - 'a mia fede. Un secondo: un amo da pesca, un pentagramma con le note musicali « re mi fa sol la » seguite dalla sillaba « za » e poi ancora la nota « re »: l'amo - re mi - fa - sol - la - za - re. Un altro: una clessidra che segna il tempo, un suonatore e una padella per friggere e sotto v'è scritto: ora sono fritto.

E qui ci piace ancora immaginare

(e certamente fu così) che l'Artista, con questi ameni rompicapo, si sarà procurato graziosi ed ammirati sorrisi tra le splendide dame della corte di Francesco I.

Dunque, concludendo, Leonardo non fu un Dio, solo una sintesi mirabile delle aspirazioni e degli sforzi dei mortali a penetrare il mistero che continuamente ci circonda. Solo intese questo supremo anelito in modo maggiore, e scrisse: « Naturalmente il omini bono desiderano » e in tale desiderare v'è tutta la ragione ed il perchè simile manifestazione sapeva essere quella che più esattamente ci differenzia dalla bestia; e con amore, perciò, studiò anche a fondo i muscoli della bocca « quelli che la distendono e la preparano al sorriso ».

Questo, comunque, di cui abbiamo parlato noi, è il sorriso comune; nella Gioconda, in Sant'Anna o nel San Giovannino il sorriso « non fu soltanto un modello e una materia da tradurre in figura — così scrive il Flora — ma fu, ciò che più conta, il modo ideale della sua visione, malinconia degli opposti nel punto in cui l'uno sfuma l'altro, malinconia della segreta gioia di un creatore che esprime se stesso e sente la bellezza e l'utilità del vivere ».

G. Brombini Grilli

## MERAVIGLIE DELLA CHIRURGIA MODERNA

## Riacquista le dita amputate per congelamento

NEW YORK, novembre.

Un chirurgo della Marquette University, il Dott. William Frackelton, ha fatto riacquistare a un uomo che aveva perduto tutte e dieci le dita per congelamento, altrettante dita nuove ed utilizzabili per mezzo della chirurgia plastica.

Si tratta del caso di Marion Cody di 42 anni, del Milwaukee, che ora ha la possibilità di continuare a lavorare grazie alle dita riacquistate. Cody ebbe tutte e dieci le dita amputate in seguito a grave congelamento e cancrena dopo una partita di caccia in Alaska. Prima dell'operazione, Cody non poteva né vestirsi né mangiare né fare alcun lavoro utile.

Il Dott. Frackelton compì due interventi chirurgici per ogni mano. La pelle tra i moncherini delle dita venne incisa profondamente nella palma della mano e sostituita con pelle ricavata dalla gamba di Cody. Poi vennero sistemati dei tendini per dare mobilità alle dita così ricostruite. Nello stesso tempo Cody poté seguire un corso di rieducazione e di riabilitazione presso una officina speciale di Milwaukee. Egli è ora ingegnere presso la Wehr Steel Co., cioè otto mesi dopo la prima operazione e dopo l'inizio del corso di riqualificazione.

Il Dott. Frackelton ha tuttavia spiegato che mentre le dita di Cody non possono più essere ricostruite dopo le amputazioni, le operazioni di chirurgia plastica gli hanno fatto riacquistare quattro mezze dita per mano.

« Queste mezze dita — ha precisato il dottore — restituiscono alla mano le sue funzioni, tanto che ora il paziente può afferrare, sollevare, pizzicare e cioè

completare le principali azioni di contatto di una mano. Tuttavia è stato impossibile restituire alla mano di Cody una forza sufficiente per eseguire un lavoro manuale pesante ».

Le operazioni plastiche debbono essere strettamente collegate con un corso di riabilitazione fisica. Una volta Cody si sentiva menomato perchè era del tutto dipendente dalla famiglia e dallo aiuto fisico di altre persone per compiere quasi ogni atto della sua vita. Ora egli è invece autosufficiente, non ha bisogno di alcun aiuto, ed esercita un'attività per cui deve scrivere, aggiornare dati e archivi e usare strumenti semplici.

## L'orchestra dell'opera di Stoccolma diretta da Federico di Danimarca

STOCOLMA, 14.

In occasione del settantesimo anniversario del Re Gustavo Adolfo di Svezia, l'orchestra dell'opera di Stoccolma è stata diretta dal Re Federico di Danimarca, venuto appositamente a Stoccolma per presentare i suoi voti al Sovrano svedese. Nel corso di un ricevimento privato per gli invitati a corte, Re Federico di Danimarca ha diretto parecchi brani di musica Wagneriana.

VERONA, 11. — Ha avuto luogo ieri una cerimonia per la consegna all'Italia dei 182 bovini donati dall'Olanda agli Agricoltori colpiti dall'alluvione del Polesine. Erano presenti, il sottosegretario Rumor per il Governo Italiano e una speciale delegazione Olandese.

## Al Consiglio Territoriale

continuazione della prima pagina.

sione e, pur essendo del parere che il prezzo del cotone sia sempre suscettibile di modifiche dovute all'andamento del mercato, ritiene che la Commissione abbia fissato il prezzo stesso appunto tenendo conto dei costi di produzione e del mercato mondiale. Mentre per ora resta invariato il prezzo stabilito, l'Amministrazione potrà riesaminare l'Ordinanza alla luce delle critiche emerse in Consiglio Territoriale e sarà passata al competente Ufficio per una revisione.

Una lettera di MOHAMED ABDI NUR richiede l'intervento dell'Amministrazione sull'alto costo dell'energia elettrica a Mogadiscio.

Il Consigliere HAGI MUSSA BOGOR si associa alla richiesta del collega, aggiungendo che l'azienda elettrica agisce praticamente in regime di monopolio. Essa ha, ormai da tempo, ammortizzati gli impianti che d'altra parte non rinnova provocando il forte costo dell'energia, assolutamente superiore a quello di molti paesi africani.

Il PRESIDENTE conclude che l'aumento è stato stabilito da una Commissione, dopo di aver sentito tecnici del massimo organo italiano per il controllo dei prezzi industriali, ma nulla impedisce il sorgere di un'altra Azienda che creando la concorrenza ed apportando macchine ed impianti nuovi, venga a creare quelle condizioni necessarie e sufficienti per un aggiornamento ed una stabilizzazione del prezzo.

I Consiglieri HAGI MUSSA BOGOR e MOHAMED ABDI NUR chiedono che l'Amministrazione intervenga per indurre le Società Agricole di Genale e dei Giuba ad ammettere agricoltori autoctoni che in tal modo potrebbero esportare le banane.

Il Consigliere HAGI FARAH ALI OMAR comunica che un gruppo di sei somali ha piantato banane ed è in trattative con la Società di Genale per ottenere un cubaggio sull'esportazione ovvero l'acquisto del prodotto in Somalia. Le trattative sono ancora ad un punto di risultato indeciso.

Il PRESIDENTE comunica risultargli che vi è da parte delle società agricole buona disposizione verso quei produttori autoctoni che naturalmente possano dare quelle garanzie di produzione costante e di lavoro serio.

Il Consigliere HAGI FARAH ALI OMAR aggiunge che se l'accordo venisse raggiunto, l'attività degli autoctoni in questo campo potrebbe essere potenziata e perfezionata. Sullo stesso argomento intervengono i Consiglieri FARAH BARRE MUSSA, ISMAIL GIAMA GIS, ISLAO OMAR ALI, HAGI MOHAMED FODLE e GEILANI MALAK.

I Consiglieri YUSUF NUR ISLAM e FARAH BARRE MUSSA illustrano, dopo la lettura da parte del PRESIDENTE alcune loro proposte e raccomandazioni riguardanti la Migurtinia. Sono stati trattati i seguenti argomenti: costruzione della Dogana di Bender Cassim — aiuto ai sinistrati del recente incendio di Bender Cassim — ricostruzione pontile di Bender Cassim — costruzione di una moschea a Gardo — ripresa dei lavori alle saline di Hafun — liquidazione dei danni di guerra per i sambuchi ed il bestiame — un progetto per lo sviluppo agricolo della vallata del Nugal — il ripristino del postale per Eil, Dante, Bender Bella — l'impianto di un gruppo elettrogeno per ogni sede scolastica — l'assegnazione di una radio a tutte le Residenze — la costruzione a Gardo di un Orfanotrofio che possa raccogliere tutti gli orfani ed i bambini poveri della Migurtinia — riattamento della pista Garoe-Bender Cassim. Tutti gli argomenti sono stati attentamente discussi ed il PRESIDENTE ha dato esaurienti spiegazioni in merito a ciascuna delle proposte, molte delle quali non possono trovare pratica, immediata attuazione, ma i Consiglieri proponenti dichiarano di aver creduto loro dovere presentarle, come Consiglieri e come Capi, nello interesse della Migurtinia.

Il Consigliere ABDULHAMID SALIM fa seguito ad alcune proposte presentate in precedenza riguardanti il pagamento dei danni in casi di infortunio automobilistico ed il PRESIDENTE passa le proposte all'esame dei competenti organi tecnici dell'Amministrazione.

Lo stesso Consigliere presenta una richiesta riguardante l'illuminazione del Villaggio Arabo di Mogadiscio, considerato il più grande della città ed attualmente poco illuminato, ed il PRESIDENTE chiude la discussione, dichiarando che la questione è di competenza della Amministrazione Municipale di Mogadiscio e della Consulta Municipale.

Il PRESIDENTE saluta ancora una volta i Consiglieri, e li ringrazia per l'eccellente contributo apportato ai lavori della Sessione porgendo loro i rallegramenti dell'Amministrazione e suoi personali. Dichiarò quindi chiusa la terza Sessione del Consiglio Territoriale terminando la seduta alle ore 12,10.

Ora  
in Vendita..

Rothmans  
Pall Mall  
VIRGINIA CIGARETTES

Fabbricate  
in Inghilterra



## ULTIME NOTIZIE

# Pronta una formula americana per regolare il problema dei petroli?

Il progetto riguarderebbe l'immediata riattivazione dei pozzi di petrolio dell'Iran, sotto il controllo del governo di Teheran

WASHINGTON, 15.

La smentita data dal Ministro degli Esteri iraniano, Hussen Fatemi, alle voci secondo cui l'URSS avrebbe recentemente sollecitato Teheran per una revisione del trattato irano-sovietico del 1921, che implica tra l'altro l'espulsione delle missioni americane nell'Iran, non ha abbastanza rassicurato il Dipartimento di Stato americano.

Si apprende da fonte informata che esperti di questioni iraniane, persuasi che il tempo non lavora per i paesi occidentali nell'Iran, hanno rapidamente messo a punto una nuova formula suscettibile di regolare il problema dei petroli iraniani, su basi vantaggiose per l'Occidente e per l'Iran.

Tale formula che sarebbe stata illustrata da Acheson a Eden e che verrebbe sottoposta ad Eisenhower, allorché questi si incontrerà con il Presidente Truman, permetterebbe di far fronte ad ogni pressione.

I particolari di tale progetto non sono ancora noti ma si ritiene che esso faciliterebbe la rimessa in attività dei pozzi di petrolio, che sono inattivi da un anno, e assicurerebbe al tesoro iraniano l'entrata di valuta estera di cui ha urgente bisogno.

Gli americani sono convinti che se l'esercito e gli organismi governativi iraniani continuano a rifiutare ogni possibile soluzione nel termine di « un mese » il Governo iraniano finirà per crollare.

In altri termini il Dipartimento di Stato appare più interessato all'economia interna dell'Iran che al suo petrolio.

La nuova formula relegherebbe in secondo piano la questione dell'« Anglo-Iranian Oil Company », per quanto riguarda la legalità o meno, del mantenimento delle sue installazioni nell'Iran.

Fino a questo momento il Dipartimento di Stato era stato piuttosto del parere che un regolamento giuridico della vertenza anglo-iraniana, avrebbe dovuto accompagnare o precedere la riattivazione dei pozzi di petrolio, sotto il controllo del Governo iraniano.

Tale orientamento sembra dunque in procinto di essere abbandonato.

Si apprende intanto che il Governo

degli Stati Uniti avrebbe recentemente avvicinato le compagnie petrolifere americane allo scopo di rendere più concreta l'attuale formula di compromesso. Le discussioni si sarebbero riferite: primo, riapertura dei pozzi di petrolio iraniani sotto controllo del Governo di Teheran; secondo, trasporto del petrolio necessario con circa tre navi petroliere al giorno; terzo, vendita del petrolio all'estero.

BERNA, 15. — La Legazione egiziana a Berna ha deposto al Dipartimento Politico Federale lo strumento relativo alla ratifica delle quattro convenzioni di Ginevra, del 12 agosto 1949 per la protezione delle vittime di guerra.

## Volge al termine il dibattito all'Assemblea delle Nazioni Unite

Gli interventi dei delegati egiziano, siriano e cinese - L'attività delle commissioni - Suicida il Consigliere particolare di Trygve Lie?

NEW YORK, 15.

Verso la fine della seduta di ieri dell'Assemblea delle Nazioni Unite, il dibattito generale è stato caratterizzato dal discorso del Ministro degli Esteri egiziano, Farrag, il quale ha dichiarato che l'O. N. U. ha il dovere di esaminare attentamente il problema dell'Africa del Nord.

L'oratore ha quindi protestato contro l'accordo delle riparazioni, stipulato fra il Governo di Bonn ed Israele.

Subito dopo ha preso la parola il Ministro degli Esteri siriano, Zafer el Rifai, il quale, riecheggiando anch'egli l'argomento dell'oratore precedente, ha svolto una serrata critica nei confronti dell'accordo per le riparazioni germano-israeliano.

Il dibattito generale è stato ripreso stamane in seduta plenaria dopo che era stato aggiunto, senza discussioni, all'or-

di giorno, la questione dell'elezione del Segretario Generale, in sostituzione di Trygve Lie.

Siamo alle ultime battute di questo dibattito generale. Quando esso sarà terminato, la Commissione politica potrà riprendere i suoi lavori sulla questione coreana.

Nel corso della seduta odierna, il Ministro degli Esteri della Cina nazionalista, George Yeh, ha affermato che i comunisti non desiderano veder la pace ristabilita in Corea, e ha chiesto all'Assemblea di proclamare senza equivoci, che il comunismo costituisce una minaccia alla pace e alla sicurezza mondiale.

Nel quadro dell'attività delle commissioni, quella politica speciale si è occupata ieri mattina di un progetto di risoluzione con cui si raccomanda la creazione di una commissione per studiare gli aspetti internazionali e le conseguenze internazionali della situazione razziale nell'Africa del Sud. La Commissione ha ascoltato il delegato francese, il quale ha negato ogni competenza dell'ONU in tale materia.

Diciotto delegazioni (gruppo asiatico e arabo ai quali si erano aggiunti Bolivia, Etiopia, Guatemala, Haiti e Liberia) avevano chiesto nel loro testi che l'Assemblea si dichiarasse cosciente che una politica di discriminazione razziale e di persecuzione razziale non può favorire la cooperazione internazionale e rischia di minacciare la pace internazionale.

Alla commissione amministrativa, il rappresentante sovietico, si è opposto categoricamente ad ogni aumento dei contributi, della Russia, Bielorussia, Ucraina e Polonia, al bilancio delle Nazioni Unite, e alla riduzione del contributo americano, richiesto ieri dal senatore Wiley. Il rappresentante sovietico ha dichiarato che la Russia e le democrazie popolari hanno difficoltà a procurarsi i dollari, a causa della politica di discriminazione commerciale esercitata dagli Stati Uniti nei confronti di tali paesi.

Ha inoltre sottolineato il fatto che le opere di ricostruzione e le spese civili, assorbono la maggior parte del bilancio sovietico. Il contributo dell'Unione Sovietica al bilancio delle Nazioni Unite è attualmente pari al 9,85 per cento, mentre quello degli Stati Uniti è del 35,9 per cento, che gli americani vorrebbero veder ridotto al 33 per cento.

Negli ambienti delle Nazioni Unite, corre voce intanto che Abraham Feller, il quale si è ucciso, precipitando da una finestra, avrebbe voluto suicidarsi. Non si conoscono ancora, tuttavia, le cause del folle gesto.

W. K. H. — Il Consigliere particolare di Trygve Lie?

Il Consigliere particolare di Trygve Lie, Trygve Lie, è stato ucciso, precipitando da una finestra, avrebbe voluto suicidarsi. Non si conoscono ancora, tuttavia, le cause del folle gesto.

## محكمة بنادر تصدر حكما قاسيا

في قضية قتل

في الثامن والعشرين من شهر يوليو

الماضي ذهبت جماعة من نخيذة بورالي

موسى تتألف من ثمانية اشخاص الى

آبار « آذن حبلي » بمنطقة أنالا لسقي

ماشيتها والتزود بما تحتاج اليه من ماء.

وبينما كانت هذه الجماعة تقدم على

عملية السقي ببيت (الانديار) اذ حضر

اليها شخص يدعى عولو سويبي من

من قبيلة اوارسنقلي لسقي جملة والتزود

بماء أيضا ثم تقدم الي جماعة موسى بورالي

طالبها منها ان تعيره جردلا لاستخراج

الماء من البئر، وعلى اثر رفضها للطلب

عاد المدعو على عولو وألح في الطلب

مدعيا بأنه له حق الأسبقية في السقي

ما دامت البئر ملكا لقبيلة اوارسنقلي.

وبالاختصار لم ترد جماعة موسى بورالي

موافقته فاحتد النقاش بينهم وهنا اصطدم

المدعو احمد تاكو (رئيس الجماعة) التي

هي جماعة بورالي المؤلفة من الثمانية

اشخاص - اصطدم مع على عولو سويبي

وضربه بفأس ضربة قوية على جبهته

بينما لاحقه كل من محمود محمد جيانداي

ومحمد احمد جيوفاح بضربات شديدة في

رأسه، فلم يكن من على عولو سويبي

إلا أن سقط على الارض في مكان

مجاور مفارقا روحه بعد أن دافع عن

نفسه دفاع المستميت.

وعلى اثر ذلك قام الشبان احمد

علسو تيفو وتوحو عدو تاكو - الذين

القبيلة بجثة على عولو سويبي في البئر

بأمر من احمد تاكو - جبالو قاما بمحاولة

محو كل اثر للجريمة اسوة بالآخرين.

وقد ثبت أنه حضر هذه المأساة

كل من حسن قابلو محمود وافرح حيو

عدو ونور موسى ماتان.

وفي يوم ٣٠ اكتوبر الماضي اجريت

محكمة هؤلاء امام محكمة منطقة بنادر

وانتهت بالادانات التالية.

احمد تاكو قابلو بالسجن ١٢ عاما

لاشترাকে في جريمة قتل فضيحة ولتحريره

على الجريمة.

وكل من محمود محمد جيانداي ومحمد

احمد جيوداح بالسجن ٩ أعوام لأشتراكها

في جريمة قتل فضيحة.

وكل من احمد علاسو تيفو وتوحو

عدو تاكو بالسجن ٣ أعوام لاختفائها

الجثة.

## Eisenhower andrà in Corea dopo aver conferito con Truman

Preliminari conversazioni di Ike prima di intraprendere il viaggio in E. O.

WASHINGTON, 15.

Il nuovo Presidente Dwight Eisenhower, avrebbe intenzione di recarsi in Corea, immediatamente dopo i suoi colloqui con Truman, onde potersi incontrare con il presidente coreano Singman Rhee, con i capi militari americani e sud-coreani.

Tale notizia è confermata in un certo senso dall'annuncio dato dal Segretario alla stampa del generale Eisenhower il quale ha dichiarato che Ike ha invitato il governatore Thomas Dewey a raggiungerlo ad Augusta, onde esaminare diverse questioni « relative al suo viaggio in Corea », prima della partenza del neo presidente per l'Estremo Oriente.

Il governatore ha risposto che si recherà ad Augusta oggi stesso.

Dewey, come è noto, ha compiuto l'anno scorso un viaggio d'informazione in Estremo Oriente ed ha visitato la Corea, il Giappone, l'Indocina e le Filippine. Il segretario alla stampa ha aggiunto che Eisenhower incontrerà anche il senatore Taft, prima della sua partenza per la Corea.

Le conversazioni fra Truman ed Eisenhower, che si svolgeranno come è stato annunciato martedì prossimo, saranno brevi. Questa è l'impressione raccolta negli ambienti della Casa Bianca.

Si ritiene inoltre che la riunione tra Eisenhower, Syngman Rhee ed i capi militari americani, si svolgerebbe nel

massimo segreto, per ragioni di protocollo (Eisenhower assumerà l'effettiva presidenza solo il 20 gennaio) e per motivi di sicurezza. Per quella occasione, il generale Mark Clark lascerà il suo Stato Maggiore di Tokio, per accompagnare Ike in Corea.

Intanto, il portavoce del Dipartimento di Stato, Mac Dermott, ha annunciato che anche il Segretario di Stato Acheson parteciperà martedì ai colloqui Truman-Eisenhower. Il portavoce ha aggiunto che da parte sua, il Sottosegretario David Bruce ha informato il senatore Henry Cabot Lodge, emissario personale del neo presidente, di essere a sua disposizione per conferire con lui.

Cabot Lodge giunge oggi a Washington, ed è probabile che incontri subito Bruce, il quale occupa le funzioni di Acheson, trovandosi quest'ultimo alle Nazioni Unite.

PARIGI, 15. — Il dottor Radakrishnan, vice Presidente della Repubblica Indiana, è stato eletto presidente della Conferenza generale dell'UNESCO.

PARIGI, 15. — Il Vice Presidente delle Filippine, Fernando Lopez, ha ricevuto le insegne di consigliere onorario del Municipio di Parigi.

PARIGI, 15. — Il Consiglio Atlantico terrà una riunione a Parigi il 13 dicembre prossimo.

# DA SIRABELLA - Tutto ribassato